



COMUNE DI LIVORNO

18 FEB. 2013

ARCHIVIO GENERALE

Comune di Livorno**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE****- estratto dal processo verbale -****Oggetto:** VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO "ABITARE SOCIALE - COTETO".
CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE. APPROVAZIONE.**N. 18 del 14 febbraio 2013**

L'anno duemilatredici, il giorno 14 del mese di febbraio alle ore 9.45 nella Residenza Comunale di Livorno, nella sala delle adunanze, si è riunito, alla presenza del Presidente Dr. Enrico Bianchi, il Consiglio Comunale, legalmente convocato, in seduta straordinaria. All'appello hanno risposto i seguenti Consiglieri:

COMPONENTI N. 41

	PRES.	ASS.		PRES.	ASS.
1- Cosimi Alessandro (Sindaco)	X		22- Bosco Sonia	X	
2- Bianchi Enrico	X		23- Del Lucchese Lorenzo		X
3- Fenzi Paolo	X		24- Romano Andrea	X	
4- Vergili Valerio	X		25- Giannini Lamberto	X	
5- Tramonti Adriano		X	26- Tamburini Bruno	X	
6- Terreni Arianna	X		27- Amadio Marcella		X
7- Martorano Michele	X		28- Bottino Maristella		X
8- Raugei Enzo		X	29- Russo Roberto	X	
9- Del Corona Vladimiro	X		30- Ciacchini Massimo	X	
10- Mancusi Giovanni		X	31- Ghiozzi Carlo		X
11- Fiordi Luca		X	32- Palmerini Attilio	X	
12- Cecchi Claudio	X		33- Giubbilei Gionata		X
13- Volpi Paola	X		34- Taradash Marco		X
14- Mambrini Dinora	X		35- Cannito Marco		X
15- Scavazzon Giuseppe	X		36- Fattorini Luano		X
16- Corso Barbara		X	37- Bartimmo Tiziana	X	
17- Morelli Daniele		X	38- Cosimi Lorenzo		X
18- Latorraca Alessandro	X		39- Lamberti Gianfranco	X	
19- Vivaldi Marina	X		40- Capuozzo Salvatore	X	
20- Cavaliere Massimiliano	X		41- Romiti Andrea	X	
21- Valente Giovanna Maria Natalia		X		25	16

Assiste la Vice Segretario Generale Dr. ssa Graziella Launaro.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero dei Consiglieri presenti per validamente deliberare, dichiara aperta la seduta.

Come scrutatori vengono designati i Sigg.: Palmerini, Vivaldi e Corso.

OGGETTO: VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO "ABITARE SOCIALE-COTETO". CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE. APPROVAZIONE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

con propria deliberazione n. 125 del 20.7.2012 è stata adottata la variante al R.U. "Abitare sociale – Coteto" allo scopo di individuare, nelle more della manovra urbanistica già avviata da questa A.C. per l'approvazione del nuovo Piano Strutturale, ulteriori zone del territorio livornese nelle quali realizzare interventi di edilizia residenziale pubblica per dare più ampia risposta alla problematica sempre più pressante del disagio abitativo;

ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 della L.R. n.1/2005 e successive modifiche ed integrazioni, si è provveduto al deposito del provvedimento adottato nella sede comunale a libera visione del pubblico, pubblicando il relativo avviso di deposito sul B.U.R.T. ai sensi dell'art. 17 L.R. n.1/2005 e tramite manifesti, dando altresì notizia dell' avvenuta adozione alla Provincia e alla Regione;

a seguito della pubblicazione nelle forme di legge dell'atto di governo come sopra adottato sono pervenute n. 20 osservazioni attinenti gli aspetti strettamente connessi alla fase di adozione della variante, delle quale si espone di seguito la sintesi:

Osservazione n. 1 presentata da G. Montano ed altri – n. prot. 67108 del 13.8.2012: *l'osservante chiede che al terreno di sua proprietà (NCT foglio 28 part. 757) sia attribuita la destinazione prevista dall'art. 13 NN.TT.A. R.U. " Aree consolidate di iniziativa privata", dal momento che l'attuale destinazione a servizi ex art. 37 NN.TT. R.U., è frutto di un evidente errore materiale; l'osservante lamenta, altresì, l'utilizzo abusivo di tale area da parte del Comune, mediante rilascio a terzi di autorizzazione al commercio alimentare su area pubblica a posto fisso.*

Osservazione n. 2 presentata da Cooperativa Edilizia Edilporto a mezzo del legale rappresentante Roberto Tognotti – n. prot. 78886 del 27.9.2012: *l'osservante chiede il mantenimento della attuale disciplina urbanistica dell'area di sua proprietà inclusa nella scheda n. 61 ALL.D art. 44 NN.TT.A. R.U. – di cui la variante adottata prevede la soppressione – dal momento che non ha ancora ritirato il titolo abilitativo - peraltro già rilasciato - per gli interventi edilizi sull'area.*

Osservazione n. 3 presentata da Società Tommaso Montano & Figli s.r.l. a mezzo del legale rappresentante Mario Montano – n. prot. 78889 del 27.9.2012: *l'osservante chiede la modifica della perimetrazione della scheda n. 46 ALL.D art. 44 NN.TT.A. R.U. – confermata con la variante adottata in quanto oggetto di una proposta di trasformazione già apprezzata favorevolmente dalla G.C. con decisione n. 196 del 11.6.2010- allo scopo di correggere un errore di rappresentazione grafica, poiché nella scheda risulta inserita una porzione di terreno da destinare a servizi che in realtà è area di pertinenza di un edificio esistente; si chiede pertanto che a tale area di pertinenza venga attribuita, in analogia con l'edificio e in coerenza con lo stato dei luoghi, la destinazione ex art. 13 NN.TT.A. "Aree consolidate di iniziativa privata".*

Osservazione n. 4 presentata da Luigi Del Corona e Valerio Martini – n. prot. 78890 del 27.9.2012: *gli osservanti chiedono la modifica della disciplina urbanistica delle aree di loro*

proprietà inserite nella scheda n. 75 ALL. D art. 44 NN.TT.A. R.U. – le cui previsioni sono state confermate dalla variante adottata - mediante attribuzione alle stesse delle destinazioni previste in parte dall'art. 15 "Aree a ville con giardino", in parte dall'art. 21 "Aree di rispetto panoramico e di tutela idrogeologica" e in parte dall'art. 38 "Aree per la viabilità".

Osservazione n. 5 presentata da Paolo Papini ed altri – n. prot. 78914 del 27.9.2012: gli osservanti, proprietari di aree comprese nella scheda n. 47 "Via Ardenza Nord" ALL.D art. 44 NN.TT.A. R.U - contestando la soppressione della scheda ritenendola illegittima, inopportuna e penalizzante per i loro interessi - propongono una rimodulazione della scheda medesima allegando un'ipotesi progettuale.

Osservazione n. 6 presentata da Alessandro Bernini ed altri – n. prot. 78917 del 27.9.2012: gli osservanti, proprietari di aree comprese nella scheda n. 47 "Via Ardenza Nord" ALL.D art. 44 NN.TT.A. R.U - contestano la nuova destinazione - ex art. 13 "Aree consolidate di iniziativa privata" attribuita alle aree di loro proprietà e chiedono l'inserimento delle stesse tra le "Aree a ville con giardino" ex art. 15 NN.TT.A. R.U., in analogia con la destinazione attribuita ad un'area confinante con le medesime caratteristiche.

Osservazione n. 7 presentata da Alessandro Bernini ed altri – n. prot. 78920 del 27.9.2012: gli osservanti, proprietari di aree comprese nella scheda n. 47 "Via Ardenza Nord" ALL. D art. 44 NN.TT.A. R.U. contestano la nuova destinazione ex art. 13 "Aree consolidate di iniziativa privata" attribuita alle aree di loro proprietà e chiedono l'inserimento delle stesse tra le "Aree a ville con giardino" ex art. 15 NN.TT.A. R.U., in analogia con la destinazione attribuita ad un'area confinante con le medesime caratteristiche.

Osservazione n. 8 presentata da Giovanni Del Rio – n. prot. 78924 del 27.9.2012: l'osservante, proprietario di aree comprese nella scheda n. 47 "Via Ardenza Nord" ALL. D art. 44 NN.TT.A. R.U contestano la nuova destinazione ex art. 13 "Aree consolidate di iniziativa privata" attribuita alle aree di loro proprietà e chiedono l'inserimento delle stesse tra le "Aree a ville con giardino" ex art. 15 NN.TT.A. R.U., in analogia con la destinazione attribuita ad aree vicine con le medesime caratteristiche.

Osservazione n. 9 presentata da Giovanni e Aldo Biricotti - n. prot.78926 del 27.9.2012 : gli osservanti, proprietari di aree comprese nella scheda n. 47 "Via Ardenza Nord" ALL.D art. 44 NN.TT.A. R.U - nel prendere atto della nuova destinazione - ex art. 13 "Aree consolidate di iniziativa privata"- attribuita alle aree di loro proprietà, chiedono che l'A.C. voglia consentire la prosecuzione delle attività ortoflorovivaistiche da parte della Floricoltura Biricotti s.n.c., di cui gli osservanti sono titolari, al fine di realizzare un centro garden.

Osservazione n. 10 presentata da Elio e Anna Maria Rosellini – n. prot. n. 78945 del 27.9.2012: gli osservanti, proprietari di aree comprese nella scheda n. 47 "Via Ardenza Nord" ALL.D art. 44 NN.TT.A. R.U contestano la nuova destinazione ex art. 13 "Aree consolidate di iniziativa privata" attribuita alle aree di loro proprietà e chiedono l'inserimento delle stesse tra le "Aree a ville con giardino" ex art. 15 NN.TT.A. R.U., in analogia con la destinazione attribuita ad aree vicine con le medesime caratteristiche.

Osservazione n. 11 presentata da Maria Rita Zipoli ed altri – n. prot. 79257 del 27.9.2012: gli osservanti, proprietari di aree comprese nella scheda n. 40 "Antignano Nord" ALL.D art. 44 NN.TT.A. R.U e soppressa dalla variante adottata, chiedono l'attribuzione della destinazione urbanistica ex art. 15 "Aree a Ville con giardino" – anziché ex art. 13 "Aree consolidate di iniziativa privata, come proposto dalla variante adottata – ad una porzione (lato sud), pari a circa mq 3940 e su cui insiste un fabbricato, del complessivo terreno di loro proprietà, allo scopo di completare l'edificazione del lotto.

Osservazione n. 12 presentata da Giovanni Casini ed altri – n. prot. 79459 del 28.9.2012: gli osservanti, proprietari di aree comprese nella scheda n. 40 "Antignano Nord" ALL. D art. 44 NN.TT.A. R.U contestano la soppressione della scheda da parte della variante adottata ritenendola lesiva dei loro interessi e priva di motivazione; in prima istanza chiedono la reintroduzione della scheda cassata; in subordine, chiedono che l'area centrale di circa 50.000 mq – che la variante inserisce tra le "Aree di rispetto panoramico e di tutela ambientale" ex

art. 21 NN.TT.A. – venga inserita tra le aree di trasformazione di cui all'art. 17 NN.TT.A. R.U.: a tal proposito allegano una proposta di sistemazione dell'area.

Osservazione n. 13 presentata da La Fondiaria Saffi s.r.l. a mezzo del legale rappresentante Rodolfo Cagliata – n. prot. 79532 del 28.9.2012: *l'osservante chiede che al terreno di sua proprietà sito in via Roma e attualmente destinato a servizi, sia attribuita una destinazione residenziale o quantomeno idonea a consentire la realizzazione di parcheggi pertinenziali.*

Osservazione n. 14 presentata da Florifondiarìa s.r.l. a mezzo del legale rappresentante Rodolfo Cagliata – n. prot. 79539 del 28.9.2012: *l'osservante, proprietario di aree comprese nella scheda n. 70 "Via Brin" ALL. D art. 44 NN.TT.A., contesta la soppressione della scheda operata dalla variante e ne chiede pertanto la reintroduzione, asserendo di aver presentato all'A.C. una proposta di attuazione della scheda medesima.*

Osservazione n. 15 presentata da Bagno Paolieri s.n.c. a mezzo del legale rappresentante Sergio Bargagliotti – n. prot. 79757 del 29.9.2012: *la società osservante, proprietaria della quasi totalità dell'area inserita nella schede nn. 12, 80, 81 e 82 ALL. D art. 44 NN.TT.A, di cui la variante prevede la soppressione, contestano la nuova destinazione urbanistica attribuita a tali aree ex art. 21 "Aree di rispetto panoramico e di tutela idrogeologica" NN.TT.A. R.U., in quanto non conforme alle caratteristiche dell'area, non in linea con la richiesta di variante presentata all'A.C. nel maggio 2011 con la quale viene proposta una sistemazione dell'area, anche sulla base di colloqui con l'A.C., tesa a rivitalizzare la frazione di Quercianella, e lesiva della programmazione economica della società connessa all'intenzione di realizzare sull'area una struttura ricettiva idonea a creare nuovi posti di lavoro e a riqualificare parte del territorio livornese; la società osservante chiede, che le aree di sua proprietà siano disciplinate da una apposita scheda (allegata all'osservazione) da inserire nell'Allegato G delle NN.TT.A. del R.U. (Scheda 4 Via dei Macchiaioli – Paolieri) allo scopo di realizzare strutture turistico-ricettive e per servizi.*

Osservazione n. 16 presentata da Mario Paolieri - n. prot. 79758 del 29.9.2012: *l'osservante, proprietario di un'area inserita nella scheda n. 12 ALL. D art. 44 NN.TT.A, di cui la variante prevede la soppressione, contesta la nuova destinazione urbanistica attribuita all'area ex art. 21 "Aree di rispetto panoramico e di tutela idrogeologica" NN.TT.A. R.U., in quanto non conforme alle caratteristiche dell'area e chiede, evidenziando che si tratta di un'area non occupata da fabbricati e che fa parte del giardino dell'abitazione dell'osservante, l'attribuzione della destinazione urbanistica ex art. 15 "Aree a ville con giardino"o, in alternativa, ex art., 13 "Aree consolidate di iniziativa privata".*

Osservazione n. 17 presentata da Circostrizione IV a mezzo del presidente Federico Pini - n. prot. 79759 del 29.9.2012: *l'osservante chiede: a) l'integrazione delle Norme tecniche di attuazione della variante con l'indicazione dell'orientamento dei fabbricati in conformità delle prescrizioni contenute nell'art. 89 del Regolamento Edilizio comunale ai fini del raggiungimento di standard energetici significativi; b) l'individuazione di un posto auto per ogni unità abitativa prevista, in aggiunta ai parcheggi a standard previsti dal D.M. 1444/68; c) classificazione del fabbricato denominato "Podere Loghino" tra gli edifici del Gruppo 3, al fine di consentire esclusivamente la ristrutturazione edilizia, trattandosi di una testimonianza storica da valorizzare e recuperare; d) predisposizione di uno studio complessivo della viabilità per il quartiere Coteto, nell'obiettivo di favorire l'integrazione delle nuove edificazioni e dei nuovi servizi previsti con l'edificato esistente e in particolare con il Quartier San Martino (ex Nuovo Centro).*

Osservazione n. 18 presentata da Marini Immobiliare s.r.l. a mezzo del legale rappresentante Renzo Nista – n. prot. 79957 del 1.10.2012: *la società osservante, proprietaria dell'area compresa nella scheda n. 23 "Via Zola" di cui la variante prevede la soppressione, contestando la nuova disciplina urbanistica attribuita all'area ex art. 14 "Aree a ville con parco e pertinenza storica", in quanto non conforme alle caratteristiche dell'area medesima; si fa altresì presente che l'A.C ha respinto nel febbraio 2012 una prima proposta*

14 FEBBRAIO 2013

di sistemazione, che è tuttora pendente di fronte la TAR il ricorso avverso tale diniego, che l'A.C. ha dichiarato improcedibile nel maggio 2012 una seconda proposta di sistemazione dell'area; la società osservante chiede: in prima istanza di reintrodurre la scheda n. 23 e la disciplina ex art. 44 NN.T.A.; in subordine, di reintrodurre la disciplina ex art. 44 per una parte dell'area al fine di consentire sull'area la concentrazione di parte della slp (pari a mq 500) originariamente prevista nella scheda n. 23 (pari a mq 920), e di individuare nel contempo un'ulteriore area di proprietà comunale sulla quale concentrare la slp residua (pari a 420 mq), tenuto conto dei valori commerciali utilizzati nel Nuovo Centro; in ulteriore subordine, destinare la complessiva slp di 920 mq prevista nella scheda n. 23 a interventi direzionali e/o commerciali, secondo i valori commerciali utilizzati nel Nuovo Centro, fermo restando l'obbligo della cessione gratuita di area per servizi; in ulteriore subordine, destinare la slp di 500 mq a interventi direzionali e/o commerciali, tenuto conto dei valori commerciali utilizzati nel Nuovo Centro, e di individuare nel contempo un'ulteriore area di proprietà comunale sulla quale concentrare la slp residua (pari a 420 mq), tenuto conto dei valori commerciali utilizzati nel Nuovo Centro, fermo restando l'obbligo della cessione gratuita dell'area per servizi; infine, destinare la complessiva slp di 920 mq prevista nella scheda n. 23 a interventi direzionali e/o commerciali, secondo i valori commerciali utilizzati nel Nuovo Centro, da spendere in un'area di proprietà comunale da assegnare contestualmente alla cessione integrale al Comune di Livorno dell'area per servizi.

Osservazione n. 19 presentata da Prodomus s.p.a. a mezzo del legale rappresentante Giancarlo Domenici – n. prot. 79959 del 1.10.2012: *la società osservante – premettendo di essere proprietaria di parte dell'area ricompresa nel lotto n. 10 di concentrazione dell'edificato del piano attuativo "Nuovo Centro", destinato ad accogliere la capacità edificatoria proveniente dalla cessione delle aree a servizi perimetrare nella scheda "Via del Giaggiolo" ALL. D art. 44 NN.TT.A e sul quale – a seguito di accordi convenzionali intervenuti con l'A.C. – la società osservante andrà a concentrare una slp pari a mq 1186,50, inferiore di mq 364,50 rispetto a quella prevista dalla scheda citata, premettendo altresì di aver presentato all'A.C. una proposta di trasformazione del lotto n. 10 che tiene conto della futura possibilità di concentrare anche la residua slp di mq 363,50, qualora ne acquisisca la disponibilità, chiede la modifica della disciplina ex art. 37 "Aree per i servizi esistenti e previsti" attribuita dalla variante adottata all'area corrispondente alla porzione del lotto n. 10 di proprietà pubblica, al fine di consentire all'osservante il completamento edificatorio del lotto n. 10.*

Osservazione n. 20 presentata da Pietro Nieddu – n. prot. 96740 del 20.11.2012 (fuori termine): *l'osservante, proprietario di un terreno contraddistinto al catasto Terreni al foglio 65 particelle 1247 e 1250, segnala l'esistenza di un errore materiale nella disciplina urbanistica attribuita alle aree di sua proprietà, in quanto una porzione residuale della particella 1250 (per la quasi totalità inserita tra le "aree a ville con giardino" ex art. 15 NN.TT.A. R.U.) è attualmente inserita in area di riqualificazione ambientale ex art. 27: poiché con la variante adottata alla particella 1247 è stata attribuita la disciplina delle aree consolidate ex art. 13 NN.TT.A., l'osservante chiede che anche alla residua porzione della particella n. 1250 sia attribuita la medesima disciplina.*

a seguito della pubblicazione della documentazione inerente la VAS e la V.I ai sensi dell'art. 25 L.R. n. 10/10 e a conclusione del processo di consultazione con i soggetti competenti in materia ambientale, sono pervenuti contributi e osservazioni – la cui analisi e valutazione è contenuta nella Relazione a supporto del parere motivato allegata parte integrante del presente atto (ALL. 3);

la Giunta Comunale, in qualità di Autorità Competente, con deliberazione n. 29 del 1.2.2013 ha espresso parere motivato ai sensi dell'art. 26 della L.R. n.10/2010;

14 FEBBRAIO 2013

Tutto ciò premesso:

visti gli atti sopra richiamati;

preso atto delle osservazioni presentate (**ALL.A**);

visto il rapp. n. 7038/2013 e la relativa decisione G.C. 17 del 22.1.2013 e ritenuto di dividerne i contenuti;

ritenuto, pertanto, di controdedurre alle osservazioni (attinenti gli aspetti strettamente connessi alla fase di adozione della variante) presentate nei seguenti termini:

OSS. N. 1: benché la destinazione ex art. 37 non sia stata attribuita con la variante adottata in quanto deriva da una previsione vigente, il rilievo mosso dall'osservante consente di cogliere l'occasione tuttavia di rendere coerente la pianificazione al reale stato dei luoghi. Pertanto **si accoglie l'osservazione** inserendo l'area nelle aree consolidate di iniziativa privata ex art. 13 NN.TT.A. R.U. Si precisa, in merito alla situazione rappresentata dall'osservante, che ad oggi l'area non è più utilizzata come posto fisso destinato al commercio.

OSS. N. 2: **si accoglie l'osservazione**, in quanto, sebbene si tratti di una scheda ex art. 44 NN.TT.A. attuata, essendo stata già sottoscritta la convenzione per la cessione dell'area, il titolo abilitativo non risulta ancora ritirato dagli interessati; risulta opportuno, pertanto, confermare la previsione vigente al fine di consentire ai soggetti attuatori di ritirare il permesso a costruire nei tempi dal medesimo indicati e altresì di chiederne l'eventuale rinnovo al fine di procedere in concreto alla trasformazione dell'area conformemente alle previsioni urbanistiche vigenti al momento del ritiro o della richiesta di rinnovo del titolo abilitativo; diversamente, nel caso di attribuzione della disciplina ex art 13 alle aree di concentrazione dell'edificato, il titolo abilitativo che consente la realizzazione dell'edificio non potrebbe essere rilasciato perché in contrasto con tale disciplina.

OSS. N. 3: **si accoglie l'osservazione** al fine di rendere coerente la pianificazione urbanistica al reale stato dei luoghi, mediante inserimento tra le aree consolidate di iniziativa privata ex art. 13 della porzione di pertinenza dell'edificio esistente, con conseguente modifica della perimetrazione della scheda n. 46 e altresì con conseguente rimodulazione delle schede nn. 44 e 45 conformemente alla proposta già apprezzata favorevolmente dalla G.C. n. 196/2010, rimanendo peraltro invariata la quantità delle aree da cedere gratuitamente all'A.C..

OSS. N. 4: **si respinge l'osservazione**, dal momento che la disciplina urbanistica non è stata modificata con la variante adottata, in quanto l'area è da ritenersi strategica per le motivazioni espressamente indicate nella relazione allegata alla variante;

OSS. N. 5: **si respinge l'osservazione**, dal momento che gli osservanti non risultano titolari di una posizione qualificata, non avendo presentato all'A.C. formali proposte di trasformazione dell'area secondo il meccanismo previsto dall'art. 44 prima dell'avvio del procedimento di adozione della presente variante; la nuova scelta pianificatoria non può pertanto ritenersi viziata sotto il profilo della legittimità o del merito, tenuto conto che l'esercizio del potere pianificatorio attribuito all'A.C. consente di procedere, qualora il soddisfacimento di prioritarie esigenze della collettività lo richiedano, alla modifica delle scelte urbanistiche per il perseguimento dell'interesse pubblico prevalente che, nel caso di specie, è quello di incrementare il numero degli alloggi pubblici da destinare a edilizia residenziale sociale; il perseguimento dell'interesse pubblico presuppone comunque la valutazione degli interessi privati eventualmente coinvolti ma può comportare anche il sacrificio degli stessi, incontrando il potere pianificatorio della P.A. il solo limite della tutela di alcune situazioni giuridiche qualificate (es. firma di una convenzione o accordi di diritto privato con l'A.C.) di cui gli osservanti non sono titolari;

OSS. NN. 6 e 8 : si ritiene opportuno controdedurre in maniera unitaria alle due osservazioni, dal momento che esse riguardano aree omogenee contigue e un edificio sul quale insiste il

diritto di proprietà di entrambi gli osservanti; **si respingono le osservazioni**, in quanto la complessiva area non presenta le caratteristiche tipiche dell'aree a ville con giardino ex art. 15 NN.TT.A., che si connotano, tra l'altro, per la presenza di "verde pertinenziale ritenuto elemento qualificante l'ambiente urbano ed in quanto tale da tutelare" (cfr. Relazione Illustrativa R.U., pag. 18); in particolare, sull'area sono presenti, oltre all'edificio principale, fabbricati di tipologia non residenziale nonché un fabbricato fatiscente e macchie di verde non di pregio;

OSS. N. 7: si respinge l'osservazione, in quanto l'area oggetto dell'osservazione non presenta le caratteristiche tipiche delle aree a ville con giardino ex art. 15 NN.TT.A. R.U., caratterizzate dalla presenza di edifici mono o bifamiliari circondati da verde di pertinenza, trattandosi di area libera e priva di costruzioni; in ogni caso l'area è gravata da un vincolo di inedificabilità assoluta ricadendo all'interno dell'area di rispetto cimiteriale;

OSS. N. 9: si respinge l'osservazione in quanto la disciplina impressa all'area (art. 13 "aree consolidate d'iniziativa privata") non pregiudica l'esercizio dell'attività florovivaistica esercitata dal soggetto osservante in quanto attività compatibile con le destinazioni d'uso ammesse. Anche la richiesta relativa al potenziamento dell'attività, attraverso la realizzazione di nuovi ed ulteriori edifici sull'area, non può essere accolta in quanto in contrasto con le disposizioni di cui all'art. 338 del T.U. 1265/1934 (vincolo cimiteriale) e con le norme del Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico, approvato con deliberazione CR Toscana n. 13 del 25.01.2005, che classificano l'area come area a *pericolosità elevata*.

OSS. N. 10: si respinge l'osservazione in quanto l'area oggetto dell'osservazione non presenta le caratteristiche tipiche delle aree a ville con giardino ex art. 15 NN.TT.A. R.U., caratterizzate dalla presenza di edifici mono o bifamiliari circondati da verde di pertinenza, trattandosi di area libera e priva di costruzioni; in ogni caso l'area è classificata a pericolosità idraulica elevata dalle norme del Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico, approvato con deliberazione CR Toscana n. 13 del 25.01.2005, e quindi soggetta ad allagamenti.

OSS. N. 11: si respinge l'osservazione in quanto l'area oggetto dell'osservazione non presenta le caratteristiche tipiche delle aree a ville con giardino ex art. 15 NN.TT.A. R.U., caratterizzate dalla presenza di edifici mono o bifamiliari circondati da verde di pertinenza, trattandosi di una vasta area coltivata e sulla quale insiste un vecchio fabbricato rurale.

OSS. N. 12 : per quanto riguarda la contestazione della soppressione della scheda ex art. art 44, si precisa che gli osservanti non risultano titolari di una posizione qualificata; la nuova scelta pianificatoria non può pertanto ritenersi lesiva degli interessi degli osservanti né priva di motivazione, tenuto conto che l'esercizio del potere pianificatorio attribuito all'A.C. consente di procedere, qualora il soddisfacimento di prioritarie esigenze della collettività lo richiedano, alla modifica delle scelte urbanistiche per il perseguimento dell'interesse pubblico prevalente che, nel caso di specie, è quello di incrementare il numero degli alloggi pubblici da destinare a edilizia residenziale sociale; il perseguimento dell'interesse pubblico presuppone comunque la valutazione degli interessi privati eventualmente coinvolti ma può comportare anche il sacrificio degli stessi, incontrando il potere pianificatorio della P.A. il solo limite della tutela di alcune situazioni giuridiche qualificate (es. firma di una convenzione o accordi di diritto privato con l'A.C.) di cui gli osservanti non sono titolari. Per quanto riguarda la proposta degli osservanti circa l'inserimento dell'area di circa 50.000 mq – che la variante inserisce tra le "Aree di rispetto panoramico e di tutela ambientale" ex art. 21 NN.TT.A. –tra le aree di trasformazione di cui all'art. 17 NN.TT.A. R.U., si evidenzia che tale destinazione comporterebbe l'individuazione di una UTOE, con conseguente variante al P.S., il quale individua specificamente le UTOE oggetto di trasformazione. Si specifica, altresì, che la scelta pianificatoria di inserire tale area tra quelle disciplinate dall'art. 21 è motivata dal fatto che il Piano di Assetto Idrogeologico classifica buona parte dell'area tra quelle a pericolosità idrogeologica elevata e molto elevata. Pertanto, **si respinge l'osservazione**.

OSS. N. 13 : l'area oggetto dell'osservazione non è stata ripianificata dalla variante adottata, pertanto **si respinge l'osservazione** in quanto non pertinente. In particolare si tratta di un'area

14 FEBBRAIO 2013

verde che – seppure di proprietà privata – connota la zona e ha la funzione di mantenere il giusto equilibrio tra l'edificato esistente e le aree libere circostanti.

OSS. N. 14 : **si respinge l'osservazione**, dal momento che gli osservanti non risultano titolari di una posizione qualificata, non avendo presentato all'A.C. formali proposte di trasformazione dell'area secondo il meccanismo previsto dall'art. 44 prima dell'avvio del procedimento di adozione della presente variante; a tal proposito si evidenzia che con nota n. 103476 del 10.11.2011 l'A.C. ha comunicato agli interessati che l'istanza presentata non poteva essere valutata in quanto risultava già avviato il procedimento finalizzato all'adozione della presente variante.

OSS. N. 15 : **si respinge l'osservazione**, in quanto i rilievi mossi dalla società osservante non appaiono condivisibili; in particolare, la presentazione all'A.C. di una richiesta di variante della disciplina urbanistica vigente non solo non conferisce la titolarità di una posizione qualificata oggetto di particolare tutela in caso di nuova pianificazione, ma neppure impone all'A.C. un obbligo di valutazione, sebbene risulta essere consuetudine presso il Comune di Livorno l'esame delle richieste di variante agli atti dell'ufficio nel caso si intenda procedere alla ripianificazione delle aree: pertanto, la nuova scelta urbanistica non può ritenersi lesiva degli interessi economici della società osservante, che non è titolare, per quanto sopra esposto, di una situazione giuridica qualificata; la disciplina proposta con la presente variante ai sensi dell'art. 21 "Aree di rispetto panoramico e di tutela idrogeologica" NN.TT.A., inoltre, tiene conto delle caratteristiche dell'area, trattandosi in parte di area alberata e prospiciente la costa (ex scheda n. 12) e in massima parte (ex schede nn. 80, 81 e 82) di area classificata dal PAI a pericolosità idraulica molto elevata.

OSS. N. 16 : poiché la nuova destinazione urbanistica attribuita all'area ex art. 21 NN.TT.A. R.U. tiene conto delle caratteristiche dell'area, trattandosi di area incolta e in parte alberata prospiciente la costa, la cui edificazione impedirebbe la vista del mare dalla zona circostante, **si respinge l'osservazione**.

OSS. N. 17 : l'osservazione attiene alla realizzazione degli interventi di edilizia residenziale sociale previsti dalla variante nell'area di Coteto e ripercorre i contenuti del documento allegato al parere favorevole espresso dalla Circoscrizione IV in occasione dell'adozione della variante. Per quanto riguarda il punto **a)**, si precisa che tutti gli interventi edilizi di nuova edificazione, come quelli previsti dalla variante adottata, devono essere realizzati in conformità del Regolamento Edilizio il quale, tra l'altro, dispone al Capo XV "Tutela e valorizzazione degli insediamenti" i criteri relativi all'orientamento e conformazione dei fabbricati; per quanto riguarda il punto **b)**, si rileva che l'art. 13 bis introdotto dalla variante adottata già prescrive la realizzazione dei parcheggi pertinenziali in aggiunta a quelli di standard; per quanto riguarda il punto **c)**, si precisa che la classificazione dell'edificio, appartenente al Gruppo 5 "Edifici recenti", non è stata oggetto di variante; per quanto riguarda il punto **d)**, si sottolinea che eventuali studi circa la viabilità complessiva potranno essere eventualmente approfonditi nell'ambito della manovra di revisione della strumentazione urbanistica generale. Pertanto, **si respinge l'osservazione**.

OSS. N. 18 : **si respinge l'osservazione** dal momento che gli osservanti non risultano titolari di una posizione qualificata, quale quella derivante, ad esempio, dalla sottoscrizione di convenzioni o di accordi di diritto privato tra i proprietari delle aree e l'A.C. (sul punto, si rinvia alle considerazioni esposte in sede di controdeduzioni all'osservazione n. 5) ; in particolare, l'osservante ha presentato all'A.C. una proposta di trasformazione dell'area secondo il meccanismo previsto dall'art. 44 nel gennaio 2012 (nota del 2.1.2012 assunta al prot. gen. n. 494 del 3.1.2012), ossia successivamente all'avvio del procedimento per l'adozione della presente variante, iniziato fin dal 2010 con l'avvio del procedimento di valutazione integrata e ambientale(G.C. n.484/2010), cui nel 2011 ha fatto seguito l'approvazione del Rapporto Ambientale e della Relazione di Sintesi(G.C. n. 438/2011) per la variante al Regolamento Urbanistico "Abitare sociale – Quartiere Coteto", con previsione della soppressione dell'area compresa nella scheda n. 23. L'attribuzione della disciplina urbanistica

14 FEBBRAIO 2013

ex art. 14 NN.TT.A. è stata individuata in coerenza con quella attualmente attribuita alle aree contermini.

OSS. N. 19 : si respinge l'osservazione in quanto non pertinente, dal momento che le problematiche rappresentate dall'osservante attengono ai meccanismi di attuazione del Piano particolareggiato "Nuovo Centro" ; a tal proposito, si fa presente che è in corso l'istruttoria tecnica per procedere ad un' eventuale variante tale ultimo piano: in quella sede potranno essere valutate le richieste dell'osservante.

OSS. N. 20 : la destinazione urbanistica della porzione di area oggetto dell'osservazione non è stata modificata con la variante adottata; peraltro – tenuto conto dell'effettivo stato dei luoghi e considerando che tale area marginale non risulta strategica, **si accoglie l'osservazione**, benché pervenuta fuori termine, stralciando la porzione di cui si tratta dall'area di riqualificazione ambientale ex art. 27 e attribuendo alla medesima la stessa destinazione ex art.13 (consolidato urbano) attribuita con la variante all'area limitrofa.

Vista, altresì, la nota n. 2469/2013 del Dirigente dell'U.O.va Edilizia Privata (**ALL.B**) e ritenuto, in accoglimento della segnalazione ivi contenuta, di modificare – in analogia a quanto controdedotto all'osservazione n. 2 - la variante adottata confermando le previsioni vigenti ex art. 44 relativamente alle schede n. 19 "Via di Popogna, n. 22 " Via Provinciale Pisana Nord", n. 35 "Via Mondolfi Ovest", n. 74 "Via di Montenero Sud" e n. 84 "Quercianella sud";

Ritenuto, pertanto, che l'accoglimento delle osservazioni di cui sopra determina la modifica parziale degli elaborati di variante adottati;

Visto il parere motivato espresso con deliberazione G.C. n. 29/2013 e la Relazione a supporto contenente l'analisi e la valutazione dei contributi e delle osservazioni pervenute nell'ambito del processo di VAS e di V.I. (**ALL.3**)

vista la Dichiarazione di Sintesi redatta ai sensi dell'art. 27 – comma 2 della L.R. n. 10/2010, allegata al presente provvedimento per costituirne parte integrante (**ALL.4**)

visto il Piano Strutturale e considerato che la variante al R.U. è ad esso conforme;

vista la L.R. n. 1/05 "Norme per il governo del territorio";

dato atto del deposito n. 1050 in data 1.12.2011 presso l'Ufficio Tecnico del Genio Civile delle indagini geologico- tecniche relative alla variante al R.U. nonché delle certificazioni richieste ai sensi delle disposizioni del comma 3 dell'art. 62 L.R. n. 1/2005 e della archiviazione della relativa pratica, come da nota UTGC assunta al prot. 112561 del 14.12.2011;

visto il rapporto del Garante della Comunicazione, allegato al presente atto per formarne parte integrante (**ALL.5**);

vista la certificazione del responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 16 L.R. n. 1/2005 (**ALL.6**);

visto, altresì, il proprio ODG n. 17 approvato in data odierna;

ravvisata la propria competenza ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. 267/2000;

visti i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 267/2000, di cui all'**allegato n. 1**, che

14 FEBBRAIO 2013

costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

ritenuto opportuno, pertanto, approvare – ai sensi dell’art. 17 - L.R. n.1/2005 la variante al R.U. “Abitare sociale – Coteto”, così come modificati a seguito del parziale accoglimento delle osservazioni, secondo gli elaborati predisposti dal Dipartimento 4 “Politiche del territorio”.

DELIBERA

per le ragioni espresse in narrativa e qui richiamate,

1. di respingere le osservazioni dalla n. 4 alla n. 19, di accogliere le osservazioni nn. 1,2,3 e n.20 nonché di accogliere la segnalazione di cui alla nota n. 2469/2013 del Dirigente dell’U.O.va Edilizia Privata;

2. di approvare - secondo le procedure previste dagli artt. 16 e 17 della L.R. n.1/2005 - la variante al R.U. “Abitare sociale – Coteto”, costituita dai seguenti elaborati predisposti dal Dipartimento 4 “Politiche del territorio”, così come parzialmente modificati a seguito dell’ accoglimento delle osservazioni di cui al punto 1:

Progetto di variante: Volume 1, Volume2 e Volume 3 – allegato parte integrante del presente atto - così come parzialmente modificati a seguito dell’accoglimento delle osservazioni (ALL.2)

Relazione geologica – già allegata al proprio provvedimento di adozione n. 125 /2012 (ALL.C)

Rapporto Ambientale e Relazione di Sintesi contenenti le analisi e la valutazione di cui ai punti a) e b) dell’art. 11 – comma 2 – L.R. n.1/2005 – già allegati al proprio provvedimento di adozione n. 125 /2012 (ALL. D)

Parere Motivato e Relazione a supporto – allegati parte integrante (ALL.3)

Dichiarazione di Sintesi – allegata parte integrante (ALL.4)

Il Presidente invita i Componenti del C.C. a procedere alla votazione – palese elettronica – del sopra riportato schema di deliberazione.

La votazione offre il seguente risultato:

- Componenti assegnati n. 41
- Componenti presenti n. 27 (Amadio, Bartimmo, Bosco, Cavaliere, Cecchi, Ciacchini, Corso, Cosimi Alessandro, Del Corona, Fenzi, Giannini, Giubbilei, Lamberti, Latorraca, Mambrini, Mancusi, Martorano, Morelli, Palmerini, Scavazzon, Tamburini, Terreni, Tramonti, Valente, Vergili, Vivaldi e Volpi)
- Componenti votanti n. 24 (Amadio, Bartimmo, Bosco, Cavaliere, Cecchi, Ciacchini, Corso, Cosimi Alessandro, Del Corona, Fenzi, Lamberti, Latorraca, Mambrini, Mancusi, Martorano, Morelli, Scavazzon, Tamburini, Terreni, Tramonti, Valente, Vergili, Vivaldi e Volpi)
 - Voti favorevoli n. 20 (Bosco, Cavaliere, Cecchi, Corso, Cosimi Alessandro, Del Corona, Fenzi, Lamberti, Latorraca, Mambrini, Mancusi, Martorano, Morelli, Scavazzon, Terreni, Tramonti, Valente, Vergili, Vivaldi e Volpi)
 - Voti contrari n. 4 (Amadio, Bartimmo, Ciacchini e Tamburini)
 - Astenuti n. 3 (Giannini, Giubbilei e Palmerini)

E pertanto, con il risultato di cui sopra – accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori – la delibera relativa all'oggetto è approvata.

Allegato n. 1, parte integrante della Delibera di C.C. n.° 18 del 16-2-2013

Oggetto: VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO "ABITARE SOCIALE-COTETO". CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE. APPROVAZIONE.

PARERI EX ART. 49 D. LGS. 267/2000

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Per quanto attiene alla regolarità dell'atto:

- si esprime non si riscontrano aspetti correlati alla regolarità tecnica
si esprime parere favorevole
si esprime parere sfavorevole con la seguente motivazione

Il Responsabile del Procedimento
(timbro e firma)

Livorno, li _____

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Per quanto attiene alla regolarità dell'atto:

- si esprime non si riscontrano aspetti correlati alla regolarità contabile
si esprime parere favorevole
si esprime parere sfavorevole con la seguente motivazione

Il Direttore di Ragioneria
(timbro e firma)

Livorno, li _____



Comune di Livorno

VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO *ABITARE SOCIALE - QUARTIERE COTETO*



**Reazione a supporto del parere motivato previsto dall'art. 26 della L.R. 10/2010
contenente la valutazione di tutta la documentazione presentata e delle osservazioni
pervenute in fase di consultazione**



Comune di Livorno
Dipartimento 4 - Politiche del Territorio
U.O. Strategie Ambientali

GENNAIO 2013



Comune di Livorno

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

GIUNTA DEL 01/02/2013 PROT. N. 29

VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO
ABITARE SOCIALE QUARTIERE COTETO
ANNULLAMENTO DELIBERAZIONE N. 19/2901/2013-
ESPRESSIONE PARERE MOTIVATO

COMUNE DI LIVORNO

- 4 FEB. 2013

ARCHIVIO GENERALE

L'anno duemilatredici, il giorno UNO del mese di FEBBRAIO
alle ore 9,40 nella Residenza Comunale di Livorno, si è riunita la Giunta
Comunale nelle persone dei Signori:

1 - COSIMI Alessandro	- Sindaco
2 - PICCHI Bruno	- V. Sindaco
3 - RONCAGLIA Carla	- Assessore
4 - COLOMBINI Giovanna	- Assessore
5 - TREDICI Mario	- Assessore
6 - NEBBIAI Valter	- Assessore
7 - BERNARDO Paola	- Assessore
8 - BETTINI Maurizio	- Assessore
9 - GULI' Massimo	- Assessore
10 - MAJIDI Darya	- Assessore

Presente	Assente
	X
X	
X	
	X
X	
	X
X	
X	
X	
	X
6	4

Presiede l'adunanza il Vice Sindaco Sig. Bruno PICCHI.

Assiste la Vice Segretario Generale Dr.ssa Graziella LAUNARO.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

- OMISSIS -



- 1 FEB. 2013
Data Prot. n° 29

COD. UFF.: 4200

**OGGETTO: Variante al Regolamento Urbanistico Abitare Sociale – Quartiere Coteto.
Annullamento deliberazione n. 19/29.01.2013. Espressione parere motivato.**

LA GIUNTA COMUNALE
Dichiarata immediatamente eseguibile

Premesso che:

Con Delibera n. 484 del 29.12.2010 la Giunta Comunale, prendendo atto della documentazione predisposta dall'U.O. Strategie Ambientali (Soggetto Proponente), ha dato avvio al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e di Valutazione Integrata (VI);

secondo quanto espresso dalla Giunta Comunale, in data 04.01.2011, è stato trasmesso il Rapporto Preliminare (Fase iniziale di VAS) e la Relazione iniziale di Valutazione Integrata ai seguenti Soggetti Competenti in materia Ambientale:

1. Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio, per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico per le Province di Pisa e Livorno
2. Regione Toscana - Ufficio del Genio Civile di Area Vasta Livorno- Lucca- Pisa
3. Regione Toscana - Giunta Regionale Direzione Generale delle Politiche Territoriali - Settore Pianificazione Territoriale
4. Provincia di Livorno
5. ARPAT Dipartimento Provinciale di Livorno
6. ASL 3 di Livorno - Dipartimento della Prevenzione

Contestualmente è stato avviato il percorso di partecipazione rivolto anche al:

- Consiglio Comunale di Livorno,
- Consiglio Circoscrizionale n. 4,
- Assemblea con i cittadini

In data 10 gennaio 2011 è stato informato dell'avvio del procedimento di VAS+VI il Garante della comunicazione;

Ciò premesso:

Considerato che:

Conclusa la consultazione per la Fase preliminare di VAS+VI, sono pervenuti i contributi dai seguenti soggetti:

SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE:

Enti	Contributi pervenuti		Data
	SI	NO	
Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio, per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico per le Province di Pisa e Livorno		X	
Regione Toscana - Ufficio del Genio Civile di Area Vasta Livorno- Lucca-	X		3 marzo 2011 prot. n. 20199

Pisa			
Regione Toscana - Giunta Regionale Direzione Generale delle Politiche Territoriali - Settore Pianificazione Territoriale	X		1 marzo 2011 prot. n. 19496
Provincia di Livorno		X	
ARPAT Dipartimento Provinciale di Livorno	X		21 febbraio 2011 prot. n. 16534
ASL 6 di Livorno	X		8 marzo 2011 prot. n. 21659

CONSIGLIO COMUNALE, CIRCOSCRIZIONE, CITTADINI ASSOCIAZIONI

1. VERBALI DELLA SEDUTA DELLA IV^a COMMISSIONE CONSILIARE -
ASSETTO DEL TERRITORIO - 19 GENNAIO ORE 9.30 E 10 FEBBRAIO ORE
14.30

2. ASSEMBLEA PUBBLICA CIRCOSCRIZIONE 4 E CITTADINI DEL 8 FEBBRAIO
2011 ORE 21.00

3. Arch. S. Castagni per conto di alcuni cittadini prot. n. 18722/23.11.2011;

Anche dall'analisi puntuale delle consultazioni, la U.O. Strategie Ambientali (Soggetto
Proponente) ha predisposto il Rapporto Ambientale per la VAS, la Sintesi non tecnica e la
Relazione di Sintesi per la VI.

Il Rapporto Ambientale è stato approvato dall'Autorità Competente con Delibera di Giunta
Comunale n. 483 del 28.11.2011.

La Variante dell'Abitare Sociale Quarter, Cofeto è stata adottata con Delibera di Consiglio
Comunale n. 125 del 20.07.2012 e pubblicata sul B.U.R.T. n. 31 del 01 Agosto 2012.

In data 04.01.2012 la documentazione di VAS+VI è stata pubblicata sul BURT Repertorio
N. 1.

Tenuto conto che:

In data 09.01.2012 è stato trasmesso il Rapporto Ambientale, la Sintesi non Tecnica e la
Relazione di Sintesi di Valutazione Integrata ai seguenti Soggetti Competenti in materia
Ambientale:

1. Soprintendenza per i beni archeologici della Toscana
2. Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio, per il patrimonio storico,
artistico ed etnoantropologico per le Province di Pisa e Livorno
3. Ufficio del Genio Civile di Livorno
4. Regione Toscana - Direzione Generale politiche territoriali e Ambientali - Settore
Pianificazione Territoriale
5. Provincia di Livorno
6. ARPAT Dipartimento Provinciale di Livorno
7. ASL 6 di Livorno
8. ATO Rifiuti
9. ATO Servizi Idrici

Per estendere ancora di più la partecipazione al processo di VAS+VI, è stato richiesto di far pervenire osservazioni alla Variante anche ai seguenti soggetti:

- Organizzazioni Sindacali CGIL, CISL, UIL
- API
- Confindustria
- CNA
- Confcommercio
- Confartigianato
- Confesercenti
- WWF
- Legambiente
- Centro Donna
- Consulta degli Immigrati
- Comitato Unitario Pro handicappati
- ANFAS

Considerato che:

Conclusa la consultazione, per il Rapporto Ambientale, la Sintesi non Tecnica e la Relazione di Sintesi risultano pervenuti a questa A.C. i contributi dai seguenti soggetti:

SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE:

Enti	Contributi pervenuti		Data
	SI	NO	
Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio, per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico per le Province di Pisa e Livorno	X		8 marzo 2011 prot. n. 21339
Soprintendenza per i beni archeologici della Toscana	X		5 marzo 2011 prot. n. 19921
Ufficio del Genio Civile di Livorno	X		7 febbraio 2012 prot. n. 11109
Regione Toscana – Direzione Generale politiche territoriali e Ambientali - Settore Pianificazione Territoriale		X	
Provincia di Livorno		X	
ARPAT Dipartimento Provinciale di Livorno	X		15 marzo 2012 prot. n. 23350
ASL 6 di Livorno – Dipartimento della Prevenzione	X		19 marzo 2012 prot. n. 24301
ATO Rifiuti		X	
ATO Servizi Idrici		X	

CIRCOSCRIZIONE, CITTADINI, ASSOCIAZIONI:

Associazione	Contributi pervenuti		Data
	SI	NO	
CGIL		X	
CISL		X	
UIL		X	
API		X	
CONCOMMERCIO		X	
WWF		X	
LEGAMBIENTE		X	
CENTRO DONNA		X	
CONSULTA DEGLI IMMIGRATI		X	
COMITATO UNITARIO PRO HANDICAPPATI		X	
ANFAS		X	

Sono inoltre pervenute le seguenti osservazioni :

Soggetto interessato	Data
Sequenze Cultura - Osservatorio Civile per la legalità Democrat.ca - L'informazione che volevi	e-mail in data 5 Marzo 2012
Gruppo Consiliare - Città Diversa	e-mail in data 6 marzo 2012

Con "Relazione a supporto del parere motivato previsto dall'art. 26 della L.R. 10/2010 contenente la valutazione di tutta la documentazione presentata e delle osservazioni pervenute in fase di consultazione" l'Autorità Competente ha analizzato e valutato i contributi e le osservazioni pervenute (Allegato n° 2 parte integrante del presente provvedimento);

Ritenuto che

Il livello delle osservazioni pervenute già a partire dalle fasi iniziali del procedimento ed i continui e costanti rapporti tra gli estensori della Variante ed il Soggetto Proponente hanno consentito la stesura di un Rapporto Ambientale ricco di contenuti e di procedere in progress a revisioni, ottimizzazioni e allineamenti tra lo Strumento Urbanistico e i processi di Valutazione Ambientale Strategica ed Integrata;

vista la propria precedente deliberazione n. 19 del 29 gennaio 2013: "Variante al Regolamento Urbanistico Abitare Sociale - Quartiere Coteto. Espressione parere motivato";

visto che nella "Relazione a supporto del parere motivato previsto dall'art. 26 della L.R. 10/2010 contenente la valutazione di tutta la documentazione presentata e delle osservazioni pervenute in fase di consultazione", approvata con la deliberazione suindicata, per mero errore materiale, non erano contenuti e, quindi, non erano stati riportati alcuni paragrafi della Relazione medesima;

rilevato quindi che, in ragione dell'errore materiale venutosi a creare, appare opportuno conseguentemente annullare la deliberazione n. 19/29.01.2013;



vista la "Relazione a supporto del parere motivato previsto dall'art. 26 della L.R. 10/2010 contenente la valutazione di tutta la documentazione presentata e delle osservazioni pervenute in fase di consultazione" aggiornata, contenente tutti gli elementi;

Visto la L.R. n. 10/2010 "Norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica, di Valutazione di Impatto Ambientale e di Valutazione di Incidenza";

Considerata la necessità di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma IV°, del D. Leg.vo 267/2000 stante l'urgenza di provvedere in merito;

Ravvisata la propria competenza ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. n. 267/2000;

Visti i pareri di cui all'art. 49, D. Leg.vo 267/2000 TUEL, di cui all'allegato n° 1 che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

Con voti unanimi, espressi in forma palese, anche per quanto concerne l'immediata esecuzione,

DELIBERA

1) di annullare, per le motivazioni indicate in narrativa e qui richiamate, la propria precedente deliberazione n. 19/29 gennaio 2013, "Variante al Regolamento Urbanistico Abitare Sociale - Quartiere Coteto: Espressione parere motivato";

2) di approvare, la "Relazione a supporto del parere motivato previsto dall'art. 26 della L.R. 10/2010 contenente la valutazione di tutta la documentazione presentata e delle osservazioni pervenute in fase di consultazione" inerente il processo di VAS e VI della Variante Abitare Sociale - Quartiere Coteto predisposta dall'U.O. Strategie Ambientali, Allegato n° 2 parte integrante del presente provvedimento;

3) di esprimere il parere di cui all'art. 26 comma I della L.R. 10/2010 dando atto che, a seguito del predetto documento, le osservazioni ambientali pervenute nelle fasi di consultazione del Rapporto Ambientale e della Relazione di Sintesi non comportano ulteriori revisioni della Variante Abitare Sociale - Quartiere Coteto, ad eccezione di piccole modifiche cartografiche;

4) di dichiarare il presente provvedimento, con separata ed unanime votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma IV°, del D. Leg.vo 267/2000.



Allegato n. 1, parte integrante della Delibera di 62 n.° 29 del
_____ 1 FEB. 2013

Oggetto Variante al Regolamento Urbanistico Abitare Sociale – Quartiere Coteto.
Annullamento Deliberazione n. 19/29.01.2013. Espressione parere motivato.

PARERI EX ART. 49 D. LGS. 267/2000

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Per quanto attiene alla regolarità dell'atto:

- si esprime non si riscontrano aspetti correlati alla regolarità tecnica
si esprime parere favorevole
si esprime parere sfavorevole con la seguente motivazione

Il Responsabile del Procedimento
(timbro e firma)

~~IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
STRATEGIE AMBIENTALI~~
Dott. Leonardo Gonnelli

Livorno, li _____

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Per quanto attiene alla regolarità dell'atto:

- si esprime non si riscontrano aspetti correlati alla regolarità contabile
si esprime parere favorevole
si esprime parere sfavorevole con la seguente motivazione

Il Direttore di Ragioneria
(timbro e firma)

~~IL RESPONSABILE
STAFF PROGRAMMATIONE~~
Dott. Maria Teresa Sica

Livorno, li 1/2/2013

Del che si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene approvato e sottoscritto

Il Vice Presidente
f.to PICCHI

La Vice Segretario Generale
f.to LAUNARO

CERTIFICATO PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata affissa in data odierna all'Albo on line del Comune presente nella rete civica per rimanervi in pubblicazione per quindici giorni consecutivi.

Livorno, - 4 FEB. 2013

La Resp.le Ufficio Archivio e Protocollo
f.to Lorena Marconi

Il Segretario Generale
f.to SALONIA

SI ATTESTA CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE

- E' eseguibile trascorso il decimo giorno dalla sua pubblicazione, senza reclami, all'albo pretorio ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D.Lgs 267/2000
- E' eseguibile dal momento della sua adozione ai sensi dell'art. 134, 4° comma D.Lgs 267/2000

Livorno, - 4 FEB. 2013

Il Segretario Generale
f.to SALONIA

Per copia conforme

Livorno, - 4 FEB. 2013

IL SEGRETARIO GENERALE
L'ISTRUTTORE AMM.VO
Carmela Spada
C. Spada

COPIE PER	
ALBO	
ATTI	

Assessore di riferimento: Bruno Picchi

Dipartimento 4 Politiche del Territorio
Ing. Gianfranco Chetoni (Responsabile del Procedimento)

Unità Organizzativa Strategie Ambientali
Dott. Geol. Leonardo Gonnelli

Coordinatori e Responsabili tecnico-scientifici

Gianfranco Chetoni
Leonardo Gonnelli

Equipe di Lavoro

Claudia Bigongiali (Comune di Livorno)
Gloria Canessa (Comune di Livorno)
Michele Danzi (Comune di Livorno)
Fulvio Rossi (Comune di Livorno)
Alessio Tanda (Comune di Livorno)
Alessandro Ursi (Comune di Livorno)
Giovanni De Bonis (Comune di Livorno)

Nucleo Tecnico di Valutazione Comune di Livorno

Riccardo Maurri (Dipartimento Politiche del Territorio)
Nicola Falleni (Dipartimento Programmazione Economica e Finanziaria)
Graziella Launaro (Dipartimento Affari Generali)
Riccardo Pucciarelli (Dipartimento Città sostenibile e Sicurezza Urbana)

SEGRETERIA TECNICA

Gigliola D'Alesio (Supporto Revisione Strumenti Urbanistici)
Grazia Guidi (Segreteria Strategie Ambientali)

MARKETING AMBIENTALE & DELLA PARTECIPAZIONE

Donatella Ferrini (Staff U.O.VA Strategie Ambientali)

Premessa

Si intende premettere che il presente documento costituisce relazione a supporto dell'Autorità Competente per l'espressione del parere motivato ai sensi dell'art. 26 della L.R. 10/2010 e s.m.i. Tale relazione contiene il riepilogo della documentazione presentata nonché una valutazione delle osservazioni pervenute a seguito della consultazione.

Si aggiunge inoltre che in riferimento alla trattazione delle osservazioni pervenute all'ufficio scrivente di palese rilevanza urbanistica si rimanda al documento di controdeduzioni redatto dall'U.O. Urbanistica – Dipartimento 4 Politiche del Territorio nell'arco del percorso di consultazione.

1. La struttura ed i contenuti della Variante

1.1. La Variante Urbanistica

Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 149 del 16 Aprile 2009 questa Amministrazione ha dato formale avvio al procedimento di revisione generale del Piano Strutturale ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge regionale n. 1/2005. La deliberazione è stata accompagnata anche dal Quadro Conoscitivo di riferimento comprensivo dell'accertamento dello stato delle risorse interessate dall'atto di pianificazione e delle dinamiche presenti sul territorio.

Da una analisi sulle indagini effettuate relativamente alle dinamiche abitative, è emersa chiaramente la necessità di dare risposta concreta ed immediata al problema "casa" intesa come la forte domanda abitativa presente in città sia per l'assegnazione di alloggi ERP sia per gli affitti a canone concordato, problematica legata essenzialmente al generale incremento del costo del denaro ed alle difficoltà incontrate da molte famiglie per il rimborso dei mutui.

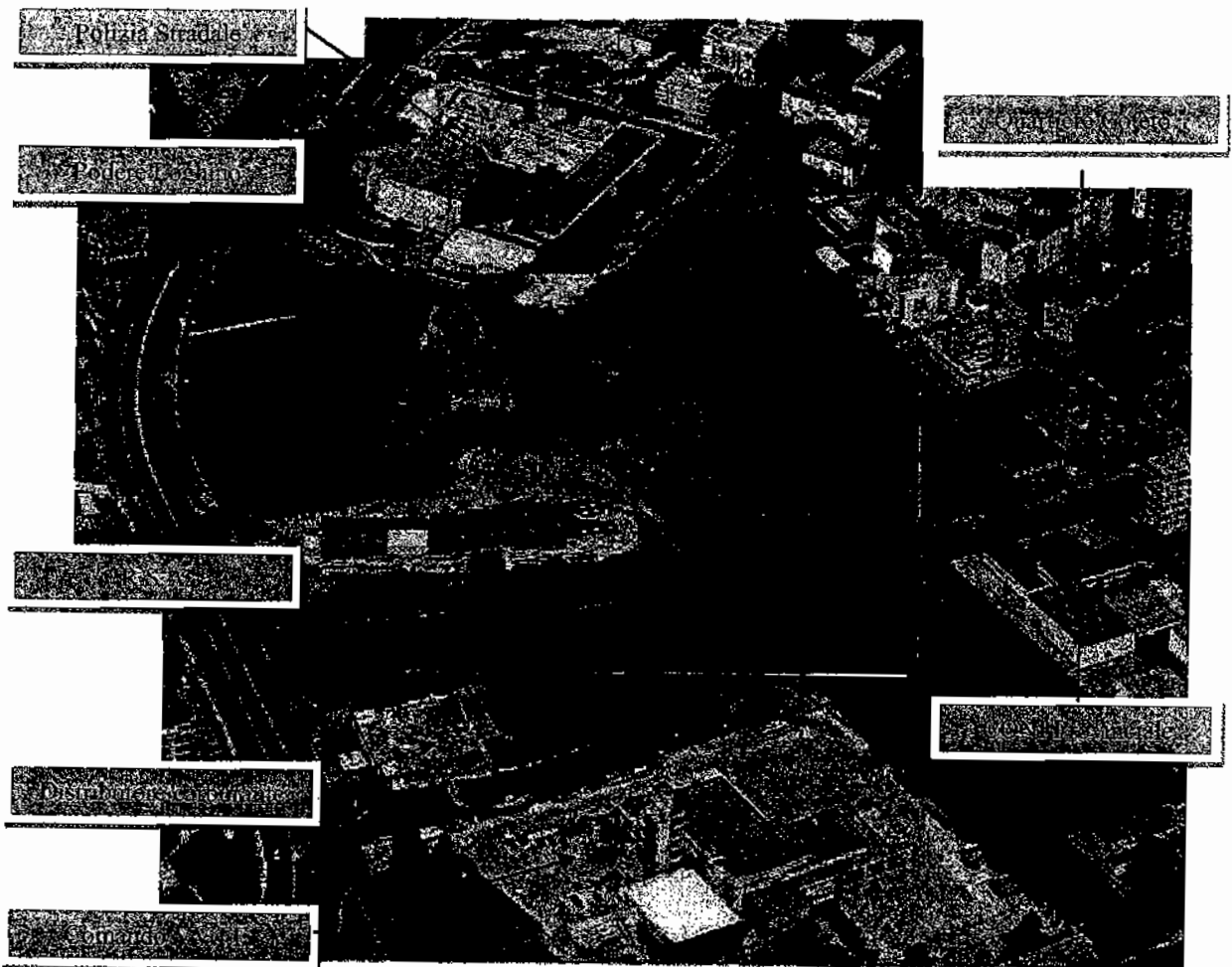
Un fabbisogno abitativo, al quale è necessario provvedere con i nuovi strumenti della perequazione in considerazione dell'impossibilità per le Amministrazioni di poter utilizzare, oggi, lo strumento espropriativo per i suoi elevati costi .

Risulta quindi necessario procedere, in anticipazione rispetto alla più ampia manovra di revisione dell'attuale strumento urbanistico generale, con la definizione di un "Piano casa" attraverso l'adozione di una Variante anticipatrice al Regolamento Urbanistico in modo da dare, a breve termine, risposte concrete alla domanda di edilizia sociale. Tale variante viene di seguito denominata "*Abitare Sociale Quartiere Coteto*" (dall'omonimo quartiere in cui l'area in oggetto è collocata).

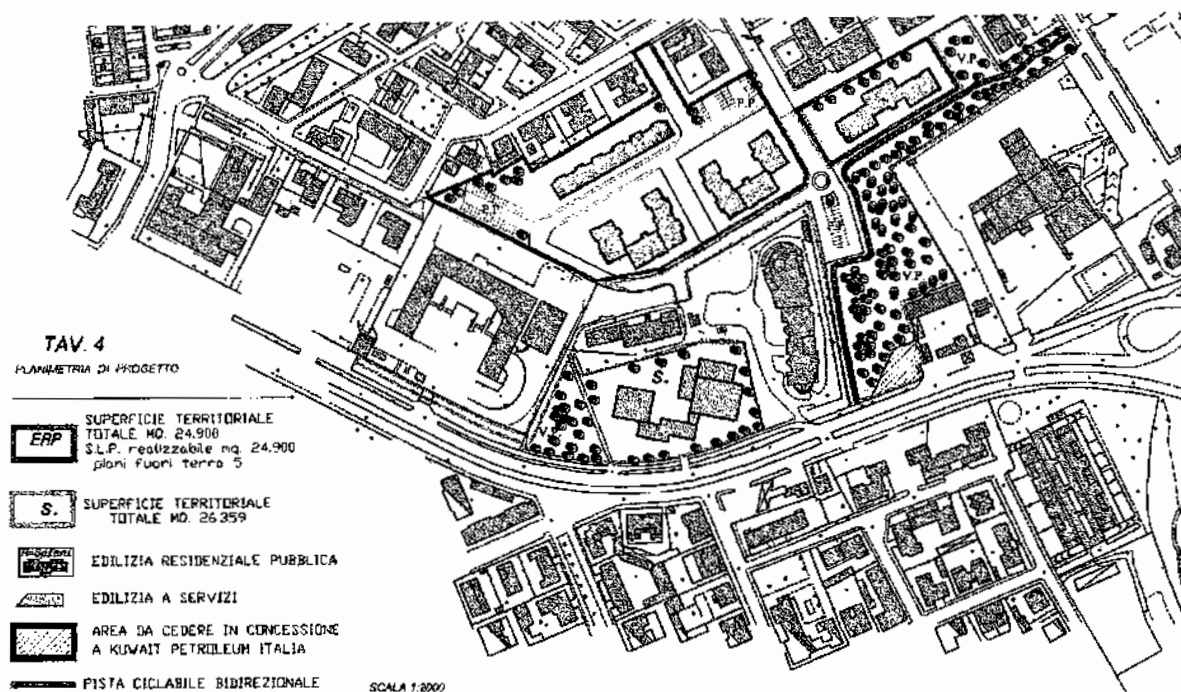
La Variante al Regolamento Urbanistico interessa un'area di proprietà comunale di 54.290 mq libera e non ancora trasformata al cui interno è ricompreso un fabbricato dismesso di 1.530 mq circa di superficie. Tale Variante prevede la realizzazione in parte di alloggi E.R.P. e/o

edilizia residenziale a canone sostenibile per un totale di 24.900 mq di S.L.P.e 934 abitanti insediabili ed in parte di edifici a destinazione per servizi.

Gli standard urbanistici prevedono 16.012 mq di verde pubblico e 3.075 mq di area a parcheggio pubblico.



Individuazione dell'area oggetto di Variante



Schema delle destinazioni previste dalla Variante

1.2 Gli Obiettivi previsti dalla Variante "Abitare Sociale Quartiere Coteto"

Già nella fase preliminare del processo valutativo vennero enucleati gli obiettivi più specifici della Variante al Regolamento Urbanistico in esame, che anche sulla base di un'analisi ben più approfondita mantengono la loro validità:

- Contribuire efficacemente alla domanda abitativa presente in città sia per l'assegnazione di alloggi ERP, sia per gli affitti a canone sostenibile;
- Dare una risposta alla forte domanda abitativa presente in città sia per l'assegnazione di alloggi ERP, sia per gli affitti a canone sostenibile;
- Soddisfacimento delle maggiori aspettative della popolazione sullo sviluppo mediante il completamento e riqualificazione residenziale del tessuto urbano con criteri di sostenibilità ambientale;
- Completamento dell'assetto urbano e riqualificazione del perimetro come politica di restauro aree di frangia che sono rimaste non completate;
- Miglioramento, completamento e potenziamento della viabilità urbana (anche nella previsione di realizzare adeguate piste ciclabili);
- Miglioramento degli aspetti sociali e delle condizioni dell'abitare dei residenti;
- Recupero delle aree ad assetto fisico degradato (Podere Loghino);

- Sviluppo di opportunità di fruizione qualificata del territorio come posizione verso le possibili opzioni sovracomunali;
- Miglioramento degli standard di servizi ed in particolare della qualità dell'assistenza;
- Creazioni di "nuove polarità" indispensabili per vitalizzare le aree esterne al centro caratterizzate dalla presenza di sole aree residenziali;
- Miglioramento dell'assetto del verde pubblico in fruizione del Quartiere.

2. L'iter della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e Valutazione Integrata (VI) della Variante dell'Abitare Sociale del Quartiere Coteto

2.1 La Fase Preliminare

La Giunta Comunale di Livorno in qualità di Autorità Competente, con Decisione n. 431 del 19/1/2010, ha concordato con le proposte contenute nel rapporto predisposto dagli Uffici sulla Variante Abitare Sociale -Quartiere Coteto, approvando lo schema di Deliberazione per l'avvio del procedimento VAS+VI.

Con successiva Delibera n. 484 del 29/12/2010 la Giunta Comunale, prendendo atto della documentazione predisposta dal Soggetto Proponente:

- Rapporto Ambientale FASE PRELIMINARE Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 23 della L.R. 12 febbraio 2010, n. 10
- Relazione Valutazione Integrata Fase Iniziale ai sensi dell'art. 5 del D.P.G.R. Toscana 9 febbraio 2007, n. 4/R

ha dato avvio al procedimento di Valutazione Integrata e di Valutazione Ambientale Strategica.

Considerando quanto espresso dalla Giunta Comunale, il Soggetto Proponente, in data 04/01/2011 (Prot. 531/2011), ha trasmesso il Rapporto Preliminare (Fase iniziale di VAS) e la Relazione iniziale di Valutazione Integrata ai seguenti Soggetti Competenti in materia Ambientale:

1. Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio, per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico per le Province di Pisa e Livorno
2. Regione Toscana - Ufficio Tecnico del Genio Civile di Area Vasta Livorno- Lucca- Pisa;
 1. Regione Toscana – Giunta Regionale Direzione Generale delle Politiche Territoriali, Settore Pianificazione Territoriale;
 2. Provincia di Livorno
 3. ARPAT - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana- Dipartimento Provinciale di Livorno;
 4. Azienda ASL 6 di Livorno – Dipartimento della Prevenzione.

Avviando così un primo percorso di partecipazione che ha visto anche l'interessamento anche del:

- Consiglio Comunale di Livorno;
- Consiglio Circostrizionale n. 4;
- Assemblee con i cittadini.

Conclusa la consultazione, per la Fase preliminare di VAS+VI: sono pervenuti i contributi dai seguenti soggetti:

SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE:

Enti	Contributi pervenuti		Data
	SI	NO	
Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio, per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico per le Province di Pisa e Livorno		X	
Regione Toscana - Ufficio Tecnico del Genio Civile di Area Vasta Livorno- Lucca - Pisa	X		3 MARZO 2011 PROT. N° 20199
Regione Toscana-Direzione Generali delle Politiche Territoriali, ambientali e per la mobilità	X		1 MARZO 2011 PROT. N° 19496
Provincia di Livorno		X	
ARPAT Dipartimento Provinciale di Livorno	X		21 FEBBRAIO 2011 PROT. N° 16534
Azienda ASL 6 di Livorno - Dipartimento della Prevenzione	X		8 MARZO 2011 PROT. N° 21659

ARPAT di Livorno

L'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana- Dipartimento Provinciale di Livorno tramite lettera prot. n.16534 del giorno 21 febbraio 2011ha fornito le seguenti indicazioni:

"Si ritiene che nelle seguenti fasi del procedimento la documentazione relativa alla valutazione intermedia ed al Rapporto Ambientale debba:

- *sviluppare e dettagliare gli obiettivi/interventi previsti dal Piano;*
- *sviluppare l'analisi di coerenza con i Piani sovraordinati e di settore;*
- *sviluppare il quadro conoscitivo di riferimento e l'accertamento dello stato delle risorse.*

Si concorda con i temi da trattare in merito alla valutazione dello stato delle risorse e degli impatti conseguenti alla realizzazione del Piano.

Si ritiene necessario valutare i fabbisogni idrici, in relazione ai vari usi, determinati dalle scelte della Variante e valutare le disponibilità di acqua meno pregiata per il soddisfacimento degli usi non potabili.

Si ricorda infine che la verifica del rispetto dei limiti dei campi elettromagnetici, in relazione agli impianti (SRB) autorizzati già presenti in prossimità dell'area, dovrà essere effettuata in relazione alle caratteristiche architettoniche delle strutture edilizie previste".

Regione Toscana – Giunta Regionale – Direzione Generale delle politiche territoriali, ambientali e per la mobilità

La Giunta Regionale – Direzione Generale delle politiche territoriali, ambientali e per la mobilità ha segnalato:

"Nel Rapporto Ambientale sarà opportuno consultare in qualità di SCA anche l'ATO servizi idrici, l'ATO rifiuti e la Soprintendenza per i Beni Archeologici per la Toscana".

La Regione Toscana indica inoltre che il Rapporto Ambientale dovrà rispondere ai requisiti dell'Allegato 2 e secondo quanto previsto all'art. 24 della LR 10/2010 esso dovrà in particolare:

- 1. " individuare, descrivere e valutare gli impatti significativi sull'ambiente e sulla salute derivanti dall'attuazione del piano, esplicitando come "impatta" la strategia di piano sia in termini di obiettivi/azioni a carattere ambientale con effetti diretti e positivi sulla componente considerata, sia in riferimento agli obiettivi/azioni che hanno effetti negativi in modo da poter prevedere le opportune misure compensative/mitigative;*
- 2. individuare descrivere e valutare le ragionevoli alternative alla luce degli obiettivi/azioni tenendo conto di quanto emerso dall'attuale fase di consultazione preliminare. Si sottolinea l'importanza della definizione/individuazione delle alternative progettuali del Piano (in termini di scelte localizzative, impiantistiche, d'inserimento nel contesto paesaggistico – ambientale di riferimento) che, attraverso la quantificazione delle implicazioni ambientali indotte dalle azioni previste e tenuto conto degli esiti della consultazione in fase di "scoping", dia conto della selezione delle scelte operate conseguentemente. Tutto ciò con il fine di valutare la fattibilità tecnica degli interventi proposti e individuare le migliori opzioni costruttive degli edifici e delle aree di pertinenza, i requisiti di qualità architettonica da prevedere per le successive fasi di progettazione, predisporre le opportune misure per impedire ridurre, nel modo più completo possibile, gli eventuali effetti negativi (proponendo opere di mitigazione degli impatti) e dare le prescrizioni per il monitoraggio. A questo proposito si ricorda che il DGRT n. 322/2005 come modificata da DGRT n. 218/2006 sono state predisposte le "Linee guida per la valutazione della qualità energetica ambientale degli edifici in Toscana" (in attuazione dell'art. 37 della LR 1/2005 ed DPGR n. 2R/2007) i cui criteri ed indirizzi sarebbe auspicabile che il piano assumesse quale riferimento per la progettazione dei nuovi insediamenti;*
- 3. concorrere alla definizione degli obiettivi/strategie di piano;*

4. *indicare i criteri di compatibilità ambientale e le modalità per il monitoraggio, così come descritto nel Rapporto preliminare. Il sistema di monitoraggio nell'ambito della VAS non si configura come un monitoraggio dello stato dell'ambiente ma deve tenere sotto controllo l'attuazione del piano per la parte delle specifiche azioni che hanno effetti sulle componenti ambientali, e deve essere particolarmente efficace verso quelle componenti che presentano criticità".*

ASL n. 6 Livorno

L' Azienda ASL 6 Livorno con lettera prot. n. 21659 del giorno 8 marzo 2011 comunica:
 " ... *la documentazione presentata risulta generica e poco esauriente ai fini dell'espressione del parere di competenza. Pertanto si fa presente, che nel rapporto ambientale definitivo, dovranno essere precisati i seguenti aspetti, come di seguito riportato:*

- *la disponibilità idro-potabile in relazione al numero di utenze aggiuntive previste;*
- *gli eventuali interventi di potenziamento della rete fognaria sia bianca che nera in riferimento al nuovo carico idrico previsto;*
- *la presenza di elettrodotti e la distanza dagli edifici in progetto, provvedendo eventualmente ad effettuare tutti gli interventi necessari prima della realizzazione degli edifici stessi;*
- *la compatibilità acustica ambientale in riferimento alla RSA posta nelle immediate vicinanze;*
- *la documentazione presentata non è esaustiva in riferimento all'individuazione di aree destinate a verde e la realizzazione di piste ciclabili.*

Inoltre nella relazione non è stata effettuata alcuna valutazione e previsione dei servizi aggiuntivi necessari in riferimento all'incremento della popolazione".

Regione Toscana Ufficio Tecnico del Genio Civile di Area Vasta Livorno- Lucca- Pisa

L'Ufficio Tecnico del Genio Civile di Area Vasta Livorno- Lucca- Pisa con lettera prot. n. 20199 del 3 marzo 2011 ha portato il seguente contributo ricordando che quanto rappresentato potrebbe non esaurire tutti i possibili aspetti di competenza regionale:

"per quanto riguarda il controllo delle indagini geologico-tecniche di cui all'art. 62 della LR 1/05 e al DPGR 27 aprile 2007 n. 26/R, dovranno essere depositati presso questo Ufficio gli elaborati elencati all'art. 5 del suddetto DPGR. Si ricorda che, nel caso in cui le indagini geologico-tecniche di supporto alla Variante al Regolamento Urbanistico determinino una variazione del quadro conoscitivo del P.A.I. del Bacino Toscana Costa, è necessario che sia depositato anche il parere suddetto sulla Variante stessa".

CONSIGLIO COMUNALE, CIRCOSCRIZIONE, CITTADINI, ASSOCIAZIONI:

In data 19 gennaio 2011 alle ore 9.30 e 10 febbraio ore 14.30 si è riunita la IV[^] Commissione consiliare durante la quale è stato espresso parere favorevole.

In data 8 febbraio 2011, alle ore 21, si è svolta un'Assemblea pubblica nella sede della Circoscrizione 4, con il Consiglio di Circoscrizione ed i cittadini durante la quale sono emersi i seguenti suggerimenti :

Sig. Giorgio Spinelli: *Ritiene che il percorso seguito non sia valido perché contiene un vizio di fondo che è caratterizzato da una scarsa analisi della situazione urbanistica della città. Coteto è a suo parere un quartiere attualmente congestionato che presenta una serie di disservizi. Concorda con la proposta di costruire 450 alloggi se la situazione è così grave come presentata dall'Assessore Cantù, a Coteto non è a suo giudizio il quartiere adatto dove realizzare questo progetto. Inoltre segnala la presenza di notevole problematicità legata alla mobilità del quartiere assolutamente inadatta ad accogliere la costruzione di 450 alloggi nuovi. Afferma che nelle linee di mandato del Sindaco si sosteneva di limitare fortemente la costruzione di nuovi alloggi. A suo giudizio questo indirizzo non è stato rispettato.*

Sig. Francesco Tozzi: *Esprime il suo apprezzamento per il percorso partecipativo avviato. Propone, per i prossimi incontri con la cittadinanza, di cambiare giorno e convocarli possibilmente di mercoledì pomeriggio per dare la possibilità anche ai commercianti di partecipare. Ritiene che il progetto contenga una proposta di edificazione eccessiva per un quartiere come Coteto che non è in grado di accoglierla. Propone di procedere con il recupero dei vecchi immobili anziché costruirne dei nuovi e richiama l'attenzione sull'importanza di costruire anche servizi. Le persone vanno a suo parere mantenute nei quartieri di provenienza. Chiede chiarimenti in ordine alla "bretella" di Coteto ed ai motivi per cui non viene attivata.*

Sig. Angelo Musumeci: *Rappresenta alcune osservazioni in merito a quanto esposto dall'Assessore Cantù sui dati dell'emergenza abitativa, soffermandosi in particolare sulle situazioni reali e non dichiarate di alcuni aventi diritto agli alloggi di edilizia popolare. Ritiene che il processo partecipativo sia lodevole ma ricorda che più volte in passato sono stati fatti incontri con la cittadinanza che si sono rivelati inutili perché l'Amministrazione comunale non ha tenuto conto delle proposte avanzate (vedi distretto socio – sanitario e sottopasso). Denuncia la scarsità di spazi verdi presenti in Coteto ed invita a riflettere sulla questione della viabilità della zona. Infine segnala la questione dell'Associazione Amici della Zizzi presente sul territorio da tempo.*

Sig.ra Oriana Rossi: *Esprime perplessità sul percorso partecipativo anche sulla base delle esperienze passate (vedi Cisternino 2020). Dichiaro che i consiglieri hanno ricevuto la documentazione solo da pochi giorni, tempo quindi insufficiente per esaminarla. Richiede ulteriori approfondimenti sugli alloggi previsti e sulle autocostruzioni. Solleva osservazioni notevoli sulla questione della viabilità del quartiere.*

Sig. Davide Rocchi: *Invita l'Assessore Cantù a fare controlli più specifici sulle domande di emergenza abitativa. Esprime perplessità sulle autocostruzioni, sulle quali a suo parere i cittadini sono scarsamente informati, sulla viabilità – mobilità del quartiere già fortemente critica. In merito a quest'ultimo punto propone di richiedere un parere ai Vigili del fuoco, in quanto il punto da dove si snoderà il traffico passa proprio vicino alla loro caserma e potrebbe diventare motivo di intralcio alla loro attività. Inoltre invita a riflettere sull'ipotesi*

di non concentrare in un unico quartiere la costruzione di nuovi alloggi ma di frammentarla in più zone.

Arch. Persico: Ringrazia l'Amministrazione comunale per aver avviato il percorso partecipativo sulle due varianti perché può diventare un momento di confronto serio e costruttivo. Anche lui, come gli altri che lo hanno preceduto, ritiene che sia necessario trovare soluzioni nuove e alternative per la viabilità e per la mobilità del quartiere. Chiede di conoscere i motivi che impediscono di aprire la "bretella". Ritiene il progetto presentato apprezzabile pur invitando l'Amministrazione comunale a salvaguardare la qualità progettuale delle future costruzioni.

Arch. Cionini: Reputa opportuno evitare nuove espansioni della città. Dichiaro che il progetto è apprezzabile e costituisce una buona opportunità di riqualificazione del territorio del quartiere.

Sig. Paolo Cecchi: Anche lui invita a presidiare i fenomeni di congestionamento del quartiere dovuti ad una viabilità e mobilità che presenta già, ad oggi, seri problemi. Riguardo alle assegnazioni di alloggi, aspetto illustrato nel dettaglio dall'Assessore Cantù, ritiene necessario sviluppare un controllo ulteriore sui redditi. Condivide l'intenzione dell'Amministrazione comunale di avviare sulle due Varianti al Regolamento urbanistico un percorso partecipato purché la partecipazione sia effettiva e non solo formale. Ricorda che nella zona in questione sarà trasferito anche il deposito dell'ATL, trasferimento che presenterà problemi di inquinamento.

Sig. Lucchetti: Esprime parere favorevole al progetto, apprezzabile perché a suo giudizio non si limita a prevedere solo la costruzione di alloggi ma anche di spazi a verde e servizi. La questione della viabilità è da approfondire ulteriormente. Il percorso partecipativo avviato è ritenuto molto positivo perché darà la possibilità alla cittadinanza di presentare proposte concrete.

Sig.ra Anna Plantamura: Si riserva di approfondire l'esame del progetto ma esprime apprezzamento per il percorso partecipativo avviato, augurandosi che la partecipazione sia reale. Valuta molto positiva la proposta contenuta nel progetto delle autocostruzioni anche se ovviamente dovranno essere forniti ulteriori elementi di conoscenza. L'idea di città che la consigliera propone prevede quartieri ricchi di servizi e di centri di aggregazione per i giovani. Infatti, invita l'Amministrazione comunale a tenere in considerazione l'ipotesi di costituire un centro di aggregazione giovanile presso la Fattoria di Coteto.

Sig. Mariani: Invita a non ripetere gli errori compiuti per il quartiere La Scopaia per il quale si era avviato un processo partecipativo che poi è andato a morire. Lo stesso discorso è accaduto per le proposte di servizi e viabilità del quartiere suddetto. Pertanto chiede ai cittadini di Coteto di seguire il progetto passo per passo".

Sulla base delle osservazioni pervenute sulla Relazione Ambientale Preliminare, il gruppo di lavoro si è orientato verso alcune modifiche del progetto urbanistico con particolare riferimento a valorizzare le aree a verde contraendo le SLP e quindi ottimizzando e

rivalutando alcune parti/superfici dell'intero lotto. Da ciò è nata una nuova proposta progettuale descritta sia pur sommariamente nel paragrafo successivo.

2.2 Il Rapporto Ambientale

A seguito dell'analisi puntuale delle consultazioni, la U.O. Strategie Ambientali ha predisposto il Rapporto Ambientale per la VAS, la Sintesi non tecnica e la Relazione di Sintesi per la VI.

Il Rapporto Ambientale e la sintesi non tecnica della Variante al Regolamento Urbanistico "Abitare Sociale Quartiere Coteto, sono stati approvati dall'Autorità Competente con **Delibera di Giunta Comunale n. 438 del 28.11. 2011** (si veda Allegato) ai sensi dell'art. 24 della LRT 10/2010 e s.m.i.

Per facilitare la partecipazione e l'informazione da parte del pubblico, tutta la documentazione, a partire da quella preliminare, è stata pubblicata su un'apposita pagina della Rete Civica dedicata alla VAS+VI.

In data 04 gennaio 2012 la documentazione di VAS+VI è stata pubblicata sul BURT n. 1. Entro la data di 60 gg dalla pubblicazione chiunque ha potuto presentare osservazioni in merito. Il termine per far pervenire eventuali osservazioni è stato fissato al 05.03.2012.

Inoltre in data 09.01.2012 è stato trasmesso il Rapporto Ambientale, la Sintesi non Tecnica e la Relazione di Sintesi di Valutazione Integrata ai seguenti Soggetti Competenti in materia Ambientale:

- Soprintendenza per i Beni Archeologici per la Toscana
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio, per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico per le Province di Pisa e Livorno
- Ufficio Tecnico del Genio Civile
- Regione Toscana – Direzione Generale politiche Territoriali e Ambientali
- Provincia di Livorno
- ARPAT Dipartimento Provinciale di Livorno
- ASL 6 di Livorno
- ATO Rifiuti
- ATO Servizi Idrici

Per estendere ancora di più la partecipazione al processo di VAS+VI, è stato richiesto di far pervenire osservazioni alla Variante anche ai seguenti soggetti:

- Organizzazioni Sindacali CGIL, CISL, UIL
- API
- Confindustria
- CNA
- Confartigianato
- Confesercenti

- Concommercio
- WWF
- Legambiente
- Centro Donna
- Consulta degli Immigrati
- Comitato Unitario Pro handicappati
- ANFAS

Conclusa la consultazione, per il Rapporto Ambientale, la Sintesi non Tecnica e la Relazione di Sintesi risultano pervenuti a questa A.C. i contributi dai seguenti soggetti:

SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE:

Enti	Contributi pervenuti		Data
	SI	NO	
Soprintendenza per i Beni Architettonici e per i Paesaggio, per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico per le provincie di Pisa e Livorno	X		08 Marzo 2012 prot. n. 21339
Soprintendenza per i beni archeologici per la Toscana	X		5 Marzo 2012 prot. n. 19921
Regione Toscana - Ufficio Tecnico del Genio Civile di Livorno	X		7 Febbraio 2012 prot. n. 11109
Regione Toscana – Direzione Generale Politiche territoriali e ambientali		X	
Provincia di Livorno		X	
ARPAT Dipartimento Provinciale di Livorno	X		15 Marzo 2012 prot. n. 23350
ASL 6 di Livorno – Dipartimento della Prevenzione	X		19 Marzo 2012 prot. n. 24301
ATO Rifiuti		X	
ATO Servizi Idrici		X	

CIRCOSCRIZIONE, CITTADINI, ASSOCIAZIONI:

Associazione	Contributi pervenuti		Data
	SI	NO	
CGIL		X	
CISL		X	
UIL		X	
API		X	
CONCOMMERCIO		X	

WWF		X	
LEGAMBIENTE		X	
CENTRO DONNA		X	
CONSULTA DEGLI IMMIGRATI		X	
COMITATO UNITARIO PRO HANDICAPPATI		X	
ANFAS		X	

Sono inoltre pervenute le seguenti osservazioni :

Soggetto interessato	Data
Sequenze Cultura - Osservatorio Civile per la legalità Democratica – L'informazione che volevi	e-mail in data 5 Marzo 2012
Gruppo Consiliare – Città Diversa	e-mail in data 6 marzo 2012

2.3 Analisi e valutazione dei contributi e osservazioni pervenute

Con nota agli atti del Comune prot. n° 21339 del 08 marzo 2012 la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per i Paesaggio, per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico per le provincie di Pisa e Livorno ha inviato le seguenti osservazioni:

- a. *sul Viale Boccaccio appare opportuno una quinta di alberature idonee in prosecuzione di quelle esistenti;*
- b. *mantenere l'area pinetata nell'incrocio tra Via Meucci e Via Marche;*
- c. *riqualificazione dell'area adiacente alla strada a fondo chiuso traversa di Via Piemonte;*
- d. *prevedere, laddove, possibile alberature idonee nell'area parcheggio Viale Boccaccio area fronte sede Telecom e polizia Stradale;*
- e. *per il recupero del Podere Loghino si dovrà precedere un intervento mirato al mantenimento dei caratteri edilizi rurali e della sua area comprese le alberature;*
- f. *per il recupero del fabbricato "Amici della Zizzi" si suggerisce una riqualificazione della sua area di pertinenza.*

In primo luogo, si sottolinea che i rilievi mossi dalla Soprintendenza attengono ad una fase successiva, ossia alla fase relativa alla realizzazione concreta degli interventi: solo in tale sede potrà tenersi conto dei suggerimenti espressi.

- a) In merito a quanto osservato si fa presente che sul Viale Boccaccio è già presente una quinta di alberature che si estende dall'incrocio con Via Meucci fino alla rotatoria di Via dei Pelaghi. Si ritiene comunque possibile, sentiti gli uffici competenti, l'integrazione delle alberature mancanti a completamento del filare esistente.
- b) L'area della pineta di Via Abruzzi non ricade all'interno del comparto di Variante ed il progetto ad essa connesso non prevede interventi in tale luogo.

- c) Il progetto di Variante comporta già una riqualificazione della'area adiacente la traversa a fondo chiuso di Via Piemonte prevedendovi la realizzazione di un'area a parcheggio pubblico e di edifici a destinazione residenziale.
- d) Lungo il Viale Boccaccio in prossimità del parcheggio di fronte alla sede Telecom sono già esistenti delle alberature, potranno essere tuttavia integrate quelle venute a mancare.
- e) Visto che questa osservazione ha una connotazione marcatamente urbanistica, viene accolta parzialmente e su indicazione dell'ufficio Urbanistica dall'Area Dipartimentale 4 – Politiche del Territorio si indica che:
Per quanto riguarda il Podere Loghino, si fa presente che il vigente R.U. lo classifica tra gli edifici recenti (Gruppo5) ossia "privi di particolari valori architettonici o di immagine ambientale"– classificazione non modificata dalla variante in adozione - sui quali sono consentiti interventi edilizi fino alla sostituzione: l'aumento del grado di tutela e la conseguente limitazione degli interventi auspicata dall'osservante non appare giustificabile in assenza dell'attivazione delle procedure disciplinate e previste dal T.U. "Codice dei beni Culturali": in altri termini, la presentazione di un'osservazione nell'ambito di un procedimento di VAS non appare lo strumento idoneo allo scopo, tanto più, si ribadisce, che la variante di cui si discute non è intervenuta sulla classificazione attuale dell'immobile
- f) L'area su cui insiste il fabbricato di proprietà degli "Amici della Zizzi" non rientra nel comparto oggetto di Variante e gli strumenti urbanistici nonché il Regolamento Edilizio Comunale vigenti allo stato attuale permettono già il recupero del fabbricato e della sua area di pertinenza.

Con nota prot. n° 11109 dell'7 febbraio 2012 la Regione Toscana - Ufficio Tecnico del Genio Civile di ha espresso il seguente contributo:

"Per quanto riguarda il controllo delle indagini geologiche-tecniche di cui all'art. 62 della L.R. 1/2005 e al DPGR 27 aprile 2007 n. 26/R, si fa presente che gli elaborati elencati all'art. 5 del suddetto DPGR sono stati depositati presso questo Ufficio in data 01/12/2011 ed iscritti su nostro registro con n. 1050. Gli stessi non sono stati sorteggiati. Si prega quindi di voler fornire utili chiarimenti in merito".

La questione segnalata si è esaurita con la presentazione della Relazione geologico-tecnica.

Con nota prot n° 24301 del 19 Marzo 2012 l'Azienda USL n° 6 Dipartimento della Prevenzione ha precisato che:

- a. *"relativamente alla presenza delle stazioni radio base nell'area oggetto di intervento si richiama il pieno rispetto del D.M. 10/09/1998 n. 381. Si ribadisce inoltre che, si deve tendere a ridurre la percentuale di popolazione esposta all'inquinamento elettromagnetico adottando tutte le misure necessarie anche con interventi adeguati sulle sorgenti di emissione, sulla scorta dei dati forniti dal monitoraggio delle emissioni prodotte dalla stazioni SBR presenti che, pertanto, dovrà essere continuato, tendendo conto delle destinazioni d'uso degli immobili da realizzare, dell'altezza degli edifici e della distanza degli stessi dalle sorgenti radio base."*

Come già riportato all'interno del Rapporto Ambientale (par. 10.2.4) le attività di monitoraggio su misure del fondo elettromagnetico eseguite da ARPAT (dati disponibili tra 2003-2011) ed effettuate nelle ore tipiche di maggior traffico telefonico non hanno mai rilevato superamenti dei valori limite, ma campi di induzione elettromagnetica con massimo valore di campo elettrico pari a 2 V/m per le SRB poste in Via Meucci 4 (valore limite di riferimento di 6 V/m).

Qui di seguito si fa riferimento ad un recente campionamento di misure di controllo eseguito da ARPAT in data 22/03/2011 presso la sede della Polizia Stradale (punto molto vicino all'area di studio) dei livelli di campo elettromagnetico per le SSRB TIM denominata "Livorno Coteto" e H3G "Livorno Piazza Vittoria" ubicate presso la centrale Telecom di Via Meucci.

In tale occasione il valore massimo di campo elettromagnetico misurato è stato di 0.49 V/m con limite di riferimento di 6 V/m.

- b. *"per quanto concerne la compatibilità acustica ambientale in riferimento alla RSA e alla scuola primaria Gramsci, poste nelle immediate vicinanze della zona di intervento, la documentazione presentata non risulta esaustiva, per poter esprimere una valutazione di merito. Inoltre l'ipotesi di destinare parte a servizi a sede della Società Volontaria di Soccorso suscita molte perplessità in quanto tale struttura verrebbe ad esercitare un impatto ambientale negativo sulle strutture esistenti e su quelle in progetto".*

Il Piano di Classificazione Acustica Comunale prevede già allo stato attuale l'inserimento di strutture per servizi all'interno dell'area oggetto di studio.

In fase di progettazione preliminare verranno, comunque, effettuati tutti gli studi preventivi necessari in materia acustica, così come previsto dalla legge e già anticipato all'interno del Rapporto Ambientale (par. 17.1 Valutazione previsionale di clima acustico e di impatto acustico). Saranno quindi presi, in fase di successiva progettazione ed in fase di esercizio, tutti gli accorgimenti a garanzia atti a ridurre il possibile disturbo recato ai ricettori sensibili (par. 16.7 Tutela della qualità acustica).

- c. *"La documentazione presentata è ancora insufficiente soprattutto per quanto riguarda l'individuazione di aree destinate a verde e la realizzazione di piste ciclabili in un'area che risulta oggettivamente carente di aree destinate a verde pubblico. Inoltre il percorso ciclabile dovrebbe, a nostro parere, collegare l'area in oggetto al centro cittadino dal quale è separato dal viale Boccaccio, strada di grande comunicazione."*

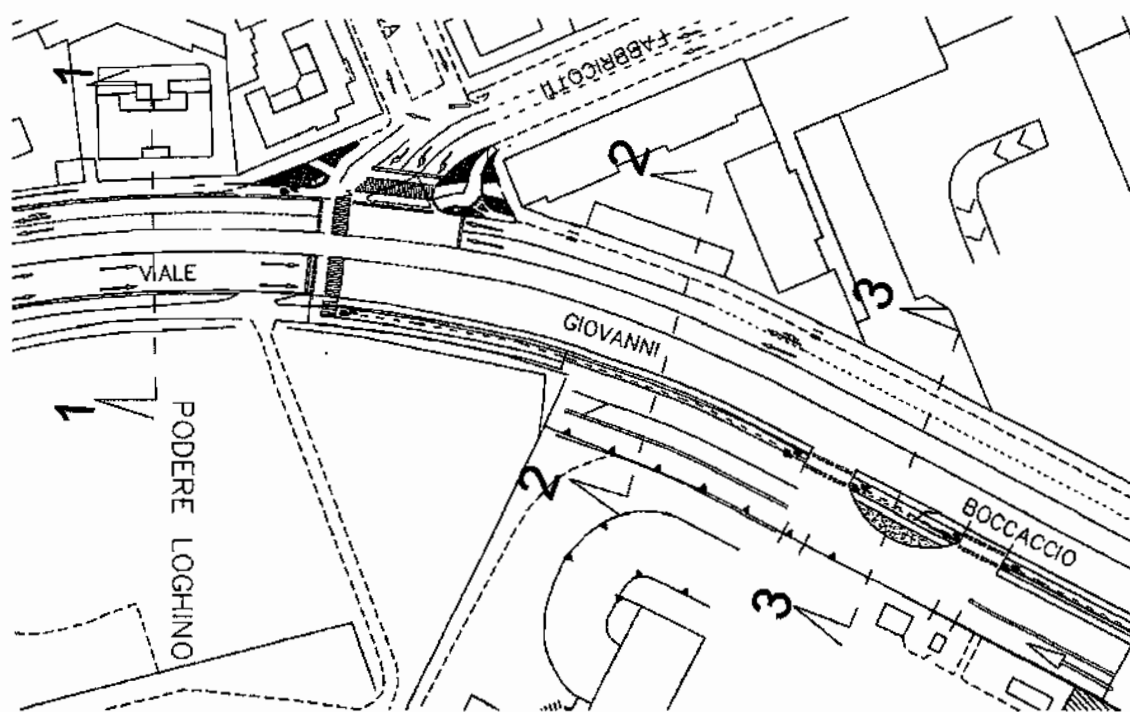
Il progetto proposto prevede la realizzazione di un'ampia area a verde pubblico di 16.012 mq, nettamente superiore a quella prevista dagli standard di zona pari a 8.406 mq.(si veda par. 6.2 del rapporto ambientale):

Inoltre all'interno della trasformazione si prevedono, ove possibile, i seguenti accorgimenti (si veda par. 16.6 del rapporto ambientale):

- all'interno dei complessi edilizi siano realizzate isole verdi,
- gli spazi di risulta della viabilità siano destinati a verde,

Quanto alla realizzazione di piste ciclabili all'interno del comparto di progetto è prevista la realizzazione di un tratto che intende collegare, attraverso il parco pubblico, il quartiere di Coteto con il Nuovo Centro.

Inoltre sono stati recentemente conclusi i lavori della seconda fase del progetto per la riqualificazione del comparto "Boccaccio-Libertà" che ha previsto, oltre ad altri interventi, la realizzazione di un nuovo tratto di pista ciclabile via Lopez- via Oberdan Chiesa (quindi anche un attraversamento del Viale Boccaccio) a completamento di quella esistente (si veda estratto di progetto sotto riportato).



Estratto del progetto "Boccaccio-Libertà".

Tali interventi rientrano in un vasto progetto cofinanziato dal Ministero dell'Ambiente partito nel giugno 2011 e finalizzato a migliorare la mobilità e la qualità ambientale del comparto.

- d. *"In riferimento alla previsione dei servizi aggiuntivi, preso atto dei dati relativi alla situazione demografica dell'area riportati nella relazione presentata, visto che la Circoscrizione 4 è interessata da un'importante espansione edilizia (es. Borgo di Magrignano), tenuto conto delle scuole esistenti nell'area e della ridotta disponibilità di posti nei nidi e scuole materne comunali e statali, si ribadisce la necessità di dotare il quartiere delle strutture scolastiche sopra citate in numero sufficiente".*

Dall'analisi condotta per la predisposizione della Variante anticipatrice al Regolamento Urbanistico Abitare Sociale Quartiere di Coteto, risulta che anche con la dilatazione urbanistica le strutture presenti sul territorio e nelle immediate contiguità risultano sufficienti.

Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i beni archeologici della Toscana – Firenze con nota prot. n. 19921 del 5 Marzo 2012 ha espresso quanto segue:

“In riferimento all’oggetto, esaminata la documentazione trasmessa, questa Soprintendenza dal momento che l’area non risulta ad oggi a rischio archeologico, esprime parere favorevole alla Variante al regolamento Urbanistico.

Tuttavia, si fa presente che, qualora durante i lavori di escavazione nell’area in oggetto si verificassero scoperte archeologiche fortuite, è fatto obbligo, ai sensi della legislazione vigente in materia, di sospendere i lavori ed avvertire entro 24 ore questa soprintendenza o la stazione dei Carabinieri competente per il territorio e provvedere alla conservazione temporanea dei beni rinvenuti.

Si segnala, inoltre, che l’eventuale rinvenimento di emergenze archeologiche nell’area interessata dall’intervento potrebbe comportare una variante al progetto approvato nonché la necessità di effettuare indagini archeologiche volte alla documentazione e alla tutela dei rinvenimenti”.

Si concorda con l’osservazione fornita dalla Soprintendenza per i beni archeologici della Toscana – Firenze, confermando il rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa vigente qualora durante i lavori di escavazione nell’area in oggetto si verificassero scoperte archeologiche fortuite.

L’ARPAT – Dipartimento provinciale di Livorno con nota prot. n. 23350 del 15 Marzo 2012 riferisce:

“Dall’esame della documentazione presentata dal proponente emerge quanto segue.

- 1. Fra gli indicatori proposti per il monitoraggio a regime, potrebbe essere inserita la variazione annua del numero di AE serviti dal depuratore cittadino, anche in funzione di altri futuri progetti di sviluppo urbanistico della città”*

Se ne prende atto e tra gli indicatori ed i target verrà aggiunto anche questo. Nella fase di monitoraggio, obbligatoria nel processo di VAS sia in fase di pre-realizzazione che di attuazione della variante, che, ai sensi dell’art. 13 bis – “aree per l’edilizia residenziale pubblica” lettera D) delle N.T.A del R.U. ancora in fase di approvazione della Variante Abitare Sociale Coteto prevede che *“il progetto edilizio preliminare del comparto sarà da approvarsi da parte della Giunta comunale al fine di assicurare una elevata qualità architettonica degli interventi”.* A seguito di quanto detto si provvederà ad integrare e modificare lo schema planivolumetrico che attualmente è puramente indicativo e che è stato redatto ai fini di consentire le valutazioni di VAS/VI ed il conteggio esatto degli abitanti equivalenti (AE) richiesti in fase di consultazione dal ARPAT anche in ordine ad altri progetti che potranno interessare lo sviluppo della città.

Per chiarezza si esplica, inoltre, che tali piccole modifiche cartografiche si rendono necessarie esclusivamente per l’attività di monitoraggio e non hanno nessuna correlazione con il perimetro urbanistico della variante.

2. *Ai fini del risparmio di risorsa idrica proveniente dall'acquedotto, l'adozione di sistemi che prevedano lo stoccaggio delle acque piovane ed il loro riuso, con appropriate modalità, per scopi irrigui, per annaffiare giardini e per bagnature stradali interne e nelle cacciate dei w.c, merita di essere incentivata, per tutte quelle operazioni che non possano avere alcuna interferenza con gli usi potabili. A tal proposito si ricorda che la L.R. 20/2006 (art. 9 comma 2) prevede che i Comuni agevolino ed incentivino la realizzazione di impianti di accumulo e riutilizzo delle acque meteoriche dilavanti non contaminate, anche con specifiche disposizioni dei propri strumenti regolamentari ed urbanistici.*

Il regolamento edilizio comunale prevede, all'art. 93, che in tutti gli interventi che comportano la realizzazione di nuovi impianti idrici dovranno essere adottate soluzioni atte ad assicurare il risparmio e l'equa disponibilità di acqua potabile: tali prescrizioni per il risparmio idrico sono state già adottate dalle NTA del progetto così come esposto nel capitolo 16 par. 16.2 del Rapporto Ambientale.

3. *Per quanto riguarda la gestione delle acque meteoriche nella fase di cantierizzazione, si ricorda che il regolamento regionale DPGR n. 46/2008 prevede che, nel caso di cantieri con superficie superiore ai 500 mq, si applichino le disposizioni previste ai commi 4,5 e 11 dell'art. 40; in particolare (comma 4) si dovrà evitare che le acque meteoriche non contaminate derivanti dalle aree esterne al cantiere entrino nell'area di cantiere ed in contatto con le acque meteoriche del cantiere stesso, inoltre (comma 11) all'interno del cantiere dovrà essere organizzato un sistema di raccolta e convogliamento delle acque meteoriche dilavanti, con separazione delle acque meteoriche di prima pioggia e loro trattamento, provvedendo per quanto possibile ad avviare le acque raccolte e trattate al riuso. A tale proposito, in merito agli indicatori proposti nell'ambito del monitoraggio, il rapporto percentuale tra acque riutilizzate e prelevate potrebbe essere esteso alla fase di costruzione.*

Quanto alla gestione delle acque meteoriche di prima pioggia (AMPP) in fase di cantierizzazione, saranno da seguire gli adempimenti previsti dal DPGR 76R/2012 "Modifiche al regolamento emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale 8settembre 2008 n. 46/R "(Regolamento di attuazione della L.R. 31 maggio 2006, n. 20 " Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento").

4. *In fase di progettazione esecutiva dovrà essere chiaramente indicato il regime normativo con cui si intendono gestire le terre di scavo e di riporto.*

Le terre e rocce da scavo saranno gestite nell'ambito del Dlgs. 152/2006 e regolate attraverso la specifica modulistica predisposta da questa Amministrazione Comunale nell'ambito della procedura edilizia necessaria.

In relazione agli scavi e alla movimentazione di terre e rocce si ricorda che:

- nel caso in cui i terreni di scavo, o parte di essi siano riutilizzati in situ dovrà essere dichiarato, ai sensi dell'art. 185 comma 1 lett. c) del D.Lgs 152/2006 e

ss.mm.ii., il suo stato naturale o la sua non contaminazione anche attraverso specifiche analisi chimiche;

- nel caso di riutilizzo come sottoprodotto, ai sensi dell'art. 183 comma 1 lett. qq) e dell'art. 184-bis e dell'art. 186 del D.Lgs sopra citato, dovrà essere predisposto specifico "Piano di utilizzo" ai sensi del D.M. 161/2012,
- nel caso di smaltimento in discarica, al termine dei lavori di scavo dovranno essere consegnati i relativi formulari.

5. *Relativamente alla valutazione dei possibili effetti della variante il proponente dichiara che l'attuazione del piano comporterà lievi modifiche dell'attuale qualità dell'aria dovute principalmente all'aumento del flusso di traffico e alle emissioni legate al riscaldamento dei locali. Si fa presente però che nel territorio del Comune di Livorno i livelli di concentrazione degli ossidi di azoto, nelle aree caratterizzate da intenso traffico, risultano tutt'ora alti analogamente ai livelli di ozono di cui gli ossidi di azoto sono precursori. Pertanto appare opportuno che il proponente effettui una stima del traffico indotto dal nuovo assetto abitativo della zona e svolga un approfondimento specifico dell'impatto conseguente, considerando anche il contributo dei sistemi di riscaldamento. In riferimento alle eventuali azioni di mitigazione nella fase di realizzazione del progetto niente è riportato nel documento, pertanto si richiama l'attenzione sul fatto che dovrà essere posta particolare attenzione alla regolamentazione delle fasi di cantiere che, considerata la forte concentrazione di abitato della zona di intervento, potrebbero determinare situazioni di disagio.*

Il piano presentato prevede la realizzazione di n° 355 unità abitative in adiacenza ad un quartiere (Coteto) di tipo prevalentemente residenziale pertanto la qualità dell'aria nella zona sarà rappresentata dopo l'intervento – così come allo stato attuale - da centraline di tipo *urbana fondo*. I dati degli indicatori di qualità dell'aria nell'anno 2010 non hanno evidenziato criticità nella centralina di Piazza Cappiello, rappresentativa del fondo urbano, pertanto è ragionevole ritenere che l'aumento di traffico provocato dall'incremento di unità abitative nella zona, che si rivelerà comunque modesto, non avrà influenze significative sulla qualità dell'aria nella zona in questione.

Per quanto attiene gli indicatori specifici, nel dettaglio si evidenzia che nel corso del 2010, i valori di NO₂ registrati da tutte le altre centraline rappresentative di zone non da traffico si sono attestati su livelli al di sotto dei limiti normativi. Nello stesso anno, la centralina di Viale Carducci, rappresentativa di zone urbane caratterizzate da intenso traffico, pur avendo registrato un valore della concentrazione media annuale di NO₂ (44 µg/m³) al di sopra del valore limite di 40 µg/m³, ha fatto registrare un valore di media annuale più basso di quello registrato negli ultimi 9 anni ed un valore di massima media oraria sempre al di sotto del valore limite di 200 µg/m³ (superato invece nel 2009).

Per l'indicatore O₃, si evidenzia nel 2010 il rispetto del valore bersaglio (numero consentito di medie giornaliere su 8 ore maggiori di 120 µg/m³ pari a 25 nell'arco di 3 anni) nella centralina di Villa Maurogordato (periferica fondo), mentre per la centralina di Piazza

Cappiello, a causa della non disponibilità dei dati degli anni 2009 e 2010 per motivi tecnici, non è possibile calcolare il dato sugli ultimi tre anni. Pur avendo evidenziato criticità per la concentrazione in area urbana da traffico del parametro NO₂, che costituisce uno dei principali precursori dell'ozono troposferico, si ritiene che l'incremento di traffico a seguito della realizzazione del progetto non sia di entità tale da contribuire in maniera significativa ad eventuali criticità per i livelli di ozono in area urbana.

Infine, per quanto attiene il PM₁₀, i dati registrati nel 2010 hanno mostrato una tendenza generalizzata alla diminuzione, confermando l'andamento già registrato negli anni precedenti, sia per i valori di media annuale che per il numero di superamenti della media giornaliera.

6. *In riferimento alle eventuali alterazioni del clima acustico dell'area interessata dal progetto, dovrà essere posta particolare attenzione alla regolamentazione delle fasi di cantiere che, considerata la forte concentrazione di abitato della zona di intervento, potrebbero determinare situazioni di disagio.*

Le fasi di cantiere saranno regolamentate nell'ambito delle specifiche autorizzazioni in deroga dei cantieri edili.

Inoltre il Rapporto Ambientale all'interno del cap. 17, par. 17.1 "Valutazione previsionale di clima acustico e di impatto acustico" prevede già durante le fasi di progettazione e dell'iter amministrativo di autorizzazione, la stesura di specifici studi in materia.

7. *Per quanto riguarda l'inquinamento elettromagnetico, vista la presenza, nelle immediate vicinanze dell'area oggetto di intervento, di impianti radio e stazioni radio base (SRB), si ritiene necessario che, nella fase di progettazione dell'edificio, tali elementi siano tenuti in debita considerazione, al fine di evitare situazioni di interferenza con aree in cui si possono verificare livelli di campo elettromagnetico superiori ai limiti previsti dalla normativa vigente.*

In riferimento a quanto sopra sarà richiesta specifica simulazione al Dipartimento provinciale ARPAT tenuto conto che a livello di progettazione preliminare si conoscono le ubicazioni, le destinazioni d'uso e le altezze dei fabbricati previsti dal piano preliminare

8. *Considerato che la variante comporterà un incremento dell'impermeabilizzazione del suolo con la costruzione di edifici su suolo attualmente in edificato, si ritiene necessario realizzare all'interno dei complessi edilizi delle aree verdi pubbliche oltre a quelle di verde privato connesse alle nuove costruzioni, inoltre prevedere aree verdi negli spazi di risulta della viabilità e, considerata la formazione di nuovi sistemi ecologici prevedendo la ripiantumazione di specie arboree, la protezione delle specie arboree da mantenere durante la cantierizzazione; la delimitazione dei diversi lotti con siepi arbustive su entrambi i lati. L'area non rientra in alcun sistema di aree protette ma considerato che si trova nell'area urbana di Livorno è necessario il pieno rispetto del Regolamento del verde pubblico e privato del comune, che disciplina si gli*

interventi sul patrimonio verde pubblico che su quello privato. Considerato che il progetto determinerà la compromissione di micro sistemi, sarà necessario favorire lo spostamento della fauna locale realizzando percorsi per gli spostamenti e per consentire la riproduzione dell'avifauna. Il taglio della vegetazione non dovrà avvenire nel periodo marzo-luglio come previsto dal Regolamento del verde urbano pubblico e privato del Comune di Livorno.

La questione esposta nell'osservazione è già stata individuata e trattata nei paragrafi 16.5 "Tutela dell'ecosistema naturale" e par. 16.6 "Tutela dell'uso del suolo" all'interno del Rapporto Ambientale.

L'Osservatorio Civile per la Legalità Democratica – L'informazione che volevi- ha riportato il giorno 05/03/2012 tramite e.mail il seguente contributo:

1. Il dimensionamento generale e la coerenza interna ed esterna:

La VAS ha il compito di verificare la coerenza procedurale, sia interna (con li PS e con la revisione del PS) che esterna (con la LR 1/2005 e Regolamento di attuazione delle disposizioni del titolo V della LR 1/2005, DPGR del 9.02.2007 n. 3/R e gli strumenti di governo sovraordinati PIT e PTC).

Trattandosi di variante al Regolamento Urbanistico con previsione di nuova edificazione è necessaria la coerenza con quanto previsto dal Piano Strutturale e dal Regolamento Urbanistico vigenti, dal punto di vista del dimensionamento, secondo quanto stabilito dalla LR 1/2005 e dal Regolamento attuativo 3/R.

La Variante in oggetto comporta una variazione delle quantità residenziali decise dal Piano regolatore e localizzate dal Regolamento Urbanistico (vedi tabella pag. 21-22 del rapporto ambientale).

Il rapporto ambientale risulta carente sotto il profilo della verifica di coerenza interna con il Piano Strutturale, in cui ci si limita ad indicare l'inquadramento delle aree (vedi. 8.2 del rapporto).

E' opportuno procedere ad integrare l'inquadramento con l'indicazione delle UTOE cui appartengono le aree oggetto di variante. L'UTOE infatti è il riferimento per dimensionare le funzioni.

Appare necessario integrare la verifica di coerenza interna con le informazioni cartografiche e conoscitive e di inquadramento a livello di Piano strutturale – avvio del procedimento (cartografia e localizzazione delle aree soppresse e riclassificate, cartografia delle aree a servizi rispetto all'UTOE di appartenenza, tabelle di dimensionamento residenziale, tabelle relative a standard urbanistici) e con il Regolamento Urbanistico a scala di UTOE Fabbriotti - Coteto.

Occorre esplicitare maggiormente il quadro conoscitivo da cui sono stati desunti i dati relativi all'andamento demografico dal 1998 ad oggi, alla dotazione di standard urbanistici complessiva, alle aree di trasformazione per servizi non attuate e ai criteri della loro ri-classificazione normativa, in modo che le conoscenze siano visibili su di una cartografia a scala di sottosistema insediativo di pianura e dell'UTOE in cui è inserita la Variante.

La verifica di tale coerenza, è fondamentale affinché la Variante sia conforme al PS e all'avvio del procedimento di revisione e di conseguenza al R.U. (Reg. 3/R art. 8 c. 3).

Tale verifica estesa almeno all'UTOE o alla circoscrizione, sulla base dei dati conoscitivi relativi al consumo di suolo realizzato fino ad oggi e alla dotazione di standard (relativi all'UTOE), consente di stabilire se tale nuovo consumo di suolo residenziale è sostenibile.

2. Stima del fabbisogno abitativo:

Come si evince dal rapporto di sintesi si tratta di una variante anticipatrice, che è finalizzata a dare a breve termine risposte concrete alla domanda di edilizia e nello specifico di edilizia sociale.

A fine la variante fa riferimento ad un bilancio complessivo di abitanti dal 1998 ad oggi.

Appare quindi opportuno che la variante in oggetto verifichi la rispondenza tra il quadro conoscitivo del PS – vedi anche avvio del procedimento, per quanto riguarda l'indagine socioeconomica e l'andamento demografico, con riferimento a dati non aggregati, per tutto il territorio, ma soprattutto per UTOE o per la circoscrizione rispetto ai seguenti parametri:

- Residenti attuali
- Residenti futuri proiettati
- Movimenti migratori
- Saldo demografico
- Abitazioni occupate da residenti
- Abitazioni non occupate
- Abitazioni da recuperare
- Numero di famiglie attuali
- Numero di famiglie future

La stima dei residenti attuali dovrà tener conto dei residenti già previsti nella Variante Nuovo Centro e negli interventi attuati di recente, sia tramite comparti che tramite permessi a costruire e per tutte le previsioni vigenti non attuate in generale.

3. La coerenza degli obiettivi:

E' opportuno che nel rapporto ambientale sia meglio esplicitata la coerenza esterna degli obiettivi specifici della Variante rispetto agli obiettivi degli strumenti urbanistici

costituiti dal Piano d'indirizzo territoriale, approvato con DCR n°72 del 24.07.2007, con la implementazione paesaggistica del PIT adottata con DCR n°32 del 16.06.2009 per quanto riguarda la Scheda di paesaggio relativa all'area della Variante, con il PTC.

Inoltre l'area su cui insiste la variante è stata oggetto di numerose trasformazioni – Salviano 2, Nuovo Centro – area industriale Coteto - Salviano. Tali varianti hanno condotto ad una modifica della strategia complessiva del Piano per l'intero Sistema insediativo.

Appare quindi opportuno verificare come i nuovi obiettivi della variante Coteto si conciliano con le varianti già approvate.

4. Verifica standard e dotazione verde:

In base alla riduzione di popolazione la variante in oggetto deduce che gli standard, essendo superiori a 18 mq per abitante (21,10 mq/ab) non necessitano di essere implementati e pertanto non vi è la necessità di realizzare alcune delle aree a servizi previste.

Rispetto alla scelta di non prevedere un aumento degli standard, tra cui rientrano oltre al verde e ai parcheggi anche le scuole e le attrezzature civiche, si auspica un maggiore approfondimento, anche alla luce della revisione del PS, in cui l'aumento degli standard dovrebbe essere un obiettivo primario.

Si consideri a tale proposito il Piano Insolera (1977), altrimenti definito anche piano delle qualità, in cui si attribuiva un ruolo centrale alle circoscrizioni come ambiti di riferimento e si fissavano gli standard a 30 mq/ab.

Tale considerazione è connessa al presupposto su cui si fonda la variante in oggetto, ovvero il dimensionamento degli standard a livello comunale.

Sarebbe auspicabile parametrare lo standard attuale, quello previsto dal PS vigente, dal PS in revisione al primo PRG della città, al fine di non abbassare, ma semmai, aumentare tale dotazione, al fine di verificare non solo lo standard residenziale ma anche quello territoriale, che comprende tra le altre, 15mq/abitante destinate ai "parchi urbani".

5. Localizzazione dei servizi e degli standard urbanistici:

Gli "standard residenziali" che, comprendono le attrezzature scolastiche, fino alla scuola media, non possono essere calcolati a livello comunale, al fine di dimensionare una porzione specifica di territorio quale quella della variante.

Al fine di rendere maggiormente coerente tale passaggio di scala è auspicabile un approfondimento e quindi appare necessario integrare il dimensionamento a scala di UTOE e riferire la scelta della variante in rapporto all'avvio del procedimento di revisione del PS riguardo alla dotazione complessiva di standard esistenti al 2011 per UTOE.

Si auspica la verifica degli standard urbanistici "residenziali" (istruzione, verde pubblico, verde sportivo, attrezzature d'interesse collettivo, parcheggi pubblici) e degli standard urbanistici territoriali (parchi urbani, istruzione superiore, attrezzature sanitarie).

In tal modo si potrà stabilire se nell'UTOE Coteto-Fabbricotti il rispetto degli standard urbanistici è coperto, se vi sono previsti gli standard per i residenti futuri in relazione al nuovo avvio del procedimento, così da rendere sostenibile la scelta della Variante in oggetto.

Le osservazioni vengono accolte parzialmente. Inoltre dato che queste osservazioni hanno una connotazione marcatamente urbanistica, su indicazione dell'ufficio Urbanistica dall'Area Dipartimentale 4 – Politiche del Territorio si indica che:

- La valutazione degli standard ex DM 1444/1968 è stata condotta al livello dell'intero territorio cittadino, dal momento che la variante in questione non riguarda esclusivamente l'area di Coteto, ma interessa tutto il territorio comunale, in quanto l'oggetto principale della variante è la soppressione e/o la conferma delle aree da trasformare per servizi ex art. 44 previa analisi sul fabbisogno effettivo ed attuale di servizi e il conseguente permanere o meno dell'interesse alla loro attuazione alla luce dell'attuale livello raggiunto dello standard: come si evince dalla relazione tecnica allegata parte integrante della variante, risultano acquisite al patrimonio pubblico aree per servizi pari a 907.597 mq che, sommate alle aree a servizi esistenti al 1999 (pari a 2.500.000 mq), soddisfano la dotazione minima di standard ai sensi del DM 1444/68 (18 mq per abitante), ossia la dotazione attuale dei servizi pari a mq 3.407.597 (2.500.000 + 907.597) soddisfa il fabbisogno, tenuto conto che ad oggi la popolazione livornese ammonta a 161.095 unità.

Comunque, relativamente alla verifica degli standard e alla dotazione di verde, gli ulteriori approfondimenti richiesti dagli osservanti saranno effettuati in forma maggiormente dettagliata ed articolata all'interno della revisione del Piano Strutturale, trattandosi nel caso specifico di una variante anticipatrice dettata dall'esigenza di rispondere in tempi più rapidi all'emergenza "casa".

- L'analisi della coerenza interna e esterna nel caso della variante in esame – ai sensi dell'art. 55 L.R. n. 172005 – deve dare conto della conformità delle previsioni dell'atto di governo in adozione alle previsioni del Piano Strutturale nonché alle previsioni dei piani provinciali e regionali di riferimento (PIT e PTC): la declaratoria contenuta nell'art. 21 "Sottosistema insediativo di pianura 4C" NN.TT.A. P.S. conferma la coerenza della manovra urbanistica oggetto della variante, poiché tale norma prevede quali obiettivi il miglioramento della qualità urbana dei quartieri recenti (come il quartiere Coteto sorto sulla base di un PEEP) e l'individuazione di aree per la nuova residenza: la variante in esame infatti individua l'area di proprietà comunale sita tra Viale Boccaccio e via Piemonte come idonea alla localizzazione di interventi edificatori di edilizia residenziale pubblica.

Relativamente alla coerenza con i metaobiettivi del PIT (integrare e qualificare la città policentrica toscana, sviluppare e consolidare la presenza industriale, conservare il valore del patrimonio territoriale) e gli obiettivi ad essi conseguenti nonché alla coerenza con gli obiettivi che il PTC esprime attraverso l'idea condivisa di territorio (ed i principi ad essi correlati) si ritiene che sia verificata poiché in linea con essi.

Il Gruppo consiliare Città Diversa con e.mail del 06 Marzo 2012 ha precisato che:

In data 06.03.2012 il Gruppo consiliare Città Diversa tramite e-mail scrive:

"Il presente contributo viene inviato al fine di migliorare il suo impatto sul quartiere esistente e sul settore urbano in cui essa è inserita.

Il presente contributo riguarda sia gli aspetti procedurali che sociali e ambientali.

1. Il dimensionamento generale e la coerenza interna ed esterna (vedi Rapporto ambientale cap. 6 – paragrafo 6.1 e cap. 8 paragrafo 8.1.1 – 8.2)

La VAS ha il compito di verificare la coerenza procedurale, sia interna (con il PS) che esterna (con LR1/2005 e Regolamento di attuazione delle disposizioni del Titolo V della L.R. n.1/2005, DPGR del 9.02.2007 n. 3/R e gli strumenti di governo sovraordinati PIT e PTC).

Trattandosi di variante al Regolamento Urbanistico con previsione di nuova edificazione è necessaria la coerenza con quanto previsto dal Piano Strutturale e dal regolamento Urbanistico vigenti, dal punto di vista del dimensionamento, secondo quanto stabilito dalla LR 1/2005 e dal Regolamento attuativo 3/R.

La Variante in oggetto comporta una variazione nella distribuzione delle quantità residenziali decise dal Piano regolatore e localizzate dal Regolamento Urbanistico (vedi tabella pag. 21-22 del rapporto ambientale).

Il rapporto ambientale risulta carente sotto il profilo della verifica di coerenza interna con il Piano Strutturale, in cui ci si limita ad indicare l'inquadramento delle aree come segue:

8.2 Coerenza interna

8.2.1 Piano Strutturale Comune di Livorno

Il Piano Strutturale individua per le aree ubicate nel quartiere Coteto l'appartenenza ai seguenti sistemi e sottosistemi territoriali:

Sistema territoriale insediativi n.4

Sottosistema insediativi di pianura 4C

Manca l'indicazione dell'UTOE cui appartengono le aree oggetto di variante.

L'UTOE infatti è il riferimento per dimensionare le funzioni che gli standard urbanistici.

Appare necessario integrare la verifica di coerenza interna con il piano strutturale (cartografia e localizzazione delle aree soppresse e riclassificate, cartografia delle aree a servizi rispetto all'UTOE di appartenenza, tabelle di dimensionamento residenziale, tabelle relative a standard urbanistici) e con il regolamento urbanistico a scala di UTOE Fabbrocotti-Coteto.

Occorre esplicitare maggiormente il quadro conoscitivo da cui sono stati desunti i dati relativi all'andamento demografico dal 1998 ad oggi, alla dotazione di standard urbanistici complessiva, alle aree per servizi non attuate, in modo che le conoscenze siano visibili su di una cartografia, così da evidenziare quelle aree, standard, popolazione residente, che rientrano all'interno del Sottosistema insediativi di pianura(art.21 Piano Strutturale e dell'UTOE in cui è inserita la Variante.

La verifica di tale coerenza, è fondamentale affinché la Variante sia conforme al PS e di conseguenza al R.U. (Reg. 3/R art.8c.3)

Tale verifica estesa almeno all'UTOE, sulla base dei dati conoscitivi relativi al consumo di suolo realizzato fino ad oggi e alla dotazione di standard (relativi all'UTOE), consente di stabilire se tale nuovo consumo di suolo residenziale è sostenibile.

2. Stima del fabbisogno abitativo

Come si evince dal rapporto di sintesi si tratta di una Variante anticipatrice, che è finalizzata a dare, a breve termine, risposte concrete alla domanda di edilizia e nello specifico di edilizia sociale.

A tal fine la Variante fa riferimento ad un bilancio complessivo di abitanti dal 1998 ad oggi.

Per meglio definire il quadro conoscitivo di riferimento, è quindi opportuno che la Variante in oggetto verifichi la rispondenza tra il quadro conoscitivo del PS per quanto riguarda l'indagine socio-economica e l'andamento demografico, con riferimento a dati non aggregati, per tutto il territorio, ma soprattutto per UTOE o almeno per ambiti territoriali significativi (circostrizione ad esempio), rispetto ai seguenti parametri:

- residenti attuali
- residenti futuri proiettati
- movimenti migratori
- saldo demografico
- abitazioni occupate da residenti
- abitazioni non occupate
- abitazioni da recuperare
- numero di famiglie attuali
- numero di famiglie future

La stima dei residenti attuali dovrà tener conto dei residenti già previsti nella Variante Nuovo Centro e negli interventi attuati di recente, sia tramite comparti che tramite permessi e per tutte le previsioni vigenti in generale.

3. la coerenza degli obiettivi:

E' opportuno che nel rapporto ambientale sia meglio esplicitata la coerenza esterna degli obiettivi specifici della Variante rispetto agli obiettivi degli strumenti urbanistici costituiti dal Piano d'indirizzo territoriale, approvato con DCR n°72 del 24.07.2007, con la Implementazione paesaggistica del PIT adottata con DCR n°32 del 16.06.2009 per quanto riguarda la Scheda di paesaggio relativa all'area della Variante, con il PTC.

Inoltre l'area su cui insiste la variante è stata oggetto di numerose trasformazioni – Salviano 2, Nuovo Centro – area industriale Coteto - Salviano.

Tali varianti hanno condotto ad una modifica della strategia complessiva del Piano per l'intero Sistema insediativi.

Appare quindi opportuno verificare come i nuovi obiettivi della variante Coteto si conciliano con le varianti già approvate.

4. Verifica standard e dotazione verde:

In base alla riduzione di popolazione la variante deduce che gli standard, essendo superiori a 18 mq per abitante (21,10mq/ab) non necessitano di essere implementati e pertanto non vi è la necessità di realizzare alcune delle aree a servizi previste.

La scelta di non puntare all'aumento degli standard, tra cui rientrano oltre al verde a ai parcheggi anche le scuole e le attrezzature civiche, necessita quindi di un chiarimento anche alla luce della revisione del PS, per cui l'innalzamento degli standard dovrebbe essere un obiettivo primario.

Lo standard complessivo, assolutamente minimo, e' una prescrizione che vale nel momento in cui un comune elabora il primo piano dopo la norma che lo impone, appunto, come minimo assoluto.

Le esperienze dell'Italia centrale, dal 1969 in poi, dimostrano che in effetti uno standard medio complessivo sufficiente alle effettive esigenze deve ruotare intorno ad almeno 30 mq/ab.

Occorre quindi parametrare lo standard attuale e previsto dal PS vigente, dal PS in revisione al primo PRG della città, al fine di non abbassare, semmai aumentare tale dotazione, poiché si sottolinea che il riferimento a 18 mq può funzionare per quei comuni che si accingono a redigere il primo piano regolatore.

A questo proposito si veda il Piano Insolera (1977), altrimenti definito anche piano delle qualità, in cui si attribuiva un ruolo centrale alle circoscrizioni come ambiti di riferimento e si fissavano gli standard a 30 mq/ab. Infatti secondo la prassi e la dottrina urbanistica gli standard comprendono quote residenziali e standard territoriali di altre tipologie di servizi, tra cui 15mq/abitante destinate ai "parchi urbani".

5. Localizzazione dei servizi e degli standard urbanistici:

Gli "standard residenziali" che, comprendono le attrezzature scolastiche, fino alla scuola media, non possono essere calcolati soltanto a livello comunale ma, per ogni singolo settore della città (zone o secondo la L.R. 1/2005 UTOE).

L'ambito di riferimento può essere costituito dall'UTOE 4C5 rispetto al quale dovranno essere verificati gli standard urbanistici "residenziali" (istruzione, verde pubblico, verde sportivo, attrezzature d'interesse collettivo, parcheggi pubblici) e gli standard urbanistici territoriali (parchi urbani, istruzione superiore, attrezzature sanitarie).

I servizi devono tener conto oltre che dei residenti dei city users legati alla presenza di attività direzionali presenti nel quartiere così da non escludere nessuna componente

che può concorrere ad aumentare la necessità di standard e rendere maggiormente fruibile la zona.

In tal modo si potrà stabilire se nell'UTOE il rispetto degli standard è garantito, se vi sono previsti gli standard per i residenti futuri (vedi revisione PS, stato di attuazione del PS e del RU vigente e proiezione demografica), così da rendere sostenibile la scelta della Variante in oggetto.

In sintesi si ritengono utili ed opportune al fine della verifica della sostenibilità della Variante in oggetto le seguenti integrazioni:

- integrazione del paragrafo riguardante la verifica di coerenza interna con il Piano Strutturale, secondo quanto esposto al punto 1;*
- integrazione relativa al quadro conoscitivo riguardo all'andamento demografico, alle abitazioni occupate e non, etc., come esplicitato al punto 2 verifica di coerenza con obiettivi generali del PIT, con nuovo quadro del PS alla luce delle recenti varianti, vedi punto 3;*
- integrazione relativa alla localizzazione delle aree e degli edifici per standard e servizi (DM 1444/68) riferiti all'ambito urbano di Coteto o all'UTOE Coteto-Fabbricotti, vedi punto 4-5.*

Per questa osservazione si rimanda a quanto già contro dedotto all'osservazione inoltrata da l'Osservatorio Civile per la Legalità Democratica – L'informazione che volevi sopra riportata.

La Circoscrizione 4 – Comune di Livorno con nota prot. 220/12 del 21 maggio 2012 ha riportato che:

....."Omissis" "Sono comunque da valutare attentamente alcune caratteristiche del progetto presentato: la densità edilizia proposta potrebbe ostacolare con l'efficacia del progetto.

Da questo derivano due considerazioni, una in merito all'orientamento degli edifici proposti che contrasta con i raggiungimento di standard energetici significativi degli edifici, da cui deriva la qualità della vita all'interno degli stessi, l'altra in merito alla dotazione di parcheggi pubblici.

Il piano prevede, giustamente, un'attenzione particolare alla sostenibilità ambientale e al fabbisogno energetico, per cui nelle norme di attuazione e prescrizioni, all'art. 6, impone una serie di prescrizioni importanti. Ma non è solo con la tecnologia che si raggiungano prestazioni energetiche significative: è importante anche un corretto orientamento dei fabbricati, che non è previsto nell'articolato della variante, ma che trova un importante riscontro nel capo XV art. 89 del Regolamento Edilizio del Comune. Per tale ragione chiediamo che sia inserito anche il corretto orientamento dei fabbricati tra le prescrizioni da rispettare.

I parcheggi a standard previsti in base al DM 1444/68 sono insufficienti data la vetustà del disposto normativo, per cui devono essere incrementati, rispetto alla legge 122, considerando almeno un posto auto per ogni alloggio previsto.

Altre osservazioni riguardano la richiesta di uno studio complessivo della viabilità per l'intero quartiere Coteto, nonché il fatto di come il nuovo abitato possa non solo integrarsi con il quartiere esistente, ma anche e soprattutto portare nuovi servizi, ovviamente in un quadro complessivo che non può far a meno di considerare le opportunità, ovvero l'impatto, del Quartiere San Martino (ex Nuovo Centro).

L'ultimo appunto riguarda la destinazione d'uso del fabbricato chiamato "Podere Loghino" (ex Monta Taurina), non specificata nella proposta di piano. La vecchia casa colonica, ultima testimonianza storica della vocazione agricola della zona di Coteto, è assolutamente da recuperare e da valorizzare, per cui chiediamo che nelle norme di attuazione e prescrizioni sia modificato l'art. 4, cambiando la classificazione del fabbricato da gruppo 5 a gruppo 3, ammettendo esclusivamente gli interventi di ristrutturazione edilizia.

Il vecchio podere così recuperato, potrà così diventare un edificio per servizi e per l'aggregazione dei cittadini del quartiere".

Visto che queste osservazioni hanno una connotazione marcatamente urbanistica, vengono accolte parzialmente le osservazioni e su indicazione dell'ufficio Urbanistica dall'Area Dipartimentale 4 – Politiche del Territorio si indica che:

L'osservazione attiene alla realizzazione degli interventi di edilizia residenziale sociale previsti dalla variante nell'area di Coteto e ripercorre i contenuti del documento allegato al parere favorevole espresso dalla Circoscrizione IV in occasione dell'adozione della variante. Per quanto riguarda il punto a), si precisa che tutti gli interventi edilizi di nuova edificazione, come quelli previsti dalla variante adottata, devono essere realizzati in conformità del Regolamento Edilizio il quale, tra l'altro, dispone al Capo XV "Tutela e valorizzazione degli insediamenti" i criteri relativi all'orientamento e conformazione dei fabbricati; per quanto riguarda il punto b), si rileva che l'art. 13 bis introdotto dalla variante adottata già prescrive la realizzazione dei parcheggi pertinenziali in aggiunta a quelli di standard; per quanto riguarda il punto c), si precisa che la classificazione dell'edificio, appartenente al Gruppo 5 "Edifici recenti", non è stata oggetto di variante; per quanto riguarda il punto d), si sottolinea che eventuali studi circa la viabilità complessiva potranno essere eventualmente approfonditi nell'ambito della manovra di revisione della strumentazione urbanistica generale.



Ing. Gianfranco Chetoni

Dott. Leonardo Gonnelli

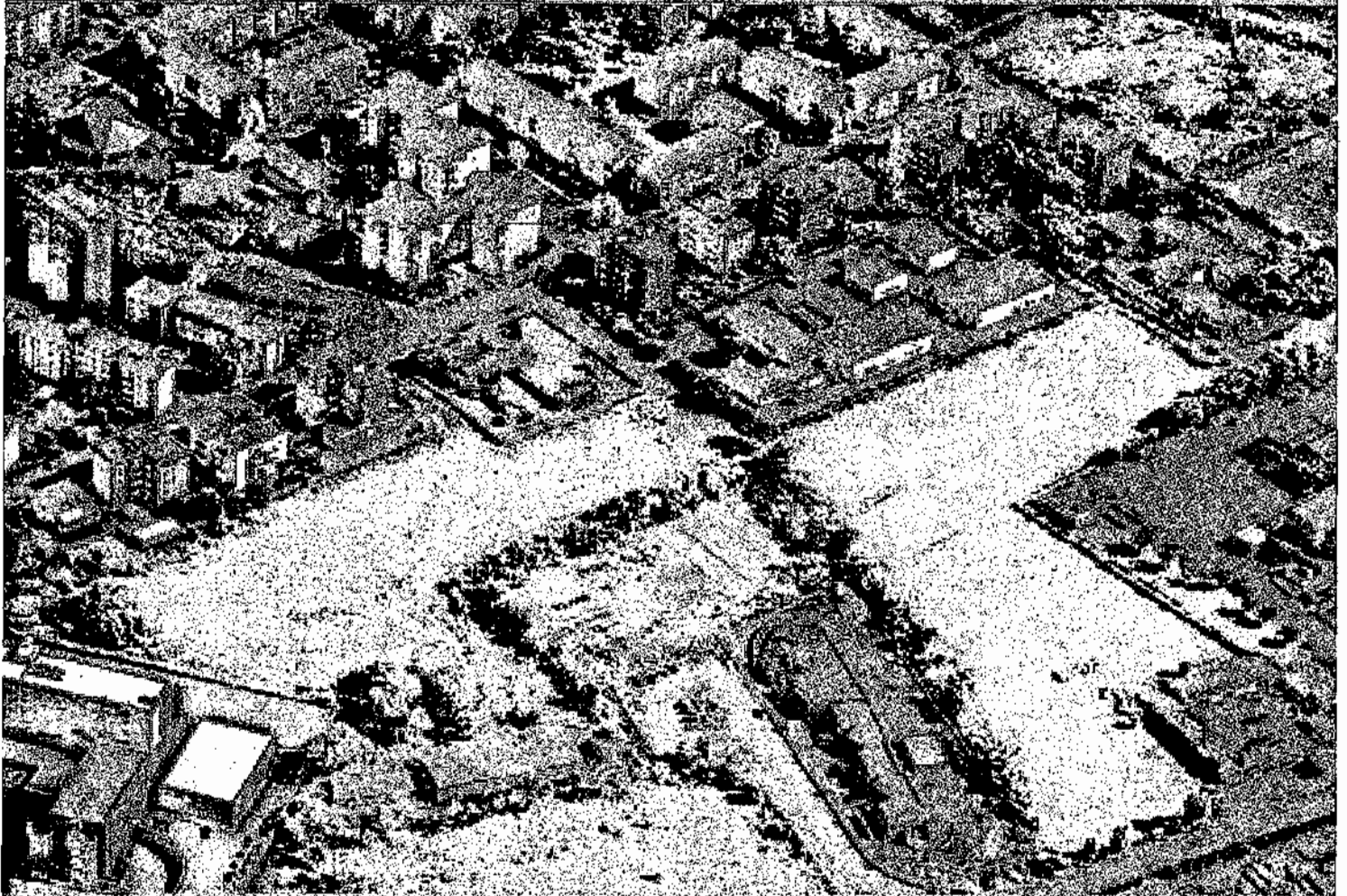


Comune di Livorno

4

CC 18 del 2/2013

VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO *ABITARE SOCIALE - QUARTIERE COTIETO*



Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – DICHIARAZIONE DI SINTESI
Ai sensi dell'art. 27 della L.r. 10/2010 e s.m.i.



Comune di Livorno
Dipartimento 4 - Politiche del Territorio
U.O. Strategie Ambientali

GENNAIO 2013

Assessore di riferimento: Bruno Picchi

Dipartimento 4 Politiche del Territorio
Ing. Gianfranco Chetoni (Responsabile del Procedimento)

Unità Organizzativa Strategie Ambientali
Dott. Geol. Leonardo Gonnelli

Coordinatori e Responsabili tecnico-scientifici

Gianfranco Chetoni
Leonardo Gonnelli

Equipe di Lavoro

Claudia Bigongiali (Comune di Livorno)
Gloria Canessa (Comune di Livorno)
Michele Danzi (Comune di Livorno)
Fulvio Rossi (Comune di Livorno)
Alessio Tanda (Comune di Livorno)
Alessandro Ursi (Comune di Livorno)
Giovanni De Bonis (Comune di Livorno)

Nucleo Tecnico di Valutazione Comune di Livorno

Riccardo Maurri (Dipartimento Politiche del Territorio)
Nicola Falleni (Dipartimento Programmazione Economica e Finanziaria)
Graziella Launaro (Dipartimento Affari Generali)
Riccardo Pucciarelli (Dipartimento Città sostenibile e Sicurezza Urbana)

SEGRETERIA TECNICA

Gigliola D'Alesio (Supporto Revisione Strumenti Urbanistici)
Grazia Guidi (Segreteria Strategie Ambientali)

MARKETING AMBIENTALE & DELLA PARTECIPAZIONE

Donatella Ferrini (Staff U.O.VA Strategie Ambientali)

Premessa

Il presente documento costituisce la ***Dichiarazione di sintesi*** della Variante al Regolamento Urbanistico del Comune di Livorno “*Abitare sociale – Quartiere Coteto*”, redatto a conclusione del processo decisionale di VAS così come previsto dalla Direttiva Europea 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001, dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i e dalla Legge Regionale n. 10/2010 e s.m.i..

1. Scopo del documento

Come anticipato in premessa, la presente *Dichiarazione di sintesi* inerente il percorso di Valutazione Ambientale Strategica per la Variante al regolamento Urbanistico “*Abitare sociale – Quartiere Coteto*” del Comune di Livorno è prodotta nel pieno rispetto delle indicazioni comunitarie, nazionali e della Legge regionale 10/2010 e s.m.i nel percorso di VAS per la Variante al Regolamento urbanistico “*Abitare sociale - Quartiere Coteto*” e sulla base del Parere motivato, al fine di integrare e concludere il Rapporto ambientale sulla base delle indicazioni che sono pervenute in fase di consultazione con i Soggetti Competenti in materia Ambientale e con il pubblico.

In particolare, ai sensi dell’art. 27 della l.r. 10/2010, la Dichiarazione di Sintesi contiene:

- la descrizione del processo decisionale
- le modalità con cui le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano stesso
- le modalità con le quali si è tenuto conto del rapporto ambientale, delle risultanze delle consultazioni e del parere motivato
- le motivazioni e le scelte di piano o programma anche alla luce delle possibili alternative individuate nell’ambito del procedimento di VAS

2. Sintesi del processo decisionale seguito

Ai sensi dell’ art. 37 “Disposizioni transitorie” della L.R.T. 10/2010, ai procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (di seguito VAS) avviati prima della data di entrata in vigore della sopracitata legge “*si applicano le norme vigenti al momento dell’avvio del relativo procedimento*”.

Secondo le disposizioni di cui all' art.37, il procedimento VAS si intende avviato:

- a. alla data di trasmissione del documento preliminare di cui all'articolo 22, da parte del proponente all'autorità competente, per i piani e programmi di cui all'articolo 5, comma 3, per i quali è necessario accertare preliminarmente l'assoggettabilità a VAS;
- b. alla data di trasmissione del documento preliminare di cui all'articolo 23, da parte del proponente all'autorità competente al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale, per i piani e programmi di cui all'articolo 5, comma 2 .

Il procedimento di VAS per la variante al regolamento Urbanistico del Comune di Livorno per l' "Abitare Sociale – Quartiere Coteto" ha fatto riferimento agli **adempimenti** conformemente alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 152/2006, del Dl.gs 4/2008 e della L.R. 10/2010 come di seguito indicati:

- a) con D.G.C. n. 119 del 24/03/2009, integrata dalla successiva deliberazione G.C. n. 483 del 18/12/2009 in materia di VAS sono stati individuati la Giunta stessa, in qualità di *Autorità competente*, il Consiglio Comunale, quale *Autorità Procedente* e l'Ufficio Strategie Ambientali quale *Soggetto proponente*.
- b) con D.G.C. n. 484 del 31/12/2010 la Giunta Comunale, prendendo atto della documentazione predisposta dal Soggetto Proponente (*Rapporto Ambientale Preliminare di Valutazione Ambientale Strategica e Relazione Valutazione Integrata Fase Iniziale*) ha avviato il procedimento di *Valutazione Integrata (VI) Fase Iniziale e Valutazione Ambientale Strategica (VAS) Fase Preliminare* rispettivamente ai sensi dell'art. 5 del DPGR Toscana 09/02/2007 e dell'art. 23 della L.R. Contestualmente sono stati individuati i Soggetti Competenti in Materia Ambientali quali:
 - Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio, per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico per le Province di Pisa e Livorno
 - Regione Toscana - Ufficio Tecnico del Genio Civile di Area Vasta Livorno-Lucca-Pisa;
 - Regione Toscana – Giunta Regionale Direzione Generale delle Politiche Territoriali; Settore Pianificazione Territoriale;
 - Provincia di Livorno
 - ARPAT - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana- Dipartimento Provinciale di Livorno;
 - Azienda ASL 6 di Livorno – Dipartimento della Prevenzione.

- c. l'Amministrazione Comunale ha svolto la fase di *consultazione* con i soggetti competenti in materia ambientale; il Soggetto Proponente in data 04/01/2011 (prot. n. 531/2011) ha trasmesso il Rapporto Preliminare e la Relazione Iniziale di Valutazione Integrata ai Soggetti Competenti in materia Ambientale estendendo il percorso partecipativo anche al consiglio Comunale, Consiglio Circostrizionale n. 4 ed alle assemblee con i cittadini.

In data 10 gennaio 2011 è stato informato dell'avvio del procedimento di VAS+VI il Garante della comunicazione.

- d. Contemporaneamente ai fini della conoscibilità e della partecipazione tutta la documentazione è stata depositata presso l'Ufficio Strategie Ambientali - 1° Piano del Palazzo comunale per eventuale presa visione e pubblicata sulla rete civica comunale invitando chiunque a dare il proprio contributo, sia per via elettronica, ma anche presso la sede della Circostrizione 4.

Il termine entro il quale far pervenire le osservazioni è stato fissato al 28 febbraio 2011.

- e. Conclusa la consultazione, per la Fase preliminare di VAS+VI: sono pervenuti i contributi dai seguenti soggetti:

SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE:

Enti	Contributi pervenuti		Data
	SI	NO	
Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio, per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico per le Province di Pisa e Livorno		X	
Regione Toscana - Ufficio Tecnico del Genio Civile di Area Vasta Livorno- Lucca - Pisa	X		3 MARZO 2011 PROT. N° 20199
Regione Toscana-Direzione Generali delle Politiche Territoriali, ambientali e per la mobilità	X		1 MARZO 2011 PROT. N° 19496
Provincia di Livorno		X	
ARPAT Dipartimento Provinciale di Livorno	X		21 FEBBRAIO 2011 PROT. N° 16534
Azienda ASL 6 di Livorno - Dipartimento della Prevenzione	X		8 MARZO 2011 PROT. N° 21659

CONSIGLIO COMUNALE, CIRCOSCRIZIONE, CITTADINI, ASSOCIAZIONI:

- Verbali della seduta della IV^a Commissione Consiliare – Assetto del territorio - 19 gennaio 2011 ore 9.30 e 10 febbraio 2011 ore 14.30;
- Assemblea pubblica Circoscrizione 4 e cittadini del giorno 8 febbraio 2011 ore 21.00;
- Arch. S. Castagni per conto di alcuni cittadini prot. n. 18722/23.11.2011;

I contributi pervenuti durante la consultazione in fase preliminare sono allegati in calce al presente documento (ALL. 1).

- f. dall'analisi puntuale delle consultazioni pervenute dai Soggetti Competenti in materia Ambientale, dal Consiglio Comunale e dai cittadini, il Soggetto Proponente ha predisposto il *Rapporto Ambientale* per la VAS, la *Sintesi non tecnica* e la *Relazione di Sintesi per la VI* approvati dall'Autorità Competente con Delibera di Giunta Comunale n. 483 del 28.11.2011 e pubblicata sul BURT Repertorio n. 1 in data 04.01.2012.

Tutta la documentazione è stata inoltre pubblicata sulla rete civica comunale e messa a disposizione del pubblico, presso l'Ufficio Strategie Ambientali.

- g. ai sensi dell'art. 25 della L.R. 10/2010 l'Amministrazione Comunale ha svolto la fase di *consultazione*; il Soggetto Proponente in data 09.01.2012 ha trasmesso il Rapporto Ambientale, la Sintesi non Tecnica e la Relazione di Sintesi di Valutazione Integrata ai seguenti Soggetti Competenti in materia Ambientale:

- Soprintendenza per i beni archeologici della Toscana
- Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio, per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico per le Province di Pisa e Livorno
- Ufficio del Genio Civile di Livorno
- Regione Toscana – Direzione Generale politiche territoriali e Ambientali - Settore Pianificazione Territoriale
- Provincia di Livorno
- ARPAT Dipartimento Provinciale di Livorno
- ASL 6 di Livorno
- ATO Rifiuti
- ATO Servizi Idrici

Per estendere ancora di più la partecipazione al processo di VAS+VI, è stato richiesto di far pervenire osservazioni alla Variante anche ai seguenti soggetti:

- Organizzazioni Sindacali CGIL, CISL, UIL
- API
- Confindustria
- CNA
- Confcommercio
- Confartigianato
- Confesercenti
- WWF

- Legambiente
- Centro Donna
- Consulta degli Immigrati
- Comitato Unitario Pro handicappati
- ANFAS

Il termine entro il quale far pervenire le osservazioni è stato fissato al 5 marzo 2012.

- h. Conclusa la consultazione, per il Rapporto Ambientale, la Sintesi non Tecnica e la Relazione di Sintesi risultano pervenuti a questa A.C. i contributi dai seguenti soggetti:

SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE:

Enti	Contributi pervenuti		Data
	SI	NO	
Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio, per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico per le Province di Pisa e Livorno	X		8 marzo 2012 prot. n. 21339
Soprintendenza per i beni archeologici della Toscana	X		5 marzo 2012 prot. n. 19921
Ufficio del Genio Civile di Livorno	X		7 febbraio 2012 prot. n. 11109
Regione Toscana – Direzione Generale politiche territoriali e Ambientali - Settore Pianificazione Territoriale		X	
Provincia di Livorno		X	
ARPAT Dipartimento Provinciale di Livorno	X		15 marzo 2012 prot. n. 23350
ASL 6 di Livorno – Dipartimento della Prevenzione	X		19 marzo 2012 prot. n. 24301
ATO Rifiuti		X	
ATO Servizi Idrici		X	

CIRCOSCRIZIONE, CITTADINI, ASSOCIAZIONI:

Associazione	Contributi pervenuti		Data
	SI	NO	
CGIL		X	
CISL		X	
UIL		X	
API		X	
CONCOMMERCIO		X	
WWF		X	

LEGAMBIENTE		X	
CENTRO DONNA		X	
CONSULTA DEGLI IMMIGRATI		X	
COMITATO UNITARIO PRO HANDICAPPATI		X	
ANFAS		X	

Sono inoltre pervenute le seguenti osservazioni :

Soggetto interessato	Data
Sequenze Cultura - Osservatorio Civile per la legalità Democratica – L'informazione che volevi	e-mail in data 5 Marzo 2012
Gruppo Consiliare – Città Diversa	e-mail in data 6 marzo 2012

I contributi pervenuti durante la fase di consultazione a seguito della procedura di adozione, pubblicazione, deposito e consultazione sono allegati in calce al presente documento (ALL. 2)

- i) ai sensi dell'art. 26 della L.R. 10/2010 e s.m.i., la Giunta Comunale quale Autorità Competente, valutando tutta la documentazione presentata nonché le osservazioni pervenute raccolte nel documento *“Relazione a supporto del parere motivato previsto dall'art. 26 della L.R. 10/2010 contenente tutta la documentazione presentata e delle osservazioni pervenute in fase di consultazione”* con deliberazione n. 29 del 01/02/2013 ha predisposto il parere motivato in cui è stata evidenziata la non necessità di procedere ad ulteriori revisioni della Variante ad eccezione di alcune modifiche cartografiche.
- j) con proposta presentata alla Giunta Comunale quale autorità competente, si è provveduto a richiedere di approvare la presente *“Dichiarazione di sintesi”* e contestualmente ad inviare gli atti istruttori da sottoporre al Consiglio Comunale quale autorità procedente.

Di seguito viene proposto il cronogramma delle attività del processo valutativo di VAS e VI con le principali tappe concluse:

	Dicembre 2010	Gennaio 2011	Febbraio 2011	Marzo 2011	Aprile 2011	Maggio 2011	Giugno 2011	Luglio 2011	Agosto 2011	Settembre 2011	Ottobre 2011	Novembre 2011	Dicembre 2011	Gennaio 2012	Febbraio 2012	Marzo 2012	Aprile 2012	Maggio 2012	Giugno 2012	Luglio 2012	Agosto 2012	Settembre 2012	Ottobre 2012	Novembre 2012	Dicembre 2012	Gennaio 2013	
Approvazione Fase iniziale VAS+VI	●																										
Inizio consultazione Fase iniziale		●	●																								
Informazione al Garante		●	●																								
Contributi pervenuti Fase iniziale		●	●	●																							
Approvazione R. A												●															
Fase definitiva Adozione Variante Abitare Sociale																				●	●	●	●				
Pubblicazione al BURT																					●	●	●	●			
Inizio consultazione Fase definitiva																						●	●	●			
Contributi pervenuti Fase definitiva																						●	●	●			
Parere motivato																						●	●	●			
Dichiarazione di sintesi																							●	●			

3. Modalità con le quali le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano

I principali momenti di integrazione delle valenze e problematiche ambientali emerse nel percorso di V.A.S. sono stati:

- Il Documento Preliminare elaborato nella fase iniziale di VAS, contiene le indicazioni necessarie inerenti la Variante quanto alla valutazione dei possibili effetti ambientali significativi della sua attuazione.
- Ai sensi dell'art. 23 della L.R. 10/2010 sul Documento Preliminare sono stati acquisiti i pareri dei Soggetti Competenti in materia Ambientale che possono essere interessati agli impatti sull'ambiente dovuti all'attuazione della Variante.
- I contributi così raccolti, sono stati quindi assunti nelle fasi successive di redazione della Variante, per cui, mediante l'approfondimento e la specificazione degli obiettivi del Documento Preliminare sono state individuate scelte strategiche che tenessero conto e rispondessero alle problematiche emerse., in particolare gli obiettivi di sostenibilità ambientale, economica e sociale così delineati sono stati assunti come indirizzo complessivo per la definizione delle strategie e azioni della variante.
- il Rapporto Ambientale, sviluppato secondo la Direttiva 2001/42/CE e le indicazioni fornite dall' allegato 2 "Contenuti del Rapporto Ambientale" della L.R. 10/2010 s.m.i., contiene una prima ricognizione e analisi sulla stato dell'ambiente attraverso la lettura delle diverse componenti ambientali e socioeconomiche, giungendo infine ad individuare delle problematiche e criticità ambientali (analisi "ex ante" rif. Cap.10 del R.A.).
- il Rapporto Ambientale contiene inoltre un'analisi approfondita delle matrici del Quadro Conoscitivo Ambientale dal quale sono emerse le possibili criticità (cfr. Cap. 11 par.11.12 del R.A.).
- Sono state valutate, infine, le relative misure di compensazione e mitigazione per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del Piano (cfr. cap. 19 del R.A.).
- Il monitoraggio da conseguirsi ai sensi dell'art. 29 della L.R. 10/2010 nella fase successiva all'approvazione e contestualmente alla realizzazione delle prime opere della variante al fine di effettuare:
 - Il controllo sugli impatti significativi derivanti sull'ambiente dall'attuazione del piano approvato

- La verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, al fine di individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e di adottare le opportune misure correttive.

4. Modalità con cui si è tenuto conto del Rapporto Ambientale, delle risultanze delle consultazioni e del parere motivato

Rapporto Ambientale

Il Rapporto Ambientale ha costituito parametro per la verifica di coerenza delle scelte di Piano e della disciplina specifica relativamente al Quadro Conoscitivo Ambientale in esso delineato. In particolare:

- Nel R.A. sono stati approfonditi i quadri conoscitivi delle componenti ambientali e socio – economiche, valutando e le criticità emerse (cfr. Cap. 11 par.11.12 del R.A.) e le azioni del Piano in relazione alle criticità richiamate (cfr. Cap. 13 del R.A.).
- La redazione del R.A. si basa sulla sistematica ricerca di coerenza fra criticità rilevate nel percorso VAS, gli obiettivi di sostenibilità e le azioni specifiche.
- le alternative al Piano sono quindi state valutate in relazione agli aspetti fin qui richiamati (rif. Cap.15 del R.A).

Consultazioni

Il processo di consultazione e partecipazione avviato in parallelo alla redazione della variante al R.U. “*Abitare sociale - Quartiere Coteto*” è dettagliatamente descritto nelle fasi di svolgimento e nei risultati ottenuti (si veda capitolo 5 del *Rapporto Ambientale* e nel capitolo 2 par. 2.1 e 2.2 della “*Relazione a supporto del parere motivato previsto dall’art. 26 della L.R. 10/2010 contenente tutta la documentazione presentata e delle osservazioni pervenute in fase di consultazione*”).

Sulla base degli esiti derivati dalla valutazione di tutti i contributi pervenuti in fase di consultazione, si riportano a seguire le osservazioni che debbono considerarsi integrative al Rapporto Ambientale.

- Si è concordato con l'osservazione fornita dalla Soprintendenza per i beni archeologici della Toscana – Firenze con nota prot. n. 19921 del 5 Marzo 2012, confermando il rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa vigente qualora durante i lavori di escavazione nell'area in oggetto si verificassero scoperte archeologiche fortuite
- Si prende atto dell'osservazione pervenuta da ARPAT Dipartimento provinciale di Livorno con nota prot. n. 23350 del 15 Marzo 2012 e tra gli indicatori ed i target verrà aggiunto la variazione annua del numero di AE serviti dal depuratore cittadino così come richiesto. Nella fase di monitoraggio, obbligatoria nel processo di VAS sia in fase di pre-realizzazione che di attuazione della variante, che, ai sensi dell'art. 13 bis – “aree per l'edilizia residenziale pubblica” lettera D) delle N.T.A del R.U. ancora in fase di approvazione della Variante Abitare Sociale Coteto prevede che “il progetto edilizio preliminare del comparto sarà da approvarsi da parte della Giunta comunale al fine di assicurare una elevata qualità architettonica degli interventi”. A seguito di quanto detto si provvederà ad integrare e modificare lo schema planivolumetrico che attualmente è puramente indicativo e che è stato redatto ai fini di consentire le valutazioni di VAS/VI ed il conteggio esatto degli abitanti equivalenti (AE) richiesti in fase di consultazione dal ARPAT anche in ordine ad altri progetti che potranno interessare lo sviluppo della città.

Per chiarezza si esplica, inoltre, che tali piccole modifiche cartografiche si rendono necessarie esclusivamente per l'attività di monitoraggio e non hanno nessuna correlazione con il perimetro urbanistico della variante.

- Le osservazioni avanzate da “*L'Osservatorio Civile per la Legalità Democratica – L'informazione che volevi*” (mail del giorno 05/03/2012) e da “*Il Gruppo consiliare Città Diversa*” (mail del 06 Marzo 2012) vengono accolte parzialmente. Si specifica che data la connotazione marcatamente urbanistica di dette osservazioni, su indicazione dell'ufficio Urbanistica dall'Area Dipartimentale 4 – Politiche del Territorio si indica che:
 - La valutazione degli standard ex DM 1444/1968 è stata condotta al livello dell'intero territorio cittadino, dal momento che la variante in questione non riguarda esclusivamente l'area di Coteto, ma interessa tutto il territorio comunale, in quanto l'oggetto principale della variante è la soppressione e/o la conferma

delle aree da trasformare per servizi ex art. 44 previa analisi sul fabbisogno effettivo ed attuale di servizi e il conseguente permanere o meno dell'interesse alla loro attuazione alla luce dell'attuale livello raggiunto dello standard: come si evince dalla relazione tecnica allegata parte integrante della variante, risultano acquisite al patrimonio pubblico aree per servizi pari a 907.597 mq che, sommate alle aree a servizi esistenti al 1999 (pari a 2.500.000 mq), soddisfano la dotazione minima di standard ai sensi del DM 1444/68 (18 mq per abitante), ossia la dotazione attuale dei servizi pari a mq 3.407.597 (2.500.000 + 907.597) soddisfa il fabbisogno, tenuto conto che ad oggi la popolazione livornese ammonta a 161.095 unità.

Comunque, relativamente alla verifica degli standard e alla dotazione di verde, gli ulteriori approfondimenti richiesti dagli osservanti saranno effettuati in forma maggiormente dettagliata ed articolata all'interno della revisione del Piano Strutturale, trattandosi nel caso specifico di una variante anticipatrice dettata dall'esigenza di rispondere in tempi più rapidi all'emergenza "casa".

- L'analisi della coerenza interna e esterna nel caso della variante in esame – ai sensi dell'art. 55 L.R. n. 172005 – deve dare conto della conformità delle previsioni dell'atto di governo in adozione alle previsioni del Piano Strutturale nonché alle previsioni dei piani provinciali e regionali di riferimento (PIT e PTC): la declaratoria contenuta nell'art. 21 "Sottosistema insediativo di pianura 4C" NN.TT.A. P.S. conferma la coerenza della manovra urbanistica oggetto della variante, poiché tale norma prevede quali obiettivi il miglioramento della qualità urbana dei quartieri recenti (come il quartiere Coteto sorto sulla base di un PEEP) e l'individuazione di aree per la nuova residenza: la variante in esame infatti individua l'area di proprietà comunale sita tra Viale Boccaccio e via Piemonte come idonea alla localizzazione di interventi edificatori di edilizia residenziale pubblica.

Relativamente alla coerenza con i metaobiettivi del PIT (integrare e qualificare la città policentrica toscana, sviluppare e consolidare la presenza industriale, conservare il valore del patrimonio territoriale) e gli obiettivi ad essi conseguenti nonché alla coerenza con gli obiettivi che il PTC esprime attraverso l'idea condivisa di territorio (ed i principi ad essi correlati) si ritiene che sia verificata poiché in linea con essi.

Parere Motivato

Ai sensi dell'art. 26 della L.R. 10/2010 e s.m.i., la Giunta Comunale quale Autorità Competente, valutando tutta la documentazione presentata nonché le osservazioni pervenute raccolte nel documento "Relazione a supporto del parere motivato previsto dall'art. 26 della L.R. 10/2010 contenente tutta la documentazione presentata e delle osservazioni pervenute in fase di consultazione" con propria deliberazione n. 29 del 01/02/2013 ha predisposto il parere motivato in cui è stata evidenziata la non necessità di procedere ad ulteriori revisioni della Variante.

5. Motivazioni e scelte di piano anche alla luce delle possibili alternative individuate nell'ambito del procedimento di VAS.

Rimandando al contenuto del Rapporto Ambientale si può concludere dicendo che data la necessità di dare risposta concreta ed immediata al fabbisogno abitativo nel settore sia dell'edilizia sociale sia della disponibilità di immobili a canoni sociali e concordati, si rende essenziale procedere alla realizzazione di interventi edilizi di tale tipo in modo da attivare interventi sulla fascia di reddito medio-bassa che rimane fuori dall'accesso all'E.R.P. A tale fine sono stati previsti dall'A.C. due grandi interventi edilizi denominati "Abitare Sociale" uno all'interno de Quartiere Fiorentina ed uno all'interno del quartiere Coteto.

Per l'*Abitare Sociale - Quartiere Coteto*, l'individuazione dell'area è stata dettata dall'impossibilità per l'Amministrazione Comunale di poter utilizzare, oggi, lo strumento espropriativo per i suoi elevati costi e ricercare quindi un ambito che fosse già compreso nel proprio patrimonio disponibile (si ricorda che i terreni sono pervenuti dall'operazione del lodo Fremura).

Inoltre la localizzazione individuata possiede le caratteristiche necessarie per l'inserimento di un complesso edilizio abitativo essendo ricompresa già all'interno di un tessuto edilizio esclusivamente residenziale e di completamento.

Dipartimento 4 Politiche del Territorio
Ing. Gianfranco Chetoni

Unità Organizzativa Strategie Ambientali
Dot. Geol. Leonardo Connelli

ALLEGATO 1

**I contributi pervenuti durante la consultazione
in fase preliminare**

29
8/11

6/2/2011

~~ROSA BONWELLI~~
ROSA ANNA NOSSI

DIREZIONE
ALPINI PROSEDO
PARTICIA

REGIONE TOSCANA

PER E VALUTAZIONE
CINQUE COMUNITA' ANNO
ATO PARLIANOVA



Giunta Regionale

COMUNE DI LIVORNO
15 FEB. 2011
ARRIVI

DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE
TERRITORIALI, AMBIENTALI E PER LA MOBILITA'
Area di Coordinamento Pianificazione
Territoriale e Paesaggio

Settore Pianificazione del Territorio

COMUNE DI LIVORNO
Archivio Generale
15 FEB. 2011
Prot. 14783

Firenze 15/02/2011

MODULO TRASMISSIONE FAX

C.A. Ing. Gianfranco Chetoni responsabile del procedimento del comune di Livorno

Fax n. 00586 / 820444

Da: Arch. Stefania Maria Remia responsabile di P.O.
Tel. 055 / 43.83.994 fax 055 / 4383116

Oggetto: Comune di Livorno - Avvio procedura di VAS variante al RU "Abitare Sociale Quartiere Coteto" e variante al RU "Abitare Sociale Quartiere Fiorentina (Garibaldi)". Invio contributo.

In allegato si trasmettono i contributi del settore regionale competente. Segue originale.

Cordiali saluti.

TOT. PAG.

11

AREA DIPARTIMENTALE 6
21 FEB. 2011
U.Org.va AMBIENTE

Ferrini



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Generale delle
politiche territoriali, ambientali
e per la mobilità

Area di Coordinamento Pianificazione
territoriale e Paesaggio

Settore pianificazione territoriale

Data 15/02/2011

Prot. n. AOO-GRT
da dare nella risposta

38757/N. 60.30

Allegati: parere VAS

Risposta al foglio
Numero

Oggetto: Comune di Livorno - Avvio procedura di VAS preliminare all'adozione della variante al RU "Abitare Sociale Quartiere Coteto" - Invio contributo/parere regionale

Al Responsabile del Procedimento
Arch. Gianfranco Chetoni
del Comune di
57100 - LIVORNO

Si trasmette in allegato il parere relativo alla verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 22 della L.R. 10/2010 del competente "Settore Strumenti della Valutazione e dello Sviluppo Sostenibile".

Si ricorda comunque di ricordare le procedure di VAS con gli adempimenti di cui all'art. 11 e seguenti della L.R. 1/05 in ordine alla valutazione integrata.

Cordiali saluti.

Il responsabile della P.O
(Arch. Stefania Romiti)



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Generale della Presidenza
AREA DI CTO PROGRAMMAZIONE

Settore Strumenti della Valutazione e dello
Sviluppo sostenibile

PROCEDIMENTO di VAS - Fase preliminare
art. 23 L.R. 10/2010

Variante al Regolamento Urbanistico

Abitare Sociale - Piano Particolareggiato Quartiere Coteto

Comune di Livorno

Scheda informativa e proposta orientamenti per la definizione del contributo regionale nell'ambito delle consultazioni sul documento preliminare

Data inizio procedimento di VAS 29/12/2010:

Con Del. G.C. n. 484 del 29/12/2010 viene dato avvio al procedimento di VAS relativo alla Variante al Regolamento urbanistico denominata Abitare sociale Piano Particolareggiato Quartiere Coteto ai sensi dell'art. 23 della LR 10/2010.

Con nota (prot. Regione Toscana AOO-GRT 3186/60.30) viene trasmesso il Documento preliminare ai fini delle consultazioni previste dall'art. 23 co. 2 della LR 10/2010 assegnando il termine per la ricezione dei contributi fissato in data 28/02/2011.

Atti e Documenti trasmessi:

- ✓ Nota di trasmissione con allegata Del. G.C. 484/2010 e copia del Documento preliminare.

Soggetti coinvolti nel procedimento di VAS:

Autorità Competente (AC), Autorità Procedente (AP) e Proponente (P):

Con D.G.C. n. 119 del 24/03/2009 e D.G.C. n. 483 del 18/12/2009 l'amministrazione comunale ai fini delle specifiche competenze relative alla VAS per i piani e programmi la cui approvazione è di propria competenza ha individuato i seguenti soggetti:

- la Giunta Comunale in qualità di Autorità Competente, di seguito definita AC;
- il Consiglio Comunale in qualità di Autorità Procedente, di seguito definita AP;
- l'Ufficio Strategie Ambientali Pianificazione Territoriale e Ambientale in qualità di soggetto Proponente;
- il Nucleo Tecnico di Valutazione che si configura come l'organismo tecnico di supporto allo svolgimento delle funzioni conferite in ambito VAS all'Autorità Competente ai sensi dell'art. 14 co. 2 della LR 10/2010.

Competenza Regione Toscana (se diversa da AC):

La Regione Toscana - Settore Pianificazione del Territorio è individuata dal proponente in qualità di soggetto competente in materia ambientale ai fini delle consultazioni previste per la fase di "scoping" mediante la trasmissione del Documento preliminare (art. 23 co. 2 LR 10/2010). Questa specificazione in accordo con quanto previsto dalle disposizioni di cui all'art. 33 comma 3 della LR. 10/2010 per i procedimenti di competenza comunale relativi ad atti di governo del territorio di cui all' art. 10 della L.R. 1/2005. E' quindi attraverso le procedure della LR 1/2005, affidate alla DG PTAM, che la

Regione Toscana presenta proprie osservazioni nell'ambito dei procedimenti di valutazione ambientale strategica.

Ulteriori soggetti individuati e aventi competenze ambientali (SCA):

Con Del. G.C. n. 484 del 29/12/2010 s'individuano i seguenti soggetti in qualità di SCA:

- Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio, per il Patrimonio Storico, Artistico ed etnoantropologico per le Province di Pisa e Livorno
- Ufficio Tecnico del Genio Civile di Livorno
- Provincia di Livorno
- ARPAT Dipartimento Provinciale di Livorno
- ASL n. 6 di Livorno

Si osserva che sarebbe stato opportuno consultare in qualità di SCA anche i seguenti soggetti: le competenti ATO rifiuti, ATO servizi idrici e la Soprintendenza per i Beni Archeologici per la Toscana. A tal proposito si ricorda che fino all'entrata in vigore del regolamento di attuazione previsto all'art. 38 della LR 10/2010, si applicano le disposizioni di cui ai regolamenti emanati con DPGR n.4/R del 9/02/07 e DPGR 51/R del 2/11/06 in quanto compatibili con la LR 10/2010. E in particolare all'art. 7 comma 2 DPGR 51/R del 2/11/06 si specifica che ai fini delle consultazioni per la valutazione ambientale "sono autorità competenti in materia ambientale le regioni, le province, i comuni, le comunità montane, gli enti parvo e le soprintendenze ai beni ambientali ed archeologici il cui territorio risulti anche solo parzialmente interessato dal piano o programma o dagli effetti della sua attuazione".

Osservazione per il parere regionale sulla VAS del procedimento in esame

A) Osservazioni sul procedimento ed applicazione della VAS

L'Autorità competente (Giunta Comunale) ha avviato correttamente la procedura di VAS per il procedimento in oggetto, attivando la fase di "scoping" mediante la consultazione degli SCA con la trasmissione del Documento preliminare. La documentazione predisposta e i tempi previsti per lo svolgimento dell'attuale fase di consultazione sono coerenti con quanto previsto dalla LR 10/2010. Come già evidenziato in precedenza si osserva che sarebbe stato opportuno consultare in qualità di SCA anche PATO servizi idrici, PATO rifiuti e la Soprintendenza per i Beni Archeologici per la Toscana ma, il coinvolgimento di tali soggetti, sarà valutato dall'Autorità Competente nella successiva fase di consultazione sul Rapporto ambientale. Si ricorda che, tenuto conto degli esiti dell'attuale fase di consultazione, sarà redatto il Rapporto Ambientale (art. 24 LR 10/2010) da parte del soggetto proponente e che la normativa da applicare per il proseguimento della successiva fase di valutazione è l'art. 25 della LR 10/2010.

B) Indicazioni e osservazioni per l'implementazione del Rapporto Ambientale

Preso in esame il Documento di valutazione per lo svolgimento della fase preliminare si può affermare che è ben organizzato e sufficientemente completo rispetto ad entrambi i profili previsti dall'art. 23 lett. a e b della LR 10/2010 ed in particolare:

- si evidenziano chiaramente l'oggetto di variante, il contesto di riferimento (area sub-pianeggiante inserita nel contesto urbano) e gli obiettivi specifici della proposta di piano definendo in parallelo la strategia ambientale intrapresa, con la definizione di obiettivi di protezione e sostenibilità (assumendo quelli discendenti dal PRAA 2007-2010 e proponendone di specifici) che il piano si prefigge di integrare e sui quali dovrà essere svolta la valutazione di coerenza interna. Nel Rapporto ambientale sarà necessario che sia illustrato ed esplicitato come le scelte di piano, le azioni progettuali definite nelle aree di trasformazione e in generale gli interventi previsti concorrono al perseguimento (diretto e/o indiretto) di tali obiettivi di qualità

ambientale dell'insediamento urbano definiti nel Rapporto preliminare, anche in relazione alle criticità individuate a seguito di indagini e valutazioni specifiche svolte;

- s'individua il set delle componenti ambientali (acqua, suolo e sottosuolo, energia, aria, rifiuti, verde, radiazioni non ionizzanti, paesaggio) prese a riferimento per la valutazione degli effetti/impatti derivanti dagli obiettivi/azioni previste dal piano e che, in via preferenziale e dove possibile, sarà svolta in termini quantitativi (con l'uso di stime ed indicatori) come correttamente evidenziato nel Rapporto preliminare. Nel Rapporto ambientale su ciascuna componente individuata (es. energia) si ritiene che sia valutato il complessivo contributo di piano sia in termini di azioni di segno positivo/negativo, che azioni di tipo diretto (previsioni di interventi/adozione di specifiche misure), che di tipo normativo (disciplina), che nella forma di indirizzi di sostenibilità;
- si selezionano fin d'adesso gli indicatori individuati per ciascuna risorsa che assumono la doppia valenza di definire il quadro di riferimento ambientale iniziale (che si prefigura come "condizione di partenza" per la valutazione) e di valutare la qualità e l'entità degli impatti connessi all'attuazione degli interventi urbanistico-insediativi ed infrastrutturali oggetto di variante; nel Rapporto ambientale dovrà essere esplicitato, a seguito degli esiti della valutazione degli effetti redatta, quali siano i requisiti di qualità, le indicazioni e le prescrizioni individuate per le successive fasi di progettazione al fine di compensare/mitigare gli eventuali effetti negativi rilevati.

In generale si ricorda che il Rapporto Ambientale dovrà rispondere ai requisiti dell'Allegato 2 e secondo quanto previsto all'art. 24 della LR 10/2010 esso dovrà in particolare:

- a) individuare, descrivere e valutare gli impatti significativi sull'ambiente e sulla salute derivanti dall'attuazione del piano, esplicitando come "impatta" la strategia di piano sia in termini di obiettivi/azioni a carattere ambientale con effetti diretti e positivi sulla componente considerata, sia in riferimento agli obiettivi/azioni che hanno effetti negativi in modo da poter prevedere le opportune misure compensative/mitigative;
- b) individuare descrivere e valutare le ragionevoli alternative alla luce degli obiettivi/azioni tenendo conto di quanto emerso dall'attuale fase di consultazione preliminare. Si sottolinea l'importanza della definizione/individuazione delle alternative progettuali del Piano (in termini di scelte localizzative, impiantistiche, d'inserimento nel contesto paesaggistico - ambientale di riferimento) che, attraverso la quantificazione delle implicazioni ambientali indotte dalle azioni previste e tenuto conto degli esiti della consultazione in fase di "scoping", dia conto della selezione delle scelte operate conseguentemente. Tutto ciò con il fine di valutare la fattibilità tecnica degli interventi proposti e individuare le migliori opzioni costruttive degli edifici e delle aree di pertinenza, i requisiti di qualità architettonica da prevedere per le successive fasi di progettazione, predisporre le opportune misure per impedire ridurre, nel modo più completo possibile, gli eventuali effetti negativi (proponendo opere di mitigazione degli impatti) e dare le prescrizioni per il monitoraggio. A questo proposito si ricorda che con DGRT n. 322/2005 come modificata da DGRT n. 218/2006 sono state predisposte le "Linee guida per la valutazione della qualità energetica ambientale degli edifici in Toscana" (in attuazione dell'art. 37 della LR 1/2005 ed DPCR n. 2R/2007) i cui criteri ed indirizzi sarebbe auspicabile che il piano assumesse quale riferimento per la progettazione dei nuovi insediamenti;
- c) concorrere alla definizione degli obiettivi/strategie di piano;
- d) indicare i criteri di compatibilità ambientale e le modalità per il monitoraggio, così come descritto nel Rapporto preliminare. Il sistema di monitoraggio nell'ambito della VAS non si configura come un monitoraggio dello stato dell'ambiente ma deve tenere sotto controllo l'attuazione del piano per la parte delle specifiche azioni che hanno effetti sulle componenti

ambientali, e deve essere particolarmente efficace verso quelle componenti che presentano criticità.

10/02/2011



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Generale delle
politiche territoriali, ambientali
e per la mobilità

Area di Coordinamento Pianificazione
territoriale e Paesaggio

Settore pianificazione territoriale
Data 15/02/2011

Prot. n. A.CO-GRT
da citare nella risposta

38757/N. 60.30

Allegati: parere VAS

Risposta al foglio
Numero

Oggetto: Comune di Livorno - Avvio procedura di VAS preliminare all'adozione della variante al RU "Abitare
Sociale Quartiere Coteto" - Invio contributo/parere regionale

COMUNE DI LIVORNO
Archivio Generale
- 1 MAR. 2011
Prot. 19496

Al Responsabile del Procedimento
Arch. Gianfranco Chetoni
del Comune di
57100 - LIVORNO

Si trasmette in allegato il parere relativo alla verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 22 della
L.R. 10/2010 del competente "Settore Strumenti della Valutazione e dello Sviluppo Sostenibile".

Si ricorda comunque di ricordare le procedure di VAS con gli adempimenti di cui all'art. 11 e
seguenti della L.R.1/05 in ordine alla valutazione integrata.

Cordiali saluti.

24/2/2011

~~DATA FIRMATA~~

PRENDERE ATTO ED UOCCENTAZ

CODICE

ARUA 2038/

SEN. DIALEPPO.

Il responsabile della P.O
(Arch. Stefania Remia)

COMUNE DI LIVORNO
17 FEB. 2011
ARRIVI



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Generale della Presidenza
AREA DI C.TO PROGRAMMAZIONE

Settore Strumenti della Valutazione e dello
Sviluppo sostenibile

PROCEDIMENTO di VAS - Fase preliminare
art. 23 L.R. 10/2010

Variante al Regolamento Urbanistico

Abitare Sociale - Piano Particolareggiato Quartiere Coteto

Comune di Livorno

Scelta informativa e proposta orientamenti per la definizione del contributo regionale nell'ambito delle consultazioni sul documento preliminare

Dati inizio procedimento di VAS 29/12/2010:

Con Del. G.C. n. 484 del 29/12/2010 viene dato avvio al procedimento di VAS relativo alla Variante al Regolamento urbanistico denominata Abitare sociale Piano Particolareggiato Quartiere Coteto ai sensi dell'art. 23 della LR 10/2010.

Con nota (prot. Regione Toscana AOO-GRT 3186/60.30) viene trasmesso il Documento preliminare ai fini delle consultazioni previste dall'art. 23 co. 2 della LR 10/2010 assegnando il termine per la ricezione dei contributi fissato in data 28/02/2011.

Atti e Documenti trasmessi:

✓ Nota di trasmissione con allegata Del. G.C. 484/2010 e copia del Documento preliminare.

Soggetti coinvolti nel procedimento di VAS:

Autorità Competente (AC), Autorità Procedente (AP) e Proponente (P):

Con D.G.C. n. 119 del 24/03/2009 e D.G.C. n. 483 del 18/12/2009 l'amministrazione comunale ai fini delle specifiche competenze relative alla VAS per i piani e programmi la cui approvazione è di propria competenza ha individuato i seguenti soggetti:

- la Giunta Comunale in qualità di Autorità Competente, di seguito definita AC;
- il Consiglio Comunale in qualità di Autorità Procedente, di seguito definita AP;
- l'Ufficio Strategie Ambientali Pianificazione Territoriale e Ambientale in qualità di soggetto Proponente;
- il Nucleo Tecnico di Valutazione che si configura come l'organismo tecnico di supporto allo svolgimento delle funzioni conferite in ambito VAS all'Autorità Competente ai sensi dell'art. 14 co. 2 della LR 10/2010.

Competenza Regione Toscana (se diversa da AC):

La Regione Toscana - Settore Pianificazione del Territorio è individuata dal proponente in qualità di soggetto competente in materia ambientale ai fini delle consultazioni previste per la fase di "scoping" mediante la trasmissione del Documento preliminare (art. 23 co. 2 LR 10/2010). Questa specificazione in accordo con quanto previsto dalle disposizioni di cui all'art. 33 comma 3 della L.R. 10/2010 per i procedimenti di competenza comunale relativi ad atti di governo del territorio di cui all'art. 10 della L.R. 1/2005. E' quindi attraverso le procedure della LR 1/2005, affidate alla DG PTAM, che la

Regione Toscana presenta proprie osservazioni nell'ambito dei procedimenti di valutazione ambientale strategica.

Ulteriori soggetti individuati e aventi competenze ambientali (SCA):

Con Del. G.C. n. 484 del 29/12/2010 s'individuano i seguenti soggetti in qualità di SCA:

- Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio, per il Patrimonio Storico, Artistico ed etnoantropologico per le Province di Pisa e Livorno
- Ufficio Tecnico del Genio Civile di Livorno
- Provincia di Livorno
- ARPAT Dipartimento Provinciale di Livorno
- ASL n. 6 di Livorno

Si osserva che sarebbe stato opportuno consultare in qualità di SCA anche i seguenti soggetti: le competenti ATO rifiuti, ATO servizi idrici e la Soprintendenza per i Beni Archeologici per la Toscana. A tal proposito si ricorda che fino all'entrata in vigore del regolamento di attuazione previsto all'art. 38 della LR 10/2010, si applicano le disposizioni di cui ai regolamenti emanati con DPGR n.4/R del 9/02/07 e DPGR 51/R del 2/11/06 in quanto compatibili con la LR 10/2010. E in particolare all'art. 7 comma 2 DPGR 51/R del 2/11/06 si specifica che ai fini delle consultazioni per la valutazione ambientale "sono autorità competenti in materia ambientale le regioni, le province, i comuni, le comunità montane, gli enti parco e le soprintendenze ai beni ambientali ed archeologici il cui territorio risulti anche solo parzialmente interessato dal piano o programma o dagli effetti della sua attuazione".

Osservazione per il parere regionale sulla VAS del procedimento in esame

A) Osservazioni sul procedimento ed applicazione della VAS

L'Autorità competente (Giunta Comunale) ha avviato correttamente la procedura di VAS per il procedimento in oggetto, attivando la fase di "scoping" mediante la consultazione degli SCA con la trasmissione del Documento preliminare. La documentazione predisposta e i tempi previsti per lo svolgimento dell'attuale fase di consultazione sono coerenti con quanto previsto dalla LR 10/2010. Come già evidenziato in precedenza si osserva che sarebbe stato opportuno consultare in qualità di SCA anche PATO servizi idrici, PATO rifiuti e la Soprintendenza per i Beni Archeologici per la Toscana ma, il coinvolgimento di tali soggetti, sarà valutato dall'Autorità Competente nella successiva fase di consultazione sul Rapporto ambientale. Si ricorda che, tenuto conto degli esiti dell'attuale fase di consultazione, sarà redatto il Rapporto Ambientale (art. 24 LR 10/2010) da parte del soggetto proponente e che la normativa da applicare per il proseguimento della successiva fase di valutazione è l'art. 25 della LR 10/2010.

B) Indicazioni e osservazioni per l'implementazione del Rapporto Ambientale

Preso in esame il Documento di valutazione per lo svolgimento della fase preliminare si può affermare che è ben organizzato e sufficientemente completo rispetto ad entrambi i profili previsti dall'art. 23 lett. a e b della LR 10/2010 ed in particolare:

- si evidenziano chiaramente l'oggetto di variante, il contesto di riferimento (area sub-pianeggiante inserita nel contesto urbano) e gli obiettivi specifici della proposta di piano definendo in parallelo la strategia ambientale intrapresa, con la definizione di obiettivi di protezione e sostenibilità (assumendo quelli discendenti dal PRAA 2007-2010 e proponendone di specifici) che il piano si prefigge di integrare e sui quali dovrà essere svolta la valutazione di coerenza interna. Nel Rapporto ambientale sarà necessario che sia illustrato ed esplicitato come le scelte di piano, le azioni progettuali definite nelle aree di trasformazione e in generale gli interventi previsti concorrono al perseguimento (diretto e/o indiretto) di tali obiettivi di qualità

ambientale dell'insediamento urbano definiti nel Rapporto preliminare, anche in relazione alle criticità individuate a seguito di indagini e valutazioni specifiche svolte;

- s'individua il set delle componenti ambientali (acqua, suolo e sottosuolo, energia, aria, rifiuti, verde, radiazioni non ionizzanti, paesaggio) prese a riferimento per la valutazione degli effetti/impatti derivanti dagli obiettivi/azioni previste dal piano e che, in via preferenziale e dove possibile, sarà svolta in termini quantitativi (con l'uso di stime ed indicatori) come correttamente evidenziato nel Rapporto preliminare. Nel Rapporto ambientale su ciascuna componente individuata (es. energia) si ritiene che sia valutato il complessivo contributo di piano sia in termini di azioni di segno positivo/negativo, che azioni di tipo diretto (previsioni di interventi/adozione di specifiche misure), che di tipo normativo (disciplina), che nella forma di indirizzi di sostenibilità;
- si selezionano fin d'adesso gli indicatori individuati per ciascuna risorsa che assumono la doppia valenza di definire il quadro di riferimento ambientale iniziale (che si prefigura come "condizione di partenza" per la valutazione) e di valutare la qualità e l'entità degli impatti connessi all'attuazione degli interventi urbanistico-insediativi ed infrastrutturali oggetto di variante; nel Rapporto ambientale dovrà essere esplicitato, a seguito degli esiti della valutazione degli effetti redatta, quali siano i requisiti di qualità, le indicazioni e le prescrizioni individuate per le successive fasi di progettazione al fine di compensare/mitigare gli eventuali effetti negativi rilevati.

In generale si ricorda che il Rapporto Ambientale dovrà rispondere ai requisiti dell'Allegato 2 e secondo quanto previsto all'art. 24 della LR 10/2010 esso dovrà in particolare:


- a) individuare, descrivere e valutare gli impatti significativi sull'ambiente e sulla salute derivanti dall'attuazione del piano, esplicitando come "impatta" la strategia di piano sia in termini di obiettivi/azioni a carattere ambientale con effetti diretti e positivi sulla componente considerata, sia in riferimento agli obiettivi/azioni che hanno effetti negativi in modo da poter prevedere le opportune misure compensative/mitigative;
- b) individuare descrivere e valutare le ragionevoli alternative alla luce degli obiettivi/azioni tenendo conto di quanto emerso dall'attuale fase di consultazione preliminare. Si sottolinea l'importanza della definizione/individuazione delle alternative progettuali del Piano (in termini di scelte localizzative, impiantistiche, d'inserimento nel contesto paesaggistico – ambientale di riferimento) che, attraverso la quantificazione delle implicazioni ambientali indotte dalle azioni previste e tenuto conto degli esiti della consultazione in fase di "scoping", dia conto della selezione delle scelte operate conseguentemente. Tutto ciò con il fine di valutare la fattibilità tecnica degli interventi proposti e individuare le migliori opzioni costruttive degli edifici e delle aree di pertinenza, i requisiti di qualità architettonica da prevedere per le successive fasi di progettazione, predisporre le opportune misure per impedire ridurre, nel modo più completo possibile, gli eventuali effetti negativi (proponendo opere di mitigazione degli impatti) e dare le prescrizioni per il monitoraggio. A questo proposito si ricorda che con DGRT n. 322/2005 come modificata da DGRT n. 218/2006 sono state predisposte le "Linee guida per la valutazione della qualità energetica ambientale degli edifici in Toscana" (in attuazione dell'art. 37 della LR 1/2005 ed DPGR n. 2R/2007) i cui criteri ed indirizzi sarebbe auspicabile che il piano assumesse quale riferimento per la progettazione dei nuovi insediamenti;
- c) concorrere alla definizione degli obiettivi/strategie di piano;
- d) indicare i criteri di compatibilità ambientale e le modalità per il monitoraggio, così come descritto nel Rapporto preliminare. Il sistema di monitoraggio nell'ambito della VAS non si configura come un monitoraggio dello stato dell'ambiente ma deve tenere sotto controllo l'attuazione del piano per la parte delle specifiche azioni che hanno effetti sulle componenti

ambientali, e deve essere particolarmente efficace verso quelle componenti che presentano criticità.

10/02/2011

Femini
25.2.2011

REGIONE TOSCANA

 AREA AMBIENTALE 25 FEB. 2011	Ufficio Tecnico del Genio Civile di area vasta Livorno - Lucca - Pisa Sede di Livorno Via A. Nardini, 31 - 57100 Livorno Tel. 0586/264111 --- Fax. 0586/800089 - 0586/264455
--	---

Prot. AOO - GRT/50160 P/100 del 25/02/2011 Trasmette: SARA HENCI

Mittente: Ufficio Tecnico del Genio Civile di area vasta Livorno - Lucca - Pisa sede di Livorno

Destinatario: COMUNE DI LIVORNO STAFF 1 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E AMBIENTALE
all'attenzione di: UFFICIO STRATEGIE AMBIENTALI E PROTEZIONE CIVILE
↳ GONNELLI
Vostro Numero Fax: 0586 820196

N. pagine trasmesse compresa la presente : 2

Messaggio Facsimile

Si anticipa via fax il contributo collaborativo relativo a :

" Avvio della Valutazione Integrale (VI) e Valutazione Ambientale Strategica (VAS) relativo a VRU Abitare Sociale Quartiere Coteto))

Lo stesso seguirà per lettera.

Distinti saluti

Sara Henchi

264455

ATTENZIONE:
 Questo fax è riservato al destinatario sopra indicato e può contenere informazioni confidenziali, copia di atti legali o di altri documenti la cui riservatezza è comunque tutelata dalla legge. Qualora abbiate ricevuto questo fax erroneamente, si segnala alla vostra attenzione che è espressamente proibito consultare, copiare o comunque usare in qualunque modo il contenuto di questo fax senza autorizzazione. Se avete ricevuto questo fax per errore vogliate cortesemente distruggerlo e segnalare l'errore al numero telefonico 0586/264453.



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Generale Politiche Territoriali e Ambientali e mobilità
Ufficio Tecnico del Genio Civile
di Area Vasta Livorno-Lucca-Pisa
Coordinamento Regionale Modalità Attuative
Opere Idrauliche ed Idrogeologiche
Sede di Livorno

Prot. n.

da citare nella risposta

50160 P/100

Data:

25/02/2011

Allegati

Risposta al foglio del 11 gen 2011

numero 3371/ n. 60.30

OGGETTO: Variante al Regolamento Urbanistico Abitare Sociale Quartiere Coteto. Avvio della Valutazione Integrata (VI) e Valutazione Ambientale Strategica (VAS). Contributo collaborativo

Comune di Livorno
Staff 1 Pianificazione Territoriale e Ambientale
Ufficio Strategie Ambientali e Protezione Civile

In relazione al procedimento descritto in oggetto, si forniscono gli apporti relativi alle materie di competenza di questo Ufficio ricordando che quanto rappresentato potrebbe non esaurire tutti i possibili aspetti di competenza regionale.

Per quanto riguarda il controllo delle indagini geologico-tecniche di cui all' art. 62 della LR 1/05 e al DPGR 27 aprile 2007 n. 26/R, dovranno essere depositati presso questo Ufficio gli elaborati elencati all'art. 5 del suddetto DPGR. Si ricorda che, nel caso in cui le indagini geologico-tecniche di supporto alla Variante al Regolamento Urbanistico in oggetto determinino una variazione del quadro conoscitivo del P.A.I. del Bacino Toscana Costa, è necessario che sia depositato anche il parere del suddetto sulla Variante stessa.

Rimanendo a disposizione per qualsiasi chiarimento,

Distinti saluti.

Il Dirigente
Dr. Ing. Marco Trambusti

STAFF 1/2



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Generale Politiche Territoriali e Ambientali e mobilità
Ufficio Tecnico del Genio Civile
di Area Vasta Livorno-Lucca-Pisa
Coordinamento Regionale Modalità Attuative
Opere Idrauliche ed Idrogeologiche
Sede di Livorno

CONTRA
INSTRUMENTO 4

Prot. n.
da stare nella risposta 50160 P/100

Data :
25/02/2011

Allega 1

Risposta al foglio del 11 gen 2011

numero 3371/ n. 60.30

OGGETTO: Variante al Regolamento Urbanistico Abitare Sociale Quartiere Coteto. Avvio della Valutazione Integrata (VI) e Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

Contributo collaborativo

COMUNE DI LIVORNO
Archivio Generale
-3 MAR. 2011

Prot. 20199
AREA DIPARTIMENTALE GI

21 MAR. 2011

U.Org.va AMBIENTE

Comune di Livorno
Staff 1 Pianificazione Territoriale e Ambientale
Ufficio Strategie Ambientali e Protezione Civile

In relazione al procedimento descritto in oggetto, si forniscono gli apporti relativi alle materie di competenza di questo Ufficio ricordando che quanto rappresentato potrebbe non esaurire tutti i possibili aspetti di competenza regionale.

Per quanto riguarda il controllo delle indagini geologico-tecniche di cui all' art. 62 della LR 1/05 e al DPGR 27 aprile 2007 n. 26/R, dovranno essere depositati presso questo Ufficio gli elaborati elencati all'art. 5 del suddetto DPGR. Si ricorda che, nel caso in cui le indagini geologico-tecniche di supporto alla Variante al Regolamento Urbanistico in oggetto determinino una variazione del quadro conoscitivo del P.A.I. del Bacino Toscana Costa, è necessario che sia depositato anche il parere del suddetto sulla Variante stessa.

Rimanendo a disposizione per qualsiasi chiarimento,

Distinti saluti.

COMUNE DI LIVORNO
-2 MAR. 2011
ARRIVI

Il Dirigente
Dr. Ing.

COMUNE DI LIVORNO
-2 MAR. 2011
ARRIVI

DG-SM

Sig.a Ferrini 2800

Arch. Stefano Castagni
Via della Vigna Vecchia n° 13
50123 FIRENZE
Tel. 055/264137
Fax 055/291301

Racc. a mano

Spett.le COMUNE DI LIVORNO

COMUNE DI LIVORNO
URP
25 FEB. 2011
Prot. Gen. 18722

C.a. Dott. Leonardo Gonnelli
Dirigente U. Org.va
Strategie Ambientali
Piazza Del Municipio n° 1
57123 LIVORNO (LI)

Oggetto: **ABITARE SOCIALE QUARTIERE COTETO - Contributo avvio VI e VAS.**
Attuazione Comparto Antignano Nord Sottosistema 4C n° 40

Proprietà: Eredi Casini, Cresti Zipoli, Eredi Nannipieri

In qualità di tecnico incaricato, invio in allegato il documento per il Contributo avvio della Valutazione Integra-
ta (VI) e Valutazione Ambientale Strategica (VAS) per l'Abitare Sociale del Quartiere Coteto, in relazione al-
l'attuazione del Comparto Antignano Nord Sottosistema 4C n° 40.

Con l'occasione porgo distinti saluti.

Arch. Stefano Castagni

Firenze, 25/02/11

All. c.s.

AREA DIPARTIMENTALE 6
28 FEB. 2011
U.Org.va AMBIENTE

COMUNE DI LIVORNO
URP
25 FEB. 2011
ARRIVI

**VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO ABITARE SOCIALE - QUARTIERE
COTETO
INCONTRO CIRCOSCRIZIONE 4 CON IL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE E
L'ASSEMBLEA DEI CITTADINI
8 FEBBRAIO ORE 21**

Presenti l'Assessore P. Bernardo e G. Cantù
Ufficio Strategie Ambientali: Dott. L. Gonnelli e Donatella Ferrini
Consiglio circoscrizione: Pini Federico Presidente
Catastini Nicoletta PD
Grieco Silvia “
Cecchi Paolo “
Rossi Oriana “
Criscuolo Francesco “
Plantamura Anna “
Bertini Maurilio “
Rocchi Davide: Sin. E Lib.
Tani Cinzia Rif. PDCI
Tozzi Francesco “ “
Iannantuoni Nicola PDL per Ber.
Garbuglia Mario PDL
Fagiolini Fausto “
Castro Alessandro “

Intervengono: Giorgio Spinelli, Francesco Tozzi, Angelo Musumeci, Oriana Rossi, Davide Rocchi, Arch. Persico, Arch. Cionini, Paolo Cecchi, Lucchetti, Anna Plantamura, Mariani.

Il Presidente della Circoscrizione apre l'incontro, informando i consiglieri e i cittadini presenti dell'argomento che sarà oggetto della discussione. Riepiloga le fasi che hanno portato all'adozione della Variante al Regolamento urbanistico Abitare sociale – Quartiere Coteto e segnala che l'incontro costituisce una prima tappa per raccogliere suggerimenti o proposte della cittadinanza.

L'Assessore Bernardo dichiara che con le delibere adottate dalla Giunta Comunale sono state avviate le procedure di Valutazione Intergrata (VI) e Valutazione Ambientale Strategica (VAS) per le due Varianti al Regolamento urbanistico Abitare sociale dei quartieri Garibaldi e Coteto. Si è aperto così un processo partecipativo che concluderà la sua prima fase iniziale il 15 febbraio. Sulla base anche dei suggerimenti che perverranno da parte dei cittadini, sarà elaborato il rapporto definitivo che porterà successivamente alla stesura del documento finale o piano particolareggiato. Fa una precisazione che ritiene doverosa, in merito al finanziamento del progetto che specifica non è a carico del bilancio comunale ma si tratta di un finanziamento regionale.

Il Dott. Leonardo Gonnelli segnala che la Regione Toscana con la legge 69/2007 ha dettato le norme per la partecipazione dei cittadini nelle politiche regionali e locali. Illustra nel dettaglio i passaggi delle procedure VAS E VI, sottolineando che l'incontro in corso è solo un primo appuntamento con la cittadinanza. Gli uffici hanno elaborato il progetto, oggetto di discussione che viene illustrato nella seduta in corso. I cittadini, le associazioni, i commercianti potranno presentare le loro proposte e/o suggerimenti che saranno raccolti congiuntamente ai pareri espressi dai soggetti competenti in materia ambientale e andranno a costituire l'integrazione del rapporto ambientale preliminare. Il contenuto finale formerà quindi il rapporto definitivo che verrà nuovamente presentato alla cittadinanza e permetterà di costruire in seguito il documento particolareggiato. I termini utili entro cui presentare queste prime proposte è stato fissato al 15/2 ma tiene a precisare che gli uffici saranno disponibili ad accogliere proposte anche fino alla fine del mese di febbraio.

L'Assessore Cantù riporta alcuni dati precisi sull'emergenza abitativa a Livorno, invitando i presenti a riflettere sulla gravità della questione determinata dal periodo di crisi economica che il paese sta attraversando e che si sta prolungando da molto tempo. Sostiene infatti che i dati possono essere utili per capire il contesto di riferimento da cui è partita l'Amministrazione comunale per sviluppare il progetto Abitare sociale.

Si apre il dibattito:

Giorgio Spinelli: Ritiene che il percorso seguito non sia valido perché contiene un vizio di fondo che è caratterizzato da una scarsa analisi della situazione urbanistica della città. Coteto è a suo parere un quartiere attualmente congestionato che presenta una serie di disservizi. Concorda con la proposta di costruire 450 alloggi se la situazione è così grave come presentata dall'Assessore Cantù ma Coteto non è a suo giudizio il quartiere adatto dove realizzare questo progetto. Inoltre segnala la presenza di notevole problematicità legata alla mobilità del quartiere assolutamente inadatta ad accogliere la costruzione di 450 alloggi nuovi. Afferma che nelle linee di mandato del Sindaco si sosteneva di limitare fortemente la costruzione di nuovi alloggi. A suo giudizio questo indirizzo non è stato rispettato.

Francesco Tozzi: Esprime il suo apprezzamento per il percorso partecipativo avviato. Propone, per i prossimi incontri con la cittadinanza, di cambiare giorno e convocarli possibilmente di mercoledì pomeriggio per dare la possibilità anche ai commercianti di partecipare. Ritiene che il progetto contenga una proposta di edificazione eccessiva per un quartiere come Coteto che non è in grado di accoglierla. Propone di procedere con il recupero dei vecchi immobili anziché costruirne dei nuovi e richiama l'attenzione sull'importanza di costruire anche servizi. Le persone vanno a suo parere mantenute nei quartieri di provenienza. Chiede chiarimenti in ordine alla "bretella" di Coteto ed ai motivi per cui non viene attivata.

Angelo Musumeci: rappresenta alcune osservazioni in merito a quanto esposto dall'Assessore Cantù sui dati dell'emergenza abitativa, soffermandosi in particolare sulle situazioni reali e non dichiarate di alcuni aventi diritto agli alloggi di edilizia popolare. Ritiene che il processo partecipativo sia lodevole ma ricorda che più volte in passato sono stati fatti incontri con la cittadinanza che si sono rivelati inutili perché l'Amministrazione comunale non ha tenuto conto delle proposte avanzate (vedi distretto socio – sanitario e sottopasso). Denuncia la scarsità di spazi verdi presenti in Coteto ed invita a riflettere sulla questione della viabilità della zona. Infine segnala la questione dell'Associazione Amici della zizzi presente sul territorio da tempo.

Oriana Rossi: Esprime perplessità sul percorso partecipativo anche sulla base delle esperienze passate (vedi Cisternino 2020). Dichiarò che i consiglieri hanno ricevuto la documentazione solo da pochi giorni, tempo quindi insufficiente per esaminarla. Richiede ulteriori approfondimenti sugli alloggi previsti e sulle autocostruzioni. Solleva osservazioni notevoli sulla questione della viabilità del quartiere.

Davide Rocchi: Invita l'Assessore Cantù a fare controlli più specifici sulle domande di emergenza abitativa. Esprime perplessità sulle autocostruzioni, sulle quali a suo parere i cittadini sono scarsamente informati, sulla viabilità – mobilità del quartiere già fortemente critica. In merito a quest'ultimo punto propone di richiedere un parere ai Vigili del fuoco, in quanto il punto da dove si snoderà il traffico passa proprio vicino alla loro caserma e potrebbe diventare motivo di intralcio alla loro attività. Inoltre invita a riflettere sull'ipotesi di non concentrare in un unico quartiere la costruzione di nuovi alloggi ma di frammentarla in più zone.

Arch. Persico: Ringrazia l'Amministrazione comunale per aver avviato il percorso partecipativo sulle due varianti perché può diventare un momento di confronto serio e costruttivo. Anche lui, come gli altri che lo hanno preceduto, ritiene che sia necessario trovare soluzioni nuove e alternative per la viabilità e per la mobilità del quartiere. Chiede di conoscere i motivi che impediscono di aprire la "bretella". Ritiene il progetto presentato apprezzabile pur invitando l'Amministrazione comunale a salvaguardare la qualità progettuale delle future costruzioni.

Arch. Cionini: Reputa opportuno evitare nuove espansioni della città. Dichiarò che il progetto è apprezzabile e costituisce una buona opportunità di riqualificazione del territorio del quartiere.

Pado Cecchi: Anche lui invita a presidiare i fenomeni di congestionamento del quartiere dovuti ad una viabilità e mobilità che presenta già, ad oggi, seri problemi. Riguardo alle assegnazioni di alloggi, aspetto illustrato nel dettaglio dall'Assessore Cantù, ritiene necessario sviluppare un controllo ulteriore sui redditi. Condivide l'intenzione dell'Amministrazione comunale di avviare sulle due Varianti al Regolamento urbanistico un percorso partecipato purché la partecipazione sia effettiva e non solo formale. Ricorda che nella zona in questione sarà trasferito anche il deposito dell'ATL, trasferimento che presenterà problemi di inquinamento.

Luchetti: Esprime parere favorevole al progetto, apprezzabile perché a suo giudizio non si limita a prevedere solo la costruzione di alloggi ma anche di spazi a verde e servizi. La questione della viabilità è da approfondire ulteriormente. Il percorso partecipativo avviato è ritenuto molto positivo perché darà la possibilità alla cittadinanza di presentare proposte concrete.

Anna Plantamura: Si riserva di approfondire l'esame del progetto ma esprime apprezzamento per il percorso partecipativo avviato, augurandosi che la partecipazione sia reale. Valuta molto positiva la proposta contenuta nel progetto delle autocostruzioni anche se ovviamente dovranno essere forniti ulteriori elementi di conoscenza. L'idea di città che la consigliera propone prevede quartieri ricchi di servizi e di centri di aggregazione per i giovani. Infatti, invita l'Amministrazione comunale a tenere in considerazione l'ipotesi di costituire un centro di aggregazione giovanile presso la Fattoria di Coteto.

Maiani: Invita a non ripetere gli errori compiuti per il quartiere La Scopaia per il quale si era avviato un processo partecipativo che poi è andato a morire. Lo stesso discorso è accaduto per le proposte di servizi e viabilità del quartiere suddetto. Pertanto chiede ai cittadini di Coteto di seguire il progetto passo per passo.

Il Presidente della Circoscrizione preso atto dell'assenza di nuovi interventi si avvia alle conclusioni. Afferma che l'incontro è stato molto positivo perché ha avviato una fase di confronto aperto con l'Amministrazione comunale. Il Consiglio di Circoscrizione presenterà nei prossimi giorni i propri suggerimenti. Ritiene il progetto molto positivo per due ordini di motivi: 1) Occasione per rivitalizzare il quartiere; 2) Risposta concreta all'emergenza abitativa.

L'Assessore Bernardo riepiloga brevemente tenendo a precisare che nelle linee di mandato del sindaco, nella parte dedicata all'Abitare sociale, già si faceva riferimento a questo tipo di progettazione. Legge infatti le i contenuti delle linee di mandato.

Il Dott. Gonnelli ritiene utile, alla luce degli elementi emersi, spiegare nel dettaglio i tempi della procedure avviate di VAS E VI e le modalità con cui si intende procedere, ribadendo che la partecipazione non si concluderà il 15 febbraio ma avrà tempi molto più ampi. Per quella data infatti, si prevede soltanto l'accoglimento delle proposte che arriveranno anche da parte dei soggetti competenti in materia ambientale per chiudere la prima fase preliminare. Seguirà la stesura del rapporto definitivo che sarà nuovamente presentato alla cittadinanza e che porterà alla elaborazione del piano particolareggiato sul quale saranno nuovamente avviati dibattiti pubblici. Informa che tutta la documentazione relativa alla Variante al Regolamento urbanistico Abitare sociale - Quartiere Garibaldi è pubblicata sulla Rete civica del Comune dove chiunque può collegarsi per consultarla. Gli uffici restano comunque a disposizione per qualsiasi chiarimento ulteriore.

L'incontro viene pertanto aggiornato.

cy 20 staff-1

- originale
- copia per conoscenza
- minuta per archivio
- unico originale



Dipartimento provinciale ARPAT
 di LIVORNO
 via Marradi, 114 - 57125 Livorno
 tel. 0586.26341 - fax 0586.263477
 p.iva 04686190481
 www.arp.at.toscana.it

COMUNE DI LIVORNO
 Archivio Generale
 21 FEB. 2011
 Prot. 16534

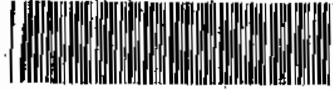
ARPAT
 Agenzia regionale
 per la protezione ambientale
 della Toscana

COMUNE DI LIVORNO
 18 FEB. 2011
ARRIVI

n. prot. cl. 1.25.07/82; 1.25.07/83 del

a mezzo: (posta ordinaria, AR, fax, ecc.)

ARPAT - ARPAT



201/0010889
 15/02/2011 13:42:29
 DP_LI_01_25_07/82

Comune di Livorno
 Staff 1 pianificazione Territoriale e Ambientale
 P.zza del Municipio, 1
 Livorno

oggetto: Valutazione Integrata (articoli 5 e 6 del D.P.G.R. 4R/2007) e Valutazione Ambientale Strategica (Art. 23 LR n. 10/2010 e ss.mm.ii.)

- Variante al Regolamento Urbanistico Abitare Sociale Quartiere Garibaldi
- Variante al Regolamento Urbanistico Abitare Sociale Quartiere Coteto

Con la presente si trasmettono i pareri di Arpat relativi all'oggetto.

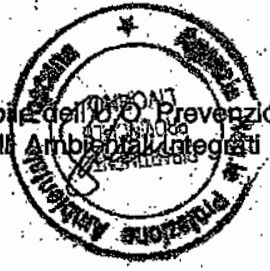
Distinti saluti.

~~...~~

PRENDERE NOTO PER
 GLI ATTI SUCCESSIVI

COPIA ARMA NOSSI
 SIC. DIATRESIO

Il Responsabile del D.O. Prevenzione e
 Controlli Ambientali Integrati



SINGERT

IL SISTEMA DI GESTIONE ARPAT È
 CERTIFICATO SECONDO LA NORMA
 UNI EN ISO 9001:2008
 REGISTRAZIONE N. 3198-A

Per esprimere il proprio giudizio sui servizi ARPAT è possibile compilare il questionario on line all'indirizzo
<http://www.arp.at.toscana.it/soddisfazione>.



CONTRIBUTO ISTRUTTORIO PER LE PROCEDURE DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Classificazione 1.25.07/82

RIFERIMENTO

Risposta alla richiesta del Comune di Livorno del 04/01/2011, prot. Arpat 1629 del 11/01/2011.

Progetto: Variante al Regolamento Urbanistico Abitare Sociale, Piano Particolareggiato Quartiere Coteto, Comune di Livorno. Proponente Comune di Livorno.

Contributo istruttorio procedure di Valutazione Ambientale Strategica, fase preliminare (Art. 23 LR n. 10/2010 e ss.mm.ii.) e Valutazione Integrata fase Iniziale (articoli 5 e 6 del D.P.G.R. 4R/2007).

Indicazione delle strutture che hanno collaborato all'elaborazione del contributo: UOPCAI del Dipartimento Provinciale di Livorno - E. Baldini, L. Bocchini, G. Giusti.

DOCUMENTAZIONE ESAMINATA

- Variante al Regolamento Urbanistico Abitare Sociale, Piano Particolareggiato Quartiere Coteto. Valutazione Integrata, Valutazione Ambientale Strategica.

DESCRIZIONE ED ANALISI TIPOLOGIA PROGETTO

La variante al regolamento urbanistico in oggetto riguarda il quartiere Coteto dove è prevista la realizzazione di circa 456 alloggi e.r.p. (edilizia residenziale pubblica) per un totale di 1111 abitanti insediabili. Gli standard urbanistici prevedono: 19998 mq per residenziale, 999 mq per verde pubblico, 2777,5 mq per parcheggi pubblici.

La documentazione presentata dal proponente elenca gli obiettivi generali di sostenibilità degli strumenti sovracomunali (in particolare il Piano Regionale Azione Ambientale 2007-2010).

Gli effetti ambientali significativi attesi dall'attuazione della Variante sono valutati sulle seguenti risorse:

- acqua, soprattutto in termini di consumi
- suolo e sottosuolo
- energia
- aria
- rifiuti
- verde
- radiazioni non ionizzanti
- paesaggio urbano

Per ciascuna risorsa saranno fornite informazioni sullo stato dell'ambiente e quantificato l'impatto della variante sulla risorsa stessa.

Per quanto riguarda i fattori di pressione riferibili alla variante sono stati individuati i seguenti: scavi, riporti, inerti provenienti dall'esterno, aree impermeabilizzate, aree semipermeabili, altezza massima opere presenti, flussi di materiali, traffico, traffico leggero, traffico pesante consumi idrici, consumi energetici, emissioni in atmosfera, scarichi idrici, rifiuti generici, rifiuti solidi urbani, rifiuti speciali, sostanze pericolose, rumore, vibrazioni, radiazioni non ionizzanti, radiazioni ionizzanti, distanza di unità abitative da industrie, rischio di incidente rilevante. Saranno oggetto di specifiche valutazioni i seguenti punti:

- mobilità della popolazione
- qualità dell'aria e del contesto acustico dell'area in esame



- consumi idrici ed energetici con uno specifico riferimento a tecniche innovative
- rifiuti solidi urbani e speciali
- eliminazione di elementi detrattori della qualità urbana

Saranno infine definite le misure di riduzione degli impatti negativi, predisposta un'analisi delle alternative ed individuato un Protocollo di Monitoraggio degli indicatori ambientali.

Il proponente fornisce una proposta delle tematiche più importanti da approfondire nel Rapporto Ambientale:

- Paesaggio e valutazione dei vincoli presenti nelle aree interessate dal progetto;
- Qualità delle acque (gestione e tutela della risorsa idrica, caratteristiche qualitative dei corpi idrici superficiali e sotterranei, scarichi e sistemi di depurazione) problematiche della rete idrica;
- Suolo, sottosuolo e rischi naturali (uso del suolo, geotecnica, rischio idrogeologico, rischio sismico)
- Qualità dell'aria, energia, inquinamento acustico
- Rifiuti, problematiche della rete fognaria
- Popolazione e salute
- Sistema infrastrutturale e della mobilità urbana

ANALISI COMPONENTI AMBIENTALI

L'area in esame si presenta pianeggiante, il proponente dichiara che non sono presenti elementi di particolare criticità sulle matrici ambientali ad eccezione di un distributore carburanti in cui è in corso una procedura di bonifica. È posta in evidenza la presenza del Rio Maggiore, con vegetazione riparia sviluppata ed interessante ecosistema fluviale. È infine indicata la presenza di Stazioni Radio base sul palazzo Telecom e antenne nella limitrofa Caserma dei Carabinieri.

L'area oggetto di Variante non ricade in aree a pericolosità idraulica elevata o molto elevata così come individuate dal Piano di Assetto Idrogeologico del Bacino Toscana Costa (DCRT 13/2005).

L'area ricade in classe 2 di pericolosità geomorfologia bassa (probabilità bassa di accadimento dell'evento cedimento) e, per quanto riguarda la sismica, in classe 3 "Area dove si riscontrano condizioni poco favorevoli allo smorzamento dell'onda sismica e amplificazione superficiale sensibile".

L'area non rientra in alcun sistema di aree protette né risulta prossima a Sic, ZPS, Aree a Parco.

Sulla base della Carta del Piano di Classificazione Acustica del Comune di Livorno l'area oggetto di variante ricade in Classe IV "Aree di intensa attività umana".

CONCLUSIONI

La documentazione presentata dal proponente in relazione all'avvio del procedimento di Valutazione Integrata e di Valutazione Ambientale Strategica della Variante al Regolamento Urbanistico Abitare Sociale Piano Particolareggiato Quartiere Coteto fornisce una indicazione degli obiettivi del Piano, delle azioni conseguenti e degli effetti ambientali e territoriali attesi; risulta sommario il quadro conoscitivo dello stato delle risorse e le indicazioni sulle ulteriori ricerche da svolgere.

Si ritiene che nelle seguenti fasi del procedimento la documentazione relativa alla Valutazione intermedia ed al Rapporto Ambientale debba:

- sviluppare e dettagliare gli obiettivi/interventi previsti dal Piano
- sviluppare l'analisi di coerenza con i Piani sovraordinati e di settore;
- sviluppare il quadro conoscitivo di riferimento e l'accertamento dello stato delle risorse.

Si concorda con i temi da trattare in merito alla valutazione dello stato delle risorse e degli impatti conseguenti alla realizzazione del Piano.



Si ritiene necessario valutare i fabbisogni idrici, in relazione ai vari usi, determinati dalle scelte della Variante e valutare le disponibilità di acqua meno pregiata per il soddisfacimento degli usi non potabili.

Si ricorda infine che la verifica del rispetto dei limiti dei campi elettromagnetici, in relazione agli impianti (SRB) autorizzati già presenti in prossimità dell'area, dovrà essere effettuata in relazione alle caratteristiche architettoniche delle strutture edilizie previste.

Responsabile istruttoria (per l'elaborazione) Elena Baldini


data 15/02/2011

Responsabile UO/Area (per l'approvazione) Guido Spinelli


data 15/02/2011



Ferrari
9.3.2011

Azienda USL n.6 di Livorno
Dipartimento della Prevenzione

U.F. Igiene e Sanità Pubblica

Responsabile Dr.ssa Maria Gloria Marinari
Borgo San Jacopo 59 57126 Livorno
Tel: 0586/223577 - Fax: 0586/223553 - e.mail: m.marinari@usl6.toscana.it

AREA DIPARTIMENTALE 6
- 9 MAR. 2011
U.Org.va AMBIENTE

Prot. n. 24587/S
N. Metis 1833/1

COMUNE DI LIVORNO
Archivio Generale
- 8 MAR. 2011
Prot. 21659

Livorno, 04.03.2011

All' Ufficio Strategie Ambientali e
Protezione Civile - Staff 1
Comune di Livorno

**Oggetto: Variante al Regolamento Urbanistico Abitare sociale Quartiere Coteto.
Avvio della Valutazione Integrata (VI) e Valutazione Ambientale Strategica (VAS).**

In riferimento alla pratica in oggetto, la documentazione presentata risulta generica e poco esauriente ai fini dell'espressione del parere di competenza. Pertanto si fa presente, che nel rapporto ambientale definitivo, dovranno essere precisati i seguenti aspetti, come di seguito riportato:

- . la disponibilità idro-potabile in relazione al numero di utenze aggluntive previste;
- . gli eventuali interventi di potenziamento della rete fognaria sia bianca che nera in riferimento al nuovo carico idrico previsto;
- . la presenza di elettrodotti e la distanza dagli edifici in progetto, provvedendo eventualmente ad effettuare tutti gli interventi necessari prima della realizzazione degli edifici stessi.
- . la compatibilità acustica ambientale in riferimento alla RSA posta nelle immediate vicinanze della zona di intervento.
- . la documentazione presentata non è esaustiva in riferimento all'individuazione di aree destinate a verde e la realizzazione di piste ciclabili.

Inoltre nella relazione non è stata effettuata alcuna valutazione e previsione dei servizi aggiuntivi necessari in riferimento all'incremento della popolazione.
Distinti saluti

COMUNE DI LIVORNO
- 8 MAR. 2011
ARRIVI

X Il Responsabile della U.F.

[Signature]
U.S.L. 6 ZONA LIVORNESE
U.F. Igiene e Sanità Pubblica
Il Dirigente Medico
Dr. Mauro Mirabelli



ALLEGATO 2

**I contributi pervenuti durante la consultazione
in fase definitiva**

Prot. 11339 del 8.03.2012

COPIA

Pisa, 02 MAR 2012



Ministero per i Beni
e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL
PAESAGGIO, PER IL PATRIMONIO STORICO, ARTISTICO ED
ETNOANTROPOLATINICO PER LE PROVINCE DI
PISA E LIVORNO

Ex. N° 2819 Allegati

34.19.01/21

AL COMUNE DI LIVORNO
Staff 1-Planificazione Territoriale e
Ambientale Ufficio Strategie Ambientali
e Protezione Civile
Piazza del Municipio, 1
57100 LIVORNO
c.a Ing Gianfranco Chetoni

OGGETTO - LIVORNO (LI) - Quartiere Coteto - Variante al Regolamento Urbanistico Abitare
Sociale - Avvio della Valutazione Integrata e Valutazione Ambientale Strategica - COMUNE
DI LIVORNO (ns.fasc.17/2011)

In merito alla vostra nota prot.531 del 04/01/2011 pervenuta a questo Ufficio con prot.74/BN
del 10/01/2011 e alla successiva nota prot.1525 del 09/01/2012 pervenuta il 11/01/2012 prot
46/34.19.01/2.1 inerente a quanto in oggetto, esaminata la documentazione, questo Ufficio
esprime le proprie osservazioni in merito:

- sul viale Boccaccio appare opportuno una quinta di alberature idonee in prosecuzione di
quelle esistenti;

- mantenere l'area pinetata nell'incrocio tra Via Meucci e via marconi;

- riqualificazione dell'area adiacente alla strada a fondo chiuso traversa di Via Piemonte;

- prevedere, laddove possibile, alberature idonee nell'area del parcheggio Viale Boccaccio
area fronte sede Telecom e Polizia Stradale;

- per il recupero del podere "Loghino" si dovrà prevedere un intervento mirato al
mantenimento dei caratteri edilizi rurali e della sua area comprese le alberature;

- per il recupero del fabbricato "Amici della Zizzi" si suggerisce una riqualificazione della sua
area di pertinenza.

Il Funzionario di Zona

Dott Arch. Fiorella Ramacogli

per IL SOPRINTENDENTE ad Interim
(Dott. Arch. Agostino Bureca)

Il Funzionario Delegato

(Dott. Arch. Marta Ciafaloni)

28



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

COMUNE DI LIVORNO
- 7 FEB. 2012
ARRIVI

UFFICIO TECNICO DEL GENIO CIVILE
AREA VASTA LIVORNO - LUCCA - PISA
SEDE DI LIVORNO

Inviato in data 07/02/2012 da SARA MENCI

Mente: GENIO CIVILE LIVORNO

Destinatario: COMUNE DI LIVORNO - UFFICIO STRATEGIE AMBIENTALI
a ltenzione di: GEOL. GONNELLI
Vostro Numero Fax: 0586 820325

N. pagine trasmesse compresa la presente : 2

- 7 FEB. 2012
Prot. 11109

Messaggio Facsimile:

Con la presente si trasmette ns. contributo collaborativo
relativo a VAS "VRU Abitare Sociale Quartiere Cotato"
Cordiali saluti,
Sara Menci

- 8 FEB. 2012
U.Org.va AMBIENTE

ATTENZIONE:

Questo fax è riservato al destinatario sopra indicato e può contenere informazioni confidenziali, copie di atti legali o di altri documenti la cui riservatezza è comunque tutelata dalla legge. Qualora abbiate ricevuto questo fax erroneamente, si segnala alla vostra attenzione che è espressamente proibito consultare, copiare o comunque usare in qualunque modo il contenuto di questo fax senza autorizzazione.

Se avete ricevuto questo fax per errore vogliate cortesemente distruggerlo e segnalare l'errore al numero telefonico 0586/264411.



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Generale Politiche Territoriali e Ambientali e Mobilità
Ufficio Tecnico del Genio Civile
di Area Vasta Livorno-Lucca-Pisa
Sede di Livorno

Prot. n. 35392 N 60.30
esitare nella risposta

Data: 7 . . . 2012

Allegati

Risposta al foglio del 09 gen 2012

numero 1525

OGGETTO: Variante al Regolamento Urbanistico Abitare Sociale Quartiere Coteto. Approvazione Rapporto Ambientale (VAS), Relazione di Sintesi (VI) e Sintesi non Sintetica. Contributo collaborativo

Comune di Livorno
Staff I Pianificazione Territoriale e
Ambientale
Ufficio Strategie Ambientali e
Protezione Civile

In relazione al procedimento descritto in oggetto, si forniscono gli apporti relativi alle materie di competenza di questo Ufficio ricordando che quanto rappresentato potrebbe non esaurire tutti i possibili aspetti di competenza regionale.

Per quanto riguarda il controllo delle indagini geologico-tecniche di cui all' art. 62 della LR 1/05 e al DPGR 27 aprile 2007 n. 26/R, si fa presente che gli elaborati elencati all'art. 5 del suddetto DPGR sono stati depositati presso questo Ufficio in data 01/12/2011 ed iscritti su nostro registro con n. 1050. Gli stessi non sono stati sorteggiati. Si prega quindi di voler fornire utili chiarimenti in merito.

Distinti saluti.

Il Dirigente
Dr. Ing. Marco Trambusti

2800

tecnica:
Fonquagnoli
19/3/12 K



Dipartimento provinciale ARPAT di Livorno
via Marradi, 114 - 57126 Livorno
tel. 055.32061 - fax 055.5305615
www.arpat.toscana.it - urp@arpat.toscana.it
p.iva 04686190481

- originale
- copia per conoscenza
- minuta per archivio
- unico originale agli atti

n. prot. 16501 cl.1.25.07/82.2
a mezzo: posta ordinaria

del 07.03 2012

19 MAR. 2012
U.Org.va AMBIENTE

COMUNE DI LIVORNO Uff. Archivio Protocollo 13 MAR. 2012 ARRIVI

Comune di Livorno
Dipartimento 4 "Politiche del Territorio"
U.Org.va Strategie Ambientali
P.zza del Municipio, 1
Livorno

Provincia di Livorno
Dipartimento dell'Ambiente e del Territorio
U.S. Tutela dell'Ambiente
U.O. Industria, Ambiente e Sicurezza
Via Galilei, 40 - 57122 Livorno

Oggetto : Variante al Regolamento Urbanistico Abitare Sociale, Quartiere Coteto, Comune di Livorno. Proponente Comune di Livorno. Approvazione Rapporto Ambientale (Vas), Relazione di Sintesi (VI) e Sintesi non tecnica.

Con la presente si trasmette il contributo istruttorio di ARPAT, relativo all'oggetto.

Distinti saluti

Il Responsabile del Dipartimento

 Dr. Stefano Bossi

COMUNE DI LIVORNO Archivio Generale 15 MAR. 2012 Prot. <u>23350</u>
--



Il Sistema di gestione ARPAT è certificato secondo la norma UNI EN ISO 9001 : 2008 Registrazione n. 3198 - A

Regione Toscana





Nel controlli effettuati da ARPAT durante il biennio 2010-2011, dopo la modifica del punto di prelievo dei campioni ufficiali di controllo, i valori di COD dello scarico del depuratore di Livorno sono risultati compresi nell'intervallo da <20 mg/l a 99 mg/l.

La maggiore produzione di reflui che riguarderà il quartiere Coteto sarà in parte controbilanciata dalla diminuzione che si produrrà in altre zone della città, a seguito del trasferimento degli abitanti nell'area della nuova urbanizzazione.

Tuttavia, fra gli indicatori proposti per il monitoraggio a regime, potrebbe essere inserita la variazione annua del numero di AE serviti dal depuratore cittadino, anche in funzione di altri futuri progetti di sviluppo urbanistico della città.

Ai fini del risparmio di risorsa idrica proveniente dall'acquedotto, l'adozione di sistemi che prevedano lo stoccaggio delle acque piovane ed il loro riuso, con appropriate modalità, per scopi irrigui, per annaffiare giardini e per bagnature stradali interne e nelle cacciate dei wc, merita di essere incentivata, per tutte quelle operazioni che non possano avere alcuna interferenza con gli usi potabili. A tale proposito si ricorda che la L.R. 20/2006 (art. 9, comma 2) prevede che i Comuni agevolino ed incentivino la realizzazione di impianti di accumulo e riutilizzo delle acque meteoriche dilavanti non contaminate, anche con specifiche disposizioni dei propri strumenti regolamentari ed urbanistici.

Per quanto riguarda la gestione delle acque meteoriche nella fase di cantierizzazione, si ricorda che il regolamento regionale DPGR n. 46/2008 prevede che, nel caso di cantieri con superficie superiore ai 500 mq, si applichino le disposizioni previste ai commi 4,5 e 11 dell'art.40; in particolare (comma 4) si dovrà evitare che le acque meteoriche non contaminate derivanti dalle aree esterne al cantiere entrino nell'area di cantiere ed in contatto con le acque meteoriche del cantiere stesso; inoltre (comma 11) all'interno del cantiere dovrà essere organizzato un sistema di raccolta e convogliamento delle acque meteoriche dilavanti, con separazione delle acque meteoriche di prima pioggia e loro trattamento, provvedendo per quanto possibile ad avviare le acque raccolte e trattate al riuso. A tale proposito, in merito agli indicatori proposti nell'ambito del monitoraggio, il rapporto percentuale tra acque riutilizzate e prelevate potrebbe essere esteso alla fase di costruzione.

ATMOSFERA

Qualità dell'aria;

La valutazione dello stato attuale della componente ambientale Aria è stata sviluppata in modo approfondito riportando:

- la caratterizzazione meteo climatica (dati ARPAT e La.M.M.A.);
- dati sulla qualità dell'aria (dati ARPAT, INES, Legambiente, ASL).

ed in merito si concorda con il proponente quando afferma che la qualità dell'aria nella zona interessata dal progetto, stante le informazioni desumibili dal sistema delle centraline di rilevamento, non appare critica.

Relativamente alla valutazione dei possibili effetti della variante il proponente dichiara che l'attuazione del piano comporterà lievi modifiche dell'attuale qualità dell'aria dovute principalmente all'aumento del flusso di traffico e alle emissioni legate al riscaldamento dei locali.

Si fa presente però che nel territorio del Comune di Livorno i livelli di concentrazione degli ossidi di azoto, nelle aree caratterizzate da intenso traffico, risultano tutt'ora alti analogamente ai livelli di ozono di cui gli ossidi di azoto sono precursori. Pertanto appare opportuno che il proponente effettui una stima del traffico indotto dal nuovo assetto abitativo della zona e svolga un approfondimento specifico dell'impatto conseguente, considerando anche il contributo dei sistemi di riscaldamento.

Per quanto riguarda i sistemi di mitigazione il proponente dichiara che, al fine di contenere le emissioni provenienti dalle caldaie singole sarà prevista l'installazione di caldaie centralizzate adottando un sistema di teleriscaldamento con sottostazioni per ogni edificio. In questo modo sarà



installata una caldaia di potenza inferiore rispetto alla somma delle varie caldaie in ogni singolo appartamento.

In riferimento però alle eventuali azioni di mitigazione nella fase di realizzazione del progetto niente è riportato nel documento pertanto si richiama l'attenzione sul fatto che dovrà essere posta particolare attenzione alla regolamentazione delle fasi di cantiere che, considerata la forte concentrazione di abitato della zona di intervento, potrebbero determinare situazioni di disagio.

Per quanto riguarda infine le misure previste per il monitoraggio della qualità dell'aria il proponente ha previsto la realizzazione di una campagna annuale sulla qualità dell'aria da realizzarsi eventualmente anche mediante l'utilizzo della centralina mobile della Provincia di Livorno.

RISCHIO INDUSTRIALE

L'area della variante non è interessata dalla tematica del rischio industriale visto che non sono presenti nelle vicinanze industrie a rischio di incidente rilevante ai sensi del D.Lgs.334/99 e s.m.i. Pertanto non è necessario approfondire ulteriormente questa tematica.

AGENTI FISICI

Clima acustico; Impatto elettromagnetico

In riferimento alle eventuali alterazioni del clima acustico dell'area interessata dal progetto, dovrà essere posta particolare attenzione alla regolamentazione delle fasi di cantiere che, considerata la forte concentrazione di abitato della zona di intervento, potrebbero determinare situazioni di disagio.

Per quanto riguarda l'inquinamento elettromagnetico, gli elementi contenuti nella proposta di Piano Attuativo non evidenziano l'eventuale realizzazione di nuovi impianti comportanti impatto elettromagnetico.

Vista la presenza, nelle immediate vicinanze dell'area oggetto di intervento, di impianti radio e stazioni radio base (SRB), si ritiene necessario che, nella fase di progettazione dell'edificio, tali elementi siano tenuti in debita considerazione, al fine di evitare situazioni di interferenza con aree in cui si possono verificare livelli di campo elettromagnetico superiori ai limiti previsti dalla normativa vigente.

FLORA, FAUNA ED ECOSISTEMI

Considerato che la variante comporterà un incremento dell'impermeabilizzazione del suolo con la costruzione di edifici su suolo attualmente inedificato, si ritiene necessario realizzare all'interno dei complessi edilizi delle aree verdi pubbliche oltre a quelle di verde privato connesse alle nuove costruzioni, inoltre prevedere aree verdi negli spazi di risulta della viabilità e, considerata la formazione di nuovi sistemi ecologici, la formazione di possibili corridoi ecologici prevedendo la ripiantumazione di specie arboree; la protezione delle specie arboree da mantenere durante la cantierizzazione; la delimitazione dei diversi lotti con siepi arbustive su entrambi i lati.

L'area non rientra in alcun sistema di aree protette ma considerato che si trova nell'area urbana di Livorno è necessario il pieno rispetto del Regolamento del verde pubblico e privato del comune, che disciplina sia gli interventi sul patrimonio verde pubblico che su quello privato.

In particolare per la progettazione del verde per nuovi interventi edilizi, come previsto dal regolamento del verde del comune e da quanto previsto dall'art.48 "norme di tutela ambientale" del regolamento urbanistico del Comune, in particolare del disposto del punto b " Tutela delle alberature e del verde in genere", il progetto relativo alla realizzazione di nuove costruzioni o ristrutturazioni ed i progetti di comparti soggetti a strumento urbanistico attuativo, devono essere corredati da un progetto di sistemazione del verde redatto da un tecnico competente in materia.



opportuno che il proponente effettui una stima del traffico indotto dal nuovo assetto abitativo della zona e svolga un approfondimento specifico dell'impatto conseguente, considerando anche il contributo dei sistemi di riscaldamento. In riferimento alle eventuali azioni di mitigazione nella fase di realizzazione del progetto niente è riportato nel documento, pertanto si richiama l'attenzione sul fatto che dovrà essere posta particolare attenzione alla regolamentazione delle fasi di cantiere che, considerata la forte concentrazione di abitato della zona di intervento, potrebbero determinare situazioni di disagio.

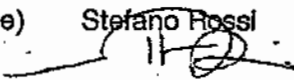
- 6) In riferimento alle eventuali alterazioni del clima acustico dell'area interessata dal progetto, dovrà essere posta particolare attenzione alla regolamentazione delle fasi di cantiere che, considerata la forte concentrazione di abitato della zona di intervento, potrebbero determinare situazioni di disagio.
- 7) Per quanto riguarda l'inquinamento elettromagnetico, vista la presenza, nelle immediate vicinanze dell'area oggetto di intervento, di impianti radio e stazioni radio base (SRB), si ritiene necessario che, nella fase di progettazione dell'edificio, tali elementi siano tenuti in debita considerazione, al fine di evitare situazioni di interferenza con aree in cui si possono verificare livelli di campo elettromagnetico superiori ai limiti previsti dalla normativa vigente.
- 8) Considerato che la variante comporterà un incremento dell'impermeabilizzazione del suolo con la costruzione di edifici su suolo attualmente ineditato, si ritiene necessario realizzare all'interno dei complessi edilizi delle aree verdi pubbliche oltre a quelle di verde privato connesse alle nuove costruzioni, inoltre prevedere aree verdi negli spazi di risulta della viabilità e, considerata la formazione di nuovi sistemi ecologici, la formazione di possibili corridoi ecologici prevedendo la ripiantumazione di specie arboree; la protezione delle specie arboree da mantenere durante la cantierizzazione; la delimitazione dei diversi lotti con siepi arbustive su entrambi i lati. L'area non rientra in alcun sistema di aree protette ma considerato che si trova nell'area urbana di Livorno è necessario il pieno rispetto del Regolamento del verde pubblico e privato del comune, che disciplina sia gli interventi sul patrimonio verde pubblico che su quello privato. Considerato che il progetto determinerà la compromissione di micro ecosistemi, sarà necessario favorire lo spostamento della fauna locale realizzando percorsi per gli spostamenti e per consentire la riproduzione dell'avifauna. Il taglio vegetazione non dovrà avvenire nel periodo marzo - luglio come previsto Regolamento del verde urbano pubblico e privato del Comune di Livorno.

Responsabile istruttoria (per l'elaborazione)


Elena Baldini

data 01/03/2012

Responsabile Dipartimento (per l'approvazione)


Stefano Rossi

data 06/03/2012



Azienda USL n.6 di Livorno
Dipartimento della Prevenzione

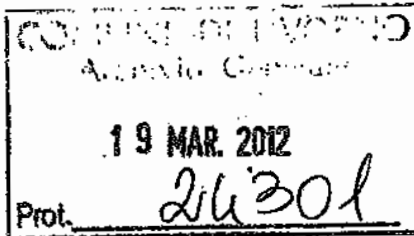
U.F. Igiene e Sanità Pubblica

Responsabile Dr.ssa Maria Gloria Marinari
Borgo San Jacopo 59 57126 Livorno
Tel: 0586/223577 - Fax: 0586/223553 - e.mail: m.marinari@usl6.toscana.it

CSO ✓

Prot. n. 22638/S

Il. Metis 6475/12



Livorno, 12.03.2012

**All' Ufficio Strategie Ambientali e
Protezione Civile - Staff 1
Comune di Livorno**

**Oggetto: Variante al Regolamento Urbanistico Abitare sociale Quartiere Coteto.
Avvio della Valutazione Integrata (VI) e Valutazione Ambientale Strategica (VAS).**

In riferimento alla pratica in oggetto, dopo attento esame della documentazione presentata in data 09.01.2012 Vs. prot. 1525, si esprime il seguente parere:

Relativamente alla presenza delle stazioni radio base nell'area oggetto dell'intervento si ribadisce il pieno rispetto del D.M. 10/09/1998 n. 381.

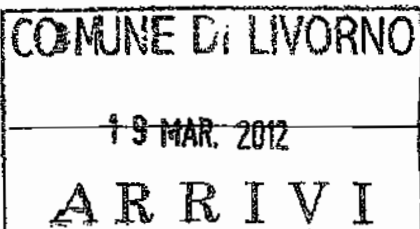
Si ribadisce inoltre che, in conformità alle direttive del Piano Regionale di Azione Ambientale 2007/2010, si deve tendere a ridurre la percentuale di popolazione esposta al inquinamento elettromagnetico adottando tutte le misure necessarie anche con interventi adeguati sulle sorgenti di emissione, sulla scorta dei dati forniti dal monitoraggio delle emissioni prodotte dalle stazioni SBR presenti che, pertanto, dovrà essere continuato, tenendo conto delle destinazioni d'uso degli immobili da realizzare, dell'altezza degli edifici e della distanza degli stessi dalle sorgenti radio base.

Per quanto concerne la compatibilità acustica ambientale in riferimento alla RSA e alla scuola primaria Gramsci, poste nelle immediate vicinanze della zona di intervento, la documentazione presentata non risulta esaustiva, per poter esprimere una valutazione di merito. Inoltre l'ipotesi di destinare parte dell'area a servizi a sede della Società Volontaria di soccorso suscita molte perplessità in quanto tale struttura verrebbe ad esercitare un impatto ambientale negativo sulle strutture esistenti e su quelle in progetto.

La documentazione presentata è ancora insufficiente soprattutto per quanto riguarda l'individuazione di aree destinate a verde e la realizzazione di piste ciclabili in un'area che risulta oggettivamente carente di aree destinate a verde pubblico. Inoltre il percorso ciclabile dovrebbe, a nostro parere, collegare l'area in oggetto al centro cittadino dal quale è separato dal viale G. Boccaccio, strada di grande comunicazione.

In riferimento alla previsione dei servizi aggluntivi, preso atto dei dati relativi alla situazione demografica dell'area riportati nella relazione presentata, visto che la circoscrizione 4 è interessata da una importante espansione edilizia (es. Borgo di Margignano), tenuto conto delle scuole esistenti nell'area e della ridotta disponibilità di posti nei nidi e scuole materne comunali e statali, si ribadisce la necessità di dotare il quartiere delle strutture scolastiche sopra citate in numero sufficiente.

In attesa di risposte esaurienti alle osservazioni formulate, si porgono distinti saluti.



p. Il Responsabile della U.F.
~~U.S.L. 6 ZONA LIVORNESE~~
~~U.F. Igiene e Sanità Pubblica~~
~~Il Dirigente Medico~~
~~Dr. Mauro M. Abelli~~





Azienda USL n.6 di Livorno
Dipartimento della Prevenzione

U.F. Igiene e Sanità Pubblica

Responsabile Dr.ssa Maria Gloria Marinari
Borgo San Jacopo 59 57126 Livorno
Tel: 0586/223577 - Fax: 0586/223553 - e.mail: m.marinari@usl6.toscana.it

Prot. n.

Livorno, 12.03.2012

N. Metis 6475/12

All' Ufficio Strategie Ambientali e
Protezione Civile - Staff I
Comune di Livorno

Oggetto: Variante al Regolamento Urbanistico Abitare sociale Quartiere Coteto.
Avvio della Valutazione Integrata (VI) e Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

In riferimento alla pratica in oggetto, dopo attento esame della documentazione presentata in data 09.01.2012 Vs. prot. 1525, si esprime il seguente parere:

• relativamente alla presenza delle stazioni radio base nell'area oggetto dell'intervento si ribadisce il pieno rispetto del D.M. 10/09/1998 n. 381.

Si ribadisce inoltre che, in conformità alle direttive del Piano Regionale di Azione Ambientale 2007/2010, si deve tendere a ridurre la percentuale di popolazione esposta all'inquinamento elettromagnetico adottando tutte le misure necessarie anche con interventi adeguati sulle sorgenti di emissione, sulla scorta dei dati forniti dal monitoraggio delle emissioni prodotte dalle stazioni SBR presenti che, pertanto, dovrà essere continuato, tenendo conto delle destinazioni d'uso degli immobili da realizzare, dell'altezza degli edifici e della distanza degli stessi dalle sorgenti radio base.

• In quanto concerne la compatibilità acustica ambientale in riferimento alla RSA e alla scuola primaria Gramsci, poste nelle immediate vicinanze della zona di intervento, la documentazione presentata non risulta esaustiva, per poter esprimere una valutazione di merito. Inoltre l'ipotesi di destinare parte dell'area a servizi a sede della Società Volontaria di Soccorso suscita molte perplessità in quanto tale struttura verrebbe ad esercitare un impatto ambientale negativo sulle strutture esistenti e su quelle in progetto.

• La documentazione presentata è ancora insufficiente soprattutto per quanto riguarda l'individuazione di aree destinate a verde e la realizzazione di piste ciclabili in un'area che risulta oggettivamente carente di aree destinate a verde pubblico. Inoltre il percorso ciclabile dovrebbe, a nostro parere, collegare l'area in oggetto al centro cittadino dal quale è separato dal viale G. Boccaccio, strada di grande comunicazione.

In riferimento alla previsione dei servizi aggluntivi, preso atto dei dati relativi alla situazione demografica dell'area riportati nella relazione presentata, visto che la circoscrizione 4 è interessata da una importante espansione edilizia (es. Borgo di Magrignano), tenuto conto delle scuole esistenti nell'area e della ridotta disponibilità di posti nei nidi e scuole materne comunali e statali, si ribadisce la necessità di dotare il quartiere delle strutture scolastiche sopra citate in numero sufficiente.

In attesa di risposte esaurienti alle osservazioni formulate, si porgono distinti saluti.

p. Il Responsabile della U.F.

Dr Mauro Mirabelli



Gonnelli Leonardo

D: sequenze cultura [sequenzecultura@gmail.com]

Inviato: lunedì 5 marzo 2012 20.33

A: comune.livorno@postacert.toscana.it; Gonnelli Leonardo; Ferrini Donatella

Oggetto: Contributo e osservazioni alla variante "Edilizia sociale Coteto"

A cortese attenzione di:

Comune di Livorno PEC: comune.livorno@postacert.toscana.it

Uff. Gg.va Strategie Ambientali

Dott. Geol. Leonardo Gonnelli E - mail: lgonnelli@comune.livorno.it

Marketing ambientale e partecipazione

Donatella Ferrini e mail: dferrini@comune.livorno.it

Sequenze Cultura

Osservatorio Civile per la Legalità Democratica - L'informazione che volevi

Maggiori informazioni <http://sequenze.webnode.it/>

Contatti e mail sequenzecultura@gmail.com

Livorno, 5 marzo 2012

OGGETTO: Contributo in merito alla procedura di V.I. e VAS – Variante "Abitare Sociale Quartiere Coteto".

Il presente contributo ha per oggetto la variante "Abitare sociale Coteto" e si inserisce all'interno della procedura di Valutazione Integrata e VAS Valutazione ambientale strategica disciplinate dalla legge regionale 10-2010 e dalla Lr 1/2005 della Toscana e relativo regolamento.

Il presente contributo riguarda la coerenza sotto il profilo procedurale per quanto riguarda gli aspetti sociali e ambientali in relazione ai seguenti temi su cui si auspica un maggior dettaglio e approfondimento al fine di valutare al meglio la sostenibilità della Variante stessa, che si inserisce in un ambito in cui sono già state attuate e sono state previste trasformazioni urbane di rilievo, sia di carattere residenziale che commerciale.

In linea generale trattandosi di una variante al Regolamento Urbanistico è necessario che sia dimostrata la coerenza con gli strumenti di governo del territorio ed in particolare con il Piano Strutturale per quanto concerne gli obiettivi, il quadro conoscitivo, il dimensionamento, che oltre a livello comunale, deve prevedere una valutazione a scala di ambito urbano, che secondo la legge regionale è costituito dalle UTOE secondo quanto disposto dal Regolamento 3/R/2007, art. 8 c.1, e dall'art. 53 comma 2c LR

1005.

La variante in oggetto ha come riferimento procedurale e normativo il dimensionamento della funzione residenziale e degli standard per abitante a livello esteso a tutto il territorio comunale e come tale trova i presupposti entro una visione che comprende l'intero territorio comunale in relazione a procedure di classificazione normativa di aree poste al di fuori del comparto oggetto della Variante e in rapporto al processo di revisione dell'intero Piano Strutturale.

Che per quanto riguarda la questione degli standard urbanistici la Variante ha come presupposto il dimensionamento degli standard per abitante, che viene considerato sull'intero territorio comunale, senza ulteriori approfondimenti a scala di circoscrizione e di quartiere o UTOE.

Sulle questioni si auspica una maggiore attenzione anche al fine di una maggiore coerenza con il Piano Strutturale che rappresenta lo strumento con il quale calibrare l'attuazione del RU e soprattutto valutare la sostenibilità del nuovo consumo di suolo come nel caso della Variante in oggetto. In questo caso per il Piano Strutturale si intende sia quello vigente che la revisione del Piano Strutturale avviata nel 2009 (caso del procedimento).

Ritorno alle suddette argomentazioni si propongono le seguenti osservazioni.

1. Dimensionamento generale e la coerenza interna ed esterna

L'AS ha il compito di verificare la coerenza procedurale, sia interna (con il PS e con la revisione del Piano Strutturale) che esterna (con LR1/2005 e Regolamento di attuazione delle disposizioni del Titolo V della L.R. n. 1/2005, DPGR del 9.02.2007 n. 3/R e gli strumenti di governo sovraordinati PIT e PTC).

Trattandosi di variante al Regolamento Urbanistico con previsione di nuova edificazione è necessaria la coerenza con quanto previsto dal Piano Strutturale e dal regolamento Urbanistico vigenti, dal punto di vista del dimensionamento, secondo quanto stabilito dalla LR 1/2005 e dal Regolamento attuativo 3/R.

La Variante in oggetto comporta una variazione nella distribuzione delle quantità residenziali decise dal Piano regolatore e localizzate dal Regolamento Urbanistico (vedi tabella pag. 21-22 del rapporto ambientale).

Il rapporto ambientale risulta carente sotto il profilo della verifica di coerenza interna con il Piano Strutturale, in cui ci si limita ad indicare l'inquadramento delle aree (vedi 8.2 del rapporto).

È opportuno procedere ad integrare l'inquadramento con l'indicazione dell'UTOE cui appartengono le aree oggetto di variante. L'UTOE infatti è il riferimento per dimensionare le funzioni.

Appare necessario integrare la verifica di coerenza interna con le informazioni cartografiche e conoscitive e di inquadramento a livello di Piano Strutturale – avvio procedimento (cartografia e localizzazione delle aree soppresse e riclassificate, cartografia delle aree a servizi rispetto all'UTOE di appartenenza, tabelle di dimensionamento residenziale, tabelle relative a standard urbanistici) e con il Regolamento Urbanistico a scala di UTOE Fabbricotti-Coteto.

Occorre esplicitare maggiormente il quadro conoscitivo da cui sono stati desunti i dati relativi all'andamento demografico dal 1998 ad oggi, alla dotazione di standard urbanistici complessiva, alle aree di trasformazione per servizi non attuate e ai criteri della loro ri-classificazione normativa, in modo che le conoscenze siano visibili su di una cartografia a scala di Sottosistema insediativo di pianura e dell'UTOE in cui è inserita la Variante.

La verifica di tale coerenza, è fondamentale affinché la Variante sia conforme al PS e all'avvio del procedimento di revisione e di conseguenza al R.U. (Reg. 3/R art.8 c.3)

La verifica estesa almeno all'UTOE o alla circoscrizione, sulla base dei dati conoscitivi relativi al consumo di suolo realizzato fino ad oggi e alla dotazione di standard (relativi all'UTOE), consente di stabilire se tale nuovo consumo di suolo residenziale è sostenibile.

Stima del fabbisogno abitativo

Come si evince dal rapporto di sintesi si tratta di una Variante anticipatrice, che è finalizzata a dare, a breve termine, risposte concrete alla domanda di edilizia e nello specifico di edilizia sociale.

Al fine la Variante fa riferimento ad un bilancio complessivo di abitanti dal 1998 ad oggi.

Appare quindi opportuno che la Variante in oggetto verifichi la rispondenza tra il quadro conoscitivo del PS - vedi anche avvio del procedimento, per quanto riguarda l'indagine socioeconomica e l'andamento demografico, con riferimento a dati non aggregati, per tutto il territorio, ma soprattutto per UTOE o per la circoscrizione rispetto ai seguenti parametri:

- residenti attuali
- residenti futuri proiettati
- movimenti migratori
- saldo demografico
- abitazioni occupate da residenti
- abitazioni non occupate
- abitazioni da recuperare
- numero di famiglie attuali
- numero di famiglie future

La stima dei residenti attuali dovrà tener conto dei residenti già previsti nella Variante Nuovo Centro e negli interventi attuati di recente, sia tramite comparti che tramite permessi a costruire e per tutte le previsioni vigenti non attuate in generale.

3. La coerenza degli obiettivi

È opportuno che nel rapporto ambientale sia meglio esplicitata la coerenza esterna degli obiettivi specifici della Variante rispetto agli obiettivi degli strumenti urbanistici costituiti dal Piano d'indirizzo territoriale, approvato con DCR n°72 del 24.07.2007, con la Implementazione paesaggistica del PPT adottata con DCR n°32 del 16.06.2009 per quanto riguarda la Scheda di

passaggio relativa all'area della Variante, con il PTC.

Inoltre l'area su cui insiste la variante è stata oggetto di numerose trasformazioni – Salviano 2, Nuovo Centro – area industriale Coteto - Salviano. Tali varianti hanno condotto ad una modifica della strategia complessiva del Piano per l'intero Sistema insediativo.

Appare quindi opportuno verificare come i nuovi obiettivi della variante Coteto si conciliano con le varianti già approvate.

4. Verifica standard e dotazione verde

In base alla riduzione di popolazione la variante in oggetto deduce che gli standard, essendo superiori a 18 mq per abitante (21,10 mq/ab) non necessitano di essere implementati e pertanto non vi è la necessità di realizzare alcune delle aree a servizi previste.

Rispetto alla scelta di non prevedere un aumento degli standard, tra cui rientrano oltre al verde e ai parcheggi anche le scuole e le attrezzature civiche, si auspica un maggiore approfondimento, anche alla luce della revisione del PS, in cui l'aumento degli standard dovrebbe essere un obiettivo primario.

Si consideri a tale proposito il Piano Insolera (1977), altrimenti definito anche piano delle qualità, in cui si attribuiva un ruolo centrale alle circoscrizioni come ambiti di riferimento e si fissavano gli standard a 30 mq/ab.

Tale considerazione è connessa al presupposto su cui si fonda la variante in oggetto, ovvero il

dimensionamento degli standard a livello comunale.

Sarebbe auspicabile parametrare lo standard attuale, quello previsto dal PS vigente, dal PS in revisione al primo PRG della città, al fine di non abbassare, ma semmai, aumentare tale dotazione, al fine di verificare non solo lo standard residenziale ma anche quello territoriale, che comprende tra le altre, 15mq/abitante destinate ai "parchi urbani".

5. Localizzazione dei servizi e degli standard urbanistici

Gli "standard residenziali" che, comprendono le attrezzature scolastiche, fino alla scuola media, non possono essere calcolati a livello comunale, al fine di dimensionare una porzione specifica di territorio quale quella della variante.

Al fine di rendere maggiormente coerente tale passaggio di scala è auspicabile un approfondimento e quindi appare necessario integrare il dimensionamento a scala di UTOE e riferire la scelta della variante

in rapporto all'avvio del procedimento di revisione del PS riguardo alla dotazione complessiva di standard esistenti al 2011 per UTOE.

Si auspica la verifica degli standard urbanistici "residenziali" (istruzione, verde pubblico, verde sportivo, attrezzature d'interesse collettivo, parcheggi pubblici) e degli standard urbanistici territoriali (parchi urbani, istruzione superiore, attrezzature sanitarie).

In tal modo si potrà stabilire se nell'UTOE Coteto-Fabbricotti il rispetto degli standard urbanistici è corretto, se vi sono previsti gli standard per i residenti futuri in relazione al nuovo avvio del procedimento, così da rendere sostenibile la scelta della Variante in oggetto.

Sequenze Cultura

Osservatorio Civile per la Legalità Democratica - L'informazione che volete

Maggiori informazioni <http://sequenze.webnode.it/>

Contatti e mail sequenzecultura@gmail.com - Rif: Sergio Nieri

>>>>
>>>> □ Sistema territoriale insediativi n.4
>>>>
>>>> □ Sottosistema insediativi di pianura 4C
>>>>
>>>> Manca l'indicazione dell'UTOE cui appartengono le aree oggetto di
>>>> variante.
>>>>>> L'UTOE infatti è il riferimento per dimensionare le funzioni
>>>>>> che gli standard
>>>>>> urbanistici.
>>>>>> Appare necessario integrare la verifica di coerenza interna con
>>>>>> il piano
>>>>>> strutturale (cartografia e localizzazione delle aree soppresse e
>>>>>> riclassificate, cartografia delle aree a servizi rispetto
>>>>>> all'UTOE di
>>>>>> appartenenza, tabelle di dimensionamento residenziale, tabelle
>>>>>> relative a
>>>>>> standard urbanistici) e con il regolamento urbanistico a scala
>>>>>> di UTOE
>>>>>> fabbricotti-Coteto.
>>>>>>
>>>>>> Occorre esplicitare maggiormente il quadro conoscitivo da cui
>>>>>> sono stati
>>>>>> desunti i dati relativi all'andamento demografico dal 1998 ad
>>>>>> oggi, alla
>>>>>> dotazione di standard urbanistici complessiva, alle aree per
>>>>>> servizi non
>>>>>> attuate, in modo che le conoscenze siano visibili su di una
>>>>>> cartografia, così
>>>>>> da evidenziare quelle aree, standard, popolazione residente,
>>>>>> che rientrano
>>>>>> all'interno del Sottosistema insediativi di pianura (art.21
>>>>>> Piano Strutturale
>>>>>> e dell'UTOE in cui è inserita la Variante.
>>>>>>
>>>>>> La verifica di tale coerenza, è fondamentale affinché la
>>>>>> Variante sia
>>>>>> conforme al PS e di conseguenza al R.U. (Reg. 3/R art.8
>>>>>> c.3).
>>>>>> Tale verifica estesa almeno all'UTOE, sulla base dei
>>>>>> dati conoscitivi
>>>>>> relativi al consumo di suolo realizzato fino ad oggi e alla
>>>>>> dotazione di standard
>>>>>> (relativi all'UTOE), consente di stabilire se tale nuovo
>>>>>> consumo di suolo
>>>>>> residenziale è sostenibile.
>>>>>>
>>>>>> 2. Stima del fabbisogno abitativo
>>>>>>
>>>>>> Come si evince dal rapporto di sintesi si tratta di una Variante
>>>>>> anticipatrice, che è finalizzata a dare, a breve termine,
>>>>>> risposte concrete
>>>>>> alla domanda di edilizia e nello specifico di edilizia sociale.
>>>>>> A tal fine la Variante fa riferimento ad un bilancio
>>>>>> complessivo di
>>>>>> abitanti dal 1998 ad oggi.
>>>>>> Per meglio definire il quadro conoscitivo di riferimento, è quindi
>>>>>> opportuno che la Variante in oggetto verifichi la rispondenza
>>>>>> tra il quadro
>>>>>> conoscitivo del PS per quanto riguarda l'indagine
>>>>>> socio-economica e l'andamento
>>>>>> demografico, con riferimento a dati non aggregati, per tutto il
>>>>>> territorio,
>>>>>> ma soprattutto per UTOE o almeno per ambiti territoriali
>>>>>> significativi
>>>>>> (circoscrizione ad esempio), rispetto ai seguenti parametri:
>>>>>> - residenti attuali
>>>>>> - residenti futuri proiettati
>>>>>> - movimenti migratori
>>>>>> - saldo demografico
>>>>>> - abitazioni occupate da residenti

- >>> >>>> - abitazioni non occupate
- >>> >>>> - abitazioni da recuperare
- >>> >>>> - numero di famiglie attuali
- >>> >>>> - numero di famiglie future

>>> >>>> La stima dei residenti attuali dovrà tener conto dei residenti già previsti nella Variante Nuovo Centro e negli interventi attuati di recente, sia tramite comparti che tramite permessi e per tutte le previsioni vigenti in generale.

>>>>>> 3. la coerenza degli obiettivi

>>>>>>> E' opportuno che nel rapporto ambientale sia meglio esplicitata la coerenza esterna degli obiettivi specifici della Variante rispetto agli obiettivi degli strumenti urbanistici costituiti dal Piano d'indirizzo territoriale, approvato

>>>>>>>> con DCR n°72 del 24.07.2007, con la Implementazione paesaggistica del PIT adottata con DCR n°32 del 16.06.2009 per quanto riguarda la Scheda di paesaggio relativa all'area della Variante, con il PTC.

>>>>>>>> Inoltre l'area su cui insiste la variante è stata oggetto di numerose trasformazioni - Salviano 2, Nuovo Centro - area industriale Coteto - Salviano. Tali varianti hanno condotto ad una modifica della strategia complessiva del Piano per l'intero Sistema insediativi. Appare quindi opportuno verificare come i nuovi obiettivi della variante Coteto si conciliano con le varianti già approvate.

>>>>>>>> 4. Verifica standard e dotazione verde

>>>>>>>>> In base alla riduzione di popolazione la variante deduce che gli standard, essendo superiori a 18 mq per abitante (21,10 mq/ab) non necessitano di essere implementati e pertanto non vi è la necessità di realizzare alcune delle aree a servizi previste.

>>>>>>>>>>> La scelta di non puntare all'aumento degli standard, tra cui rientrano oltre al verde a ai parcheggi anche le scuole e le attrezzature civiche, necessita quindi di un chiarimento anche alla luce della revisione del PS, per cui l'innalzamento degli standard dovrebbe essere un obiettivo primario.

>>>>>>>>>>>>>>> Lo standard complessivo, assolutamente minimo, e' una prescrizione che vale nel momento in cui un comune elabora il primo piano dopo la norma che lo impone, appunto, come minimo assoluto. Le esperienze dell'Italia centrale, dal 1969 in poi, dimostrano che in effetti uno standard medio complessivo sufficiente alle effettive esigenze deve ruotare intorno ad almeno 30 mq/ab. Occorre quindi parametrare lo standard attuale e previsto dal PS vigente, dal PS in revisione al primo PRG della città, al fine di non abbassare, semmai

>>>>>>> aumentare tale dotazione, poiché si sottolinea che il
>>>>>>> riferimento a 18 mq
>>>>>>> può funzionare per quei comuni che si accingono a redigere il
>>>>>>> primo piano
>>>>>>> regolatore.

>>>>>>> A questo proposito si veda il Piano Insolera (1977),
>>>>>>> altrimenti definito
>>>>>>> anche piano delle qualità, in cui si attribuiva un ruolo
>>>>>>> centrale alle
>>>>>>> circoscrizioni come ambiti di riferimento e si fissavano gli
>>>>>>> standard a 30 mq/ab.
>>>>>>> Infatti secondo la prassi e la dottrina urbanistica gli
>>>>>>> standard comprendono
>>>>>>> quote residenziali e standard territoriali di altre tipologie
>>>>>>> di servizi,
>>>>>>> tra cui 15mq/abitante destinate ai "parchi urbani".

>>>>>>> 5. Localizzazione dei servizi e degli standard urbanistici

>>>>>>> Gli "standard residenziali" che, comprendono le attrezzature
>>>>>>> scolastiche,
>>>>>>> fino alla scuola media, non possono essere calcolati soltanto
>>>>>>> a livello
>>>>>>> comunale ma, per ogni singolo settore della città (zone o
>>>>>>> secondo la lr 1/2005 utoe).
>>>>>>> L'ambito di riferimento può essere costituito dall'UTOE 4C5
>>>>>>> rispetto al quale
>>>>>>> dovranno essere verificati gli standard urbanistici
>>>>>>> "residenziali" (istruzione,
>>>>>>> verde pubblico, verde sportivo, attrezzature d'interesse
>>>>>>> collettivo, parcheggi
>>>>>>> pubblici) e gli standard urbanistici territoriali (parchi
>>>>>>> urbani, istruzione
>>>>>>> superiore, attrezzature sanitarie).

>>>>>>> I servizi devono tener conto oltre che dei residenti dei city
>>>>>>> users legati
>>>>>>> alla presenza di attività direzionali presenti nel quartiere
>>>>>>> così da non
>>>>>>> escludere nessuna componente che può concorrere ad aumentare
>>>>>>> la necessità
>>>>>>> di standard e rendere maggiormente fruibile la zona.

>>>>>>> In tal modo si potrà stabilire se nell'UTOE il rispetto degli
>>>>>>> standard è
>>>>>>> garantito, se vi sono previsti gli standard per i residenti
>>>>>>> futuri (vedi
>>>>>>> revisione PS, stato di attuazione del PS e del RU vigente e
>>>>>>> proiezione
>>>>>>> demografica), così da rendere sostenibile la scelta della
>>>>>>> Variante in oggetto.
>>>>>>> In sintesi si ritengono utili ed opportune al fine della
>>>>>>> verifica della
>>>>>>> sostenibilità della Variante in oggetto le seguenti
>>>>>>> integrazioni:

- >>>>>>> - integrazione del paragrafo riguardante la verifica di
>>>>>>> coerenza interna con
>>>>>>> il Piano Strutturale, secondo quanto esposto al punto 1
- >>>>>>> - integrazione relativa al quadro conoscitivo riguardo
>>>>>>> all'andamento
>>>>>>> demografico, alle abitazioni occupate e non, etc., come
>>>>>>> esplicitato al punto 2
- >>>>>>> - verifica di coerenza con obiettivi generali del PIT, con
>>>>>>> nuovo quadro del PS
>>>>>>> alla luce delle recenti varianti, vedi punto 3
- >>>>>>> - integrazione relativa alla localizzazione delle aree e
>>>>>>> degli edifici per
>>>>>>> standard e servizi (DM 1444/68) riferiti all'ambito urbano di
>>>>>>> Coteto o all'UTOE
>>>>>>> Coteto-Fabbricotti, vedi punto 4-5



COMUNE DI LIVORNO
CIRCOSCRIZIONE 4
Via Menasci 4/6
tel. 0586 408177 - fax 0586
421534

Segreteria V. Sindaco

21 MAG. 2012

Prot. 220/12

DECISIONE N. 1

OGGETTO: Richiesta parere Variante al R.U. "Abitare Sociale - Coteto"

SEDUTA DEL 17.05.2012

Consiglieri presenti: Pini, Catastini, Greco, Cecchi, Rossi, Vezzosi, Criscuolo, Plantamura, Bertini, Tani, Tozzi, Rocchi, Iannantuoni, Garbuglia, Bianchi, Fagiolini, Castro

Srutatori: Castro - Catastini - Tozzi

Assiste: Il funzionario Responsabile amministrativo della Circoscrizione Cipolli Patrizia.

IL CONSIGLIO DELLA CIRCOSCRIZIONE 4

Vista la richiesta di parere relativa all'oggetto inviata con nota in data 29 dicembre 2011, prot. 117215, a firma dell'Assessore Bruno Picchi;

visto l'art. 16 del Regolamento sul Decentramento;

udito il dibattito;

visto lo Statuto del comune,

con la seguente votazione palese (n. 8 favorevoli, 6 contrari, n. 3 astenuti)

DECIDE

- di esprimere parere favorevole in ordine alla richiesta parere Variante al R.U. "Abitare Sociale - Coteto
- di considerare l'allegato documento quale parte integrante della presente decisione.

IL PRESIDENTE DELLA
CIRCOSCRIZIONE 4
(Federico Pini)

**DOCUMENTO SUL PARERE IN MERITO ALLA VARIANTE AL R.U. "ABITARE SOCIALE - COTETO" -
CIRCOSCRIZIONE 4**

le scelte urbanistiche degli anni passati hanno dato vita all'espansione della città di Livorno attraverso la politica dell'individuazione di nuove aree edificabili. Si è quindi costituito un grande patrimonio di edilizia residenziale pubblica e privata che ha dato vita a nuovi quartieri ed a nuovi interventi di edificazione, concentrati per la gran parte sul territorio afferente a questa Circoscrizione.

Valutando l'andamento demografico attuale, è auspicabile che nei nuovi strumenti della pianificazione territoriale non sia prevista un'ulteriore espansione residenziale in aree non urbanizzate o facenti parte dei sistemi ambientali e/o agricoli.

I nuovi fabbisogni abitativi derivati dalla tendenza europea alla diminuzione della composizione dei nuclei familiari, le nuove condizioni socioeconomiche degli stessi nuclei, che accentuano le differenze sociali emarginando le fasce più povere, aggravate dalla crisi economica che ha aumentato drammaticamente la condizione di questi cittadini, gli sfratti per morosità incolpevole, le problematiche degli immigrati impongono comunque di programmare interventi nel settore sia dell'edilizia-residenziale sociale sia della disponibilità di immobili a canoni sociali e concordati.

E' in questo contesto che si è sviluppata la scelta di utilizzare gli spazi disponibili delle aree già urbanizzate sia per nuove costruzioni che per il recupero, utilizzando tecniche e accorgimenti tesi al risparmio energetico e all'abbattimento dei costi di costruzione.

Il livello della domanda di alloggi a canone sociale nella nostra Città si mantiene su soglie consistenti: sono circa 1781 le famiglie aventi diritto ad un alloggio popolare - dato peraltro in continua crescita - mentre per quanto riguarda la situazione degli sfratti in città, questi sono circa ottanta a bimestre di cui solo 20/25 per finita locazione, tutti gli altri per morosità.

Oltre a queste valutazioni, per quanto riguarda l'affollamento negli alloggi e.r.p., nonostante alcuni miglioramenti realizzati negli ultimi anni, grazie all'introduzione di nuove modalità procedurali per favorire cambi di alloggio, permangono tuttavia consistenti problematiche di sovraffollamento e di contemporaneo sottoutilizzo delle superfici disponibili che testimoniano l'estrema rigidità dei meccanismi di gestione che regolano l'utilizzo degli alloggi pubblici.

A tal proposito è necessario porre l'accento sul fatto che il governo di questa città non può trovarsi a gestire l'emergenza casa da solo: occorre richiedere alla Regione Toscana normative che assecondino in modo significativo un livello di migliore utilizzo degli alloggi e.r.p. sia per quanto riguarda le modalità per assicurare un più adeguato stato di affollamento rispetto ai nuclei familiari, sia per quanto attiene l'incremento delle dotazioni di risulta attraverso norme che limitino le possibilità di subingresso. Ciò detto affinché sia consentito un più rigoroso utilizzo degli alloggi pubblici, finalizzato alla restituzione alle graduatorie degli aventi diritto quando ricorrano le condizioni di estinzione del nucleo assegnatario originario.

la politica livornese ha dunque una forte necessità di rimettere al centro della propria agenda politica la "questione casa" poiché, come sopra espresso, permane consistente - secondo le ultime revisioni in forte aumento - la pressione della domanda di accesso di alloggi a canone sociale.

Il patrimonio esistente "produce" un ammontare medio annuo di 90/95 unità abitative quasi esclusivamente derivanti da decessi di assegnatari anziani soli: un quantitativo insufficiente a far fronte ai fenomeni del disagio abitativo.

È fondamentale garantire almeno il mantenimento delle attuali percentuali di rapporto dell'e.r.p. rispetto al patrimonio complessivo esistente, data la sensibile diminuzione dell'ultimo ventennio (il patrimonio di e.r.p. ha perso circa un terzo della sua consistenza rispetto al suo patrimonio complessivo), con la cessazione o almeno la riduzione dei processi di vendita e programmando la sostituzione con nuove costruzioni, anche in considerazione della perdita di alloggi che deriva necessariamente dalla differenza di standard abitativo che è necessario assicurare in ragione dei Piani di Recupero.

È ancora più urgente attivare interventi sulla fascia di reddito medio bassa che rimane fuori dall'accesso all'e.r.p. con la dotazione di un quantitativo di alloggi a canone concordato e/o sostenibile. Rimane fondamentale il riutilizzo di patrimonio pubblico per destinazioni abitative di tipo sociale.

È dunque in questo quadro che è stata valutata la proposta di variante al Regolamento Urbanistico per l'Abitare Sociale di Coteto, fermo restando che è comunque necessario prevedere nel futuro Piano Strutturale ulteriori meccanismi idonei a dare concrete risposte alle situazioni di emergenza abitativa.

L'impostazione della variante è apprezzabile perché l'Amministrazione Comunale si doterà di uno strumento urbanistico senza modificare il dimensionamento del fabbisogno abitativo previsto nel Piano Strutturale, trasferendo nell'area di Coteto le capacità edificatorie previste nelle Aree di Trasformazione per Servizi non utilizzate in altre parti della città, non ampliando ulteriormente il perimetro della città con l'occupazione di nuovo suolo.

La proposta di piano prevede di saturare un'area racchiusa da preesistenze consolidate nel tempo - residenze e servizi - per cui particolare attenzione dovrà essere posta sia ai rapporti sociali che si potranno creare tra le nuove famiglie insediate con quelle preesistenti, sia alla creazione di nuovi servizi di quartiere, ai collegamenti stradali.

Pertanto, come è avvenuto negli altri quartieri PEEP della città, è necessario prevedere una combinazione tra edilizia sovvenzionata ed edilizia convenzionata, prevedendo alloggi a canone concordato per quelle famiglie che non hanno i requisiti per accedere agli alloggi ERP e non hanno le risorse per l'acquisto della casa, generando quella *mixité sociale* che riteniamo basilare per la coesione e la tenuta democratica della cittadinanza livornese.

Sono comunque da valutare attentamente alcune caratteristiche del progetto presentato: la densità edilizia proposta potrebbe ostacolare con l'efficacia del progetto.

Da questa derivano due considerazioni, una in merito all'orientamento degli edifici proposti che contrasta con il raggiungimento di standard energetici significativi degli edifici, da cui deriva la qualità della vita all'interno degli stessi, l'altra in merito alla dotazione di parcheggi pubblici.

Il piano prevede, giustamente, un'attenzione particolare alla sostenibilità ambientale e al fabbisogno energetico, per cui nelle norme di attuazione e prescrizioni, all'art. 6, impone una serie di prescrizioni importanti. Ma non è solo con la tecnologia che si raggiungano prestazioni energetiche significative: è importante anche un corretto orientamento dei fabbricati, che non è previsto nell'articolato della variante, ma che trova un importante riscontro nel capo XV art. 89 del Regolamento Edilizio del Comune. Per tale ragione chiediamo che sia inserito anche il corretto orientamento dei fabbricati tra le prescrizioni da rispettare.

I parcheggi a standard previsti in base al DM 1444/68 sono insufficienti data la vetustà del disposto normativo, per cui devono essere incrementati, rispetto alla legge 122, considerando almeno un posto auto per ogni alloggio previsto.

Altre osservazioni riguardano la richiesta di uno studio complessivo della viabilità per l'intero quartiere di Coteto, nonché il fatto di come il nuovo abitato possa non solo integrarsi con il quartiere esistente, ma anche e soprattutto portare nuovi servizi, ovviamente in un quadro complessivo che non può far a meno di considerare le opportunità, ovvero l'impatto, del Quartiere San Martino (ex Nuovo Centro).

L'ultimo appunto riguarda la destinazione d'uso del fabbricato chiamato "Podere Loghino" (ex Monta Taurina), non specificata nella proposta di piano. La vecchia casa colonica, ultima testimonianza storica della vocazione agricola della zona di Coteto, è assolutamente da recuperare e da valorizzare, per cui chiediamo che nelle norme di attuazione e prescrizioni sia modificato l'art. 4, cambiando la classificazione del fabbricato da gruppo 5 a gruppo 3, ammettendo esclusivamente gli interventi di ristrutturazione edilizia.

Il vecchio podere recuperato, potrà così diventare un edificio per servizi e per l'aggregazione dei cittadini del quartiere.

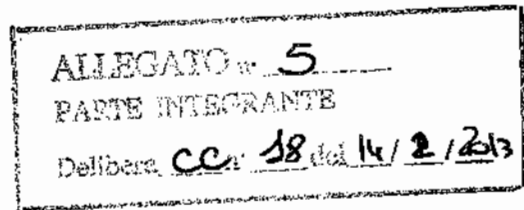


Comune di Livorno

IL GARANTE DELLA COMUNICAZIONE

Prot. n. 11592 / 2013

Livorno, 1 febbraio 2013




Oggetto: VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO "ABITARE SOCIALE - COTETO". CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE. APPROVAZIONE.

**Al responsabile del procedimento
Ing. Gianfranco Chetoni**

In relazione all'oggetto ed alle funzioni ed ai compiti del Garante per la Comunicazione ex L.R.n. 1/2005, si attesta che è stata data pubblicità all'avvio del procedimento e ai successivi atti mediante apposita scheda analitico-descrittiva inserita nella Rete Civica, sezione Programmazione Urbanistica - Garante per la Comunicazione.

In tale scheda è stata altresì inserita la delibera di adozione, con relativa indicazione della pubblicazione sul BURT.

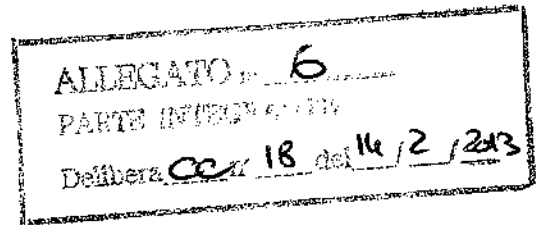
Il processo partecipativo si è svolto all'interno dei procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica e di Valutazione Integrata conclusi con il parere motivato espresso dalla Giunta Comunale in qualità di Autorità Competente.

Il Garante della Comunicazione
(Dr. )



COMUNE DI LIVORNO

AREA DIPARTIMENTALE 4
POLITICHE DEL TERRITORIO



IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

in relazione all'approvazione della variante al Regolamento Urbanistico "Abitare sociale - Coeto"

ACCERTA E CERTIFICA

ai sensi dell'art.16 L.R. n. 1/2005

- che il procedimento si è svolto nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti;
- che gli atti di governo sopra indicati sono conformi al Piano Strutturale del Comune di Livorno, al Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Livorno e al Piano di Indirizzo Territoriale della Regione Toscana;
- che le aree interessate dall'atto di governo sopra indicato non sono disciplinate da piani e programmi di settore;
- che nell'anno 2010 con provvedimento G.C. n. 484 è stato avviato il procedimento per la Valutazione Integrata e per la Valutazione Ambientale Strategica;
- che nell'anno 2011 con provvedimento G.C. n. 438 sono stati approvati il Rapporto Ambientale e la Relazione di Sintesi ed è stato pubblicato sul Burt n. 1 del 4.1.2012 il relativo avviso ai fini delle consultazioni previste dall'art. 25 L.R. n. 10/2010;
- che in data 1.2.2013 con provvedimento n.29, la Giunta Comunale, in qualità di soggetto competente, ha espresso parere motivato, allegato alla deliberazione di approvazione per formarne parte integrante.

Livorno, 1 febbraio 2013

Il responsabile del procedimento
Ing. Gianfranco Chetoni



Di che si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene approvato e sottoscritto

Il Presidente
to BIANCHI

La Vice Segretario Generale
f.to LAUNARO

CERTIFICATO PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata in data odierna all'Albo on line del Comune presente nella rete
citta per rimanervi in pubblicazione per quindici giorni consecutivi.

Livorno, 18 FEB. 2013

La Resp.le Ufficio Archivio e Protocollo
f.to MARCONI

Il Segretario Generale
f.to SALONIA

SI ATTESTA CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE

- E' eseguibile trascorso il decimo giorno dalla sua pubblicazione, senza reclami, all'albo pretorio ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D.Lgs 267/2000
- E' eseguibile dal momento della sua adozione ai sensi dell'art. 134, 4° comma D.Lgs 267/2000

Livorno,

Il Segretario Generale
f.to SALONIA

Per copia conforme

Livorno,

IL SEGRETARIO GENERALE

COPIE PER	
ALBO	
ATTI	